ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Sabato 21 Novembre 1925

Telefoni: Direzione politica N. 680 – Redazione N. 227; Amministrazione N. 600 – Pubblicità N. 801

Nuova Serie - N. 1858

Il Senato approva la legge contro le associazioni segrete

208 voti contro 6 e 21 astenuti - Brevi dichiarazioni del Capo del Governo

ROMA, 20

Anche oggi, quando alle 15 il Presidente on. TITTONI apre la seduta, l'aula e le tribune del pubblico sono affollate. Al banco del Governo è presente il Presidente del Consiglio. Si riprende senz'altro la discussione sul progetto di legge contro le associazioni segrete.

Primo oratore è il sen. CROCE, il quale dichiara di aver sempre come scrittore avversato la Massoneria, anche perchè il segreto non giova a mantenere sana la vita civile. Ma la sua polemica contro la Massoneria si svolse in condizione di libertà, ed era mossa da spirito liberale che sentiva insopportabili le associazioni segrete. Invece il disegno di legge ci viene innanzi quando le condizioni della pubblica libertà sono assai turbate in Italia (*commenti animatissimi*) e si ode proclamare con feroce gioia la distruzione del sistema liberale (*rumori*) e il disegno di legge è considerato come parte integrante di un tutto di leggi antiliberali. Esso perciò, se materialmente risponde al suo desiderio, spiritualmente ne discorda, indi, si asterrà dalla votazione, come faranno alcuni altri senatori, che sono nella stessa sua condizione.

Mazziotti e il liberalismo di Cavour

L'oratore che segue — il sen. MAZZIOTTI — osserva che le società segrete sono state colpite da tante censure, che sembrerebbe ingeneroso aggiungerne altre. Il sen. Ruffini ha fatto un inno alla libertà, quale specialmente si ebbe al tempo di Cavour; ma bisogna osservare che il liberalismo di Cavour era coordinato ai bisogni del tempo ed al grande scopo che si prefisse, dell'unità ed indipendenza d'Italia. Aveva anche l'altro scopo di assicurarsi le simpatie delle nazioni liberali, come l'Inghilterra e la Francia contro l'Austria reazionaria ed assolutista. Fu quello il periodo del liberalismo e del parlamentarismo italiano ammirato dai paesi civili, ma oggi le condizioni in Italia sono mutate, ed è necessaria una deroga ai principi astratti ed assoluti di Cavour, il quale riconosceva anche che a quei principi occorre in alcune circostanze porre dei limiti. Ai tempi di Cavour e durante il periodo dal 48 al 60, le caratteristiche dei partiti politici piemontesi erano assai diverse da quelle di oggi, e non c'era un partito che tentasse di demolire l'ordine sociale dalle sue fondamenta.

Una considerazione di molto peso che spinge il Senato ad approvare il disegno di legge, è l'infrazione che le sette portano al sentimento di disciplina dei pubblici funzionari. Così anche è assai dannosa agli interessi del Paese, la lotta che le società segrete conducono da secoli contro non più il potere temporale, ma lo stesso potere spirituale della Santa Sede. Nella nostra città risiedono ormai da ben 55 anni le due sovranità che Napoleone prima e più tardi il Renan, ritenevano impossibile che convivessero pacificamente. Ciò è accaduto per il senso del popolo italiano, alieno dalle contese religiose, per la potenza dei Governi, per la temperanza del clero e per lo spirito profondo d'italianità del Papato. Questo prevedeva Cavour fin dal 1860, e Francesco Crispi ritenne sommamente benefico. L'attuale Presidente del Consiglio, già nel 1921 accennò a questi concetti in un suo discorso, e giunto al Governo, volle dar loro forza di principi fondamentali. L'oratore conclude, esortando gli italiani a circondare di devozione e di affetto il Pontificato, perchè la situazione attuale di pacifica convivenza delle due potestà assicura e tutela la pace della coscienza religiosa italiana, ed è una delle pietre angolari della sua grandezza presente e futura.

La Massoneria nell'Esercito

ZUPELLI, ricorda un precedente della questione oggi in discussione che riguarda anche i nostri ordinamenti militari. Nel 1914 l'oratore venne chiamato a preparare l'Esercito per la grande guerra e nonostante che una grande quantità di provvedimenti si dovessero prendere in quel momento, egli credette necessario di rivolgere la sua attenzione anche a certi fatti di ordine per così dire spirituale. Nei lunghi anni di pace erano venute penetrando nel regolamento di disciplina attenuazioni di sanzioni e di doveri non sempre giustificate, e durante la guerra di Libia si erano avute valutazioni eccessive e svalutazioni ingiuste di alcuni fatti generalmente attribuiti ad azioni e persone appartenenti ad una nota società segreta. Era accaduto fra l'altro un incidente, per il quale un colonnello aveva dovuto revocare un provvedimento preso contro un ufficiale subalterno, in seguito a un ordine inviatogli per iscritto dal suo capitano aiutante maggiore, superiore in grado nell'ordine massonico. Su proposta dell'oratore, il Consiglio dei ministri accettò e sottopose alla firma del Re, che vi fu apposta il 13 dicembre 1914, un provvedimento che stabiliva l'incompatibilità della appartenenza ad associazioni segrete degli ufficiali in servizio attivo permanente. Oggi, per ragioni di coerenza, l'oratore voterà a favore del disegno di legge, ritenendo che nell'Esercito non si possa avere che una sola corrente, che dal capo supremo discenda sino ai più umili gregari, senza trovare sul suo cammino correnti divergenti ed opposte che le impediscano il funzionamento. (*Vivi applausi*).

PECORI-GIRALDI desidera che venga meglio precisata la disposizione dell'art. 2 nell'ultimo inciso del 1.o capoverso. Sarebbe opportuno nell'interesse di tutti i corpi armati dello Stato, che venisse determinata la natura delle sanzioni che verranno applicate contro gli ufficiali che risultassero appartenenti a società segrete. I fattori morali che sono stati sempre elementi di notevolissimo valore nei corpi armati, debbono essere tenuti anche in maggior conto. Fra i numerosissimi elementi morali, l'oratore ne considera due solamente: il sentimento dell'onore e la fiducia dei capi. Concludendo, chiede che nel regolamento col quale si dovranno fissare le norme applicative del disegno di legge, venga esplicitamente introdotta una disposizione, nel senso che gli ufficiali di qualsiasi grado e categoria dei corpi armati che appartengono alla Massoneria o a società segrete, incorrano nella perdita del grado per mancanza contro l'onore. Per gli ufficiali non basta la dichiarazione di essere «in sonno»; chi dorme può svegliarsi; essi devono essere espulsi. Che l'Esercito sia forgiato del più puro metallo. (*Approvazioni*).

Dichiarazioni di voto

TANARI dà lettura delle tre chiare risposte che egli diede alle altrettanto chiare domande del «referendum» indetto nel 1912 dall'*Idea Nazionale* sulla Massoneria. Nulla ha da aggiungere a ciò che allora scrisse, senonchè solo questo: che con sicura coscienza nell'interesse superiore del Paese darà voto favorevole al disegno di legge.

ROSSI-BALDO, convinto del fine nazionale che occorre troncare la Massoneria ed ogni altra società a carattere segreto e internazionale, voterà a favore del disegno di legge.

CORBINO attribuisce la paternità del disegno di legge agli ex nazionalisti, che svolgono da anni una fiera campagna contro la Massoneria. Prima della Marcia su Roma nazionalisti e fascisti lavoravano per vie diverse. Fra i due partiti, oggi saldati insieme, esistevano notevoli divergenze, solo ora superate, dalle ideologie e dalle necessità dell'azione. (*Commenti*).

CORRADINI: Idee chiare e politiche, non ideologie.

CORBINO: Il disegno di legge ha due origini e due finalità diverse: nessuno in regime di libertà può difendere le società segrete e ancor meno la convenienza che i dipendenti dello Stato ne facciano parte. Ma non è verità storica dichiarare la Massoneria sempre sorgente di ogni male e sempre nemica della Patria. Se l'Italia resistette ai formidabili accerchiamenti di Potenze ostili ciò si deve attribuire anche allo spirito di anticlericalismo diffuso dalla Massoneria. (*Rumori e commenti*). Se il Governo ritiene che i tempi richiedano la fine della Massoneria, componiamola nella tomba con un po' più di giustizia e di obbiettività storica. (*Commenti*). Con la politica che seguì agli avvenimenti del giugno dell'anno scorso, il regime seppe sostenersi e riprendere sicura la prevalenza sul Paese. Le leggi fasciste di difesa vengono a battaglia finita. Se mai il regime deve difendersi dai troppi che accorrono adesso dopo che ne hanno veduta assicurata la stabilità. (*Commenti animati*). Oggi non può approvare che il Governo insista sopra una legislazione che non sembra necessaria, date le attuali condizioni di spirito del Paese. Per queste ragioni si asterrà dal voto. (*Rumori e commenti*).

CANNAVINA, pur non appartenendo alla Massoneria, dichiara che voterà contro.

RICCI Federico approva l'art. 2, anche per ciò che riguarda le indagini retrospettive sull'appartenenza o meno dei dipendenti dello Stato a società segrete. Crede che con le leggi fascistissime si potrà affrettare la pacificazione degli animi, e quantunque egli rimanga nelle sue opinioni, augura che l'esperimento, di cui il Governo assume la responsabilità, riesca; non crede però di dover dare un inutile voto contrario al disegno di legge. (*Rumori; commenti*).

TAMASSIA crede che un Governo degno di sè non possa tollerare alcuna società segreta, e che esso abbia il diritto di avere tutti per sè i propri funzionari. Ma per giungere a questo scopo bastava un solo articolo di legge che dichiarasse incompatibile la qualità di funzionario pubblico a qualunque ordine e grado con l'appartenenza a società segrete, o comunque contrarie alle istituzioni della Patria. Questo articolo rispondeva a necessità assolute, ma il concetto a cui esso si informa nel disegno di legge si confonde con altri criteri che riguardano la situazione in genere. Per queste ragioni approva le direttive del Governo, è dolente di non poter votare un disegno di legge ove si annida un pericolo così grande, pur augurandosi che le sue preoccupazioni svaniscano. (*Approvazioni*).

MAZZONI, non ha appartenuto mai a società segrete. Voterà a favore del disegno di legge quale è, prendendo atto della relazione dell'Ufficio centrale e delle dichiarazioni del Governo.

Una rivelazione di Diaz

E' approvata una proposta di chiudere la discussione generale. La parola spetta al relatore DE CUPIS. Ben poco gli rimane a dire, anche perchè nella relazione già sono state esaminate le principali obbiezioni fatte al disegno di legge. Egli sente tutto il bene della luce e della libertà. La libertà è gran cosa, ma bisogna reprimere gli eccessi. Aveva ragione il sen. Ruffini nel dire che il disegno di legge va inteso non soltanto nei riguardi della Massoneria ma di tutte le associazioni segrete. Legge una lettera pervenutagli da Buenos Aires, che più che a lui va diretta al Presidente del Consiglio, perchè contiene un vivo plauso per il disegno di legge contro la Massoneria. Non è vero che il disegno di legge tocchi la libertà d'associazione; esso vuole invece che l'associazione non diventi strumento di inciampo per il Governo.

I sen. Mazziotti, Garavetti, Zippel, Giunti, Spirito, Garbasso, Chersich, Valvassori, Perone, Tanari, Callaini, Passerini, Mosconi, Prota Francesco, Sormano, Pitacco, Greppi, Zappi, Pelli, Fabroni, Pecori-Giraldi, Crispolti, Corradini, Porro, Cornaggia, Segrè, Marcello e Torrigiani presentano il seguente ordine del giorno:

«*Il Senato, udite le dichiarazioni del Governo, le approva e passa alla discussione degli articoli*».

VOLTERRA dichiara di essere stato sempre contrario a ogni forma di società segreta e di non aver mai appartenuto ad alcuna di esse, ma per il modo come nel momento attuale questo disegno di legge disciplina il diritto di associazione e per le considerazioni svolte dall'on. Croce, alle quali aderisce, si astiene dal votare.

ALBINI nega che il presente disegno di legge sia contro la libertà.

BERGAMASCO, nel nome proprio e di alcuni altri senatori, dichiara d' approvare il disegno di legge, in quanto esso impedisce la continuazione e il sorgere di società segrete, ma non consentendo in alcune sue disposizioni, che restringono il diritto di associazione e inquisiscono sul passato dei funzionari. Non consentendo, si asterrà dal voto.

DIAZ narra che quando fu nominato capo di Stato Maggiore dell'Esercito, nei momenti di grave crisi morale e materiale che occorreva dominare, gli fu fatta la proposta, dall'allora capo della Massoneria, di costituire dei nuclei e dei centri di propaganda massonica nell'Esercito, per sollevare il morale dei combattenti. (*Vivi commenti*). Sdegnosamente rifiutò (*vivi applausi*), aggiungendo che il morale dei soldati spettava agli ufficiali di garantirlo, che nessuna propaganda poteva essere ammessa all'infuori del sentimento del dovere e della devozione alla Patria e al Re. (*Applausi*). Successivamente vi fu un altro tentativo di intervento. Fece capire che non li avrebbe ricevuti. (*Approvazioni*). Dà il suo voto pienamente favorevole. Trae occasione dalla sua dichiarazione di voto, per esprimere a tutti gli ufficiali la sua riconoscenza per essersi eroicamente condotti col solo sentimento del proprio dovere e della devozione al Re e alla Patria, e di avere ispirato tali sentimenti nei soldati che eroicamente si sono sacrificati e hanno vinto. (*Vivissimi e generali applausi*).

Parla l'on. Mussolini

Si alza a parlare il Presidente del Consiglio. Fra la più viva attenzione dell'assemblea, l'on. MUSSOLINI dice:

«*Onorevoli senatori! Vi prego di credermi se vi dico che prendo la parola con molto rammarico; ma aggiungo subito che non voglio infliggervi il tedio di ascoltare un lungo discorso. Mi limiterò a dichiarazioni sommarie. Quel polemista signore che è il sen. Crispolti mi ha vibrato un sottile colpo di fioretto. Io lo parerò, ricordando al sen. Crispolti, che, pur non essendo io un feticista della coerenza formale ed ipocrita, posso attestare che ci sono nella mia vita delle coerenze di ordine fondamentale* (benissimo), *e una di queste coerenze è precisamente la mia avversione alla Massoneria.* (Vive approvazioni).

Questa avversione non è di data abbastanza antica. Non è dunque vero, come ha sostenuto l'on. sen. Corbino, che i fascisti siano diventati antimassoni solamente quando i nazionalisti sono entrati nel Fascismo. (Vive approvazioni). *L'on. Corbino, che è versatissimo nelle discipline fisiche, probabilmente non conosce con altrettanta esattezza la storia politica, anche degli anni recenti. Dovrebbe allora sapere che il Fascismo ha impegnato, secondo la buona strategia, le sue battaglie a scaglioni: prima ha demolito il bolscevismo, poi ha affrontato la Massoneria, finalmente il regime demo-liberale* (benissimo), *tanto è vero che il primo voto contro la Massoneria è del Gran Consiglio del 1923, quando la fusione con i nazionalisti non era ancora avvenuta, od era avvenuta soltanto da pochissimo tempo. Voglio ancora aggiungere che la fusione è stata perfetta nelle forme e nella sostanza, negli uomini e nelle anime.* (Benissimo). *Voglio aggiungere ancora che gli elementi venuti dal nazionalismo sono fra i più disciplinati del Partito Nazionale Fascista, e vi portano oltre alla loro esperienza politica, un contributo di dottrina altamente rispettabile.* (Vive approvazioni).

L'Italia non teme l'isolamento

Non accetto l'immagine catastrofica che vi è stata prospettata di un'Italia isolata nel mondo civile. Dichiaro, che se anche fosse vero, obiettivamente vero questo fenomeno di isolamento, io non sarei affatto sgomento, nè coloro che mi seguono avrebbero trepidazioni o ansie eccessive (bene), *ma aggiungo che, obiettivamente, questo isolamento non esiste: non esiste nei Governi con i quali — Governi di tutta l'Europa — questo Governo ha stabilito diecine di trattati di commercio e molti patti di amicizia e di collaborazione. Proprio oggi, mentre questa assemblea è raccolta, 900 banchieri degli Stati Uniti lanciano ai 110 milioni di cittadini della Repubblica le azioni del prestito italiano.* (Vivi applausi). *Un paese isolato non ha questo credito, non soltanto finanziario, ma morale, e aggiungo che, al di sotto dei Governi, i quali sono obbligati per le ferree regole della convivenza internazionale a disinteressarsi dei regimi interni, al di sotto dei Governi, c'è l'opinione pubblica dei popoli, e presso questa opinione pubblica dei popoli non è vero che l'Italia sia isolata. L'Italia fascista è piuttosto invidiata.* (Vivi applausi anche dalle tribune; richiami del Presidente). *Ci sono in tutti i paesi movimenti analoghi a quello che oggi è dominante in Italia; ne questo isolamento è all'interno. Tutte le parole che il Governo lancia alla Nazione trovano un popolo pronto a raccoglierle.*

Onorevoli senatori! Questa è la realtà, non camuffata dalla passione polemica. Con questa legge si chiude evidentemente un periodo della storia italiana, ed io potrei modestamente dire che raccolgo i frutti di una lunga e tenace campagna. Onorevoli senatori! Votando questa legge, renderete un altro segnalato servigio alla Nazione». (Applausi vivissimi e prolungati).

Il voto per appello nominale

Si procede alla votazione dell'ordine del giorno MAZZIOTTI accettato dal Governo. Poichè è stato chiesto l'appello nominale, il segretario Agnetti fa la chiama.

La votazione dà il seguente risultato:

Votanti	235
Favorevoli	208
Contrari	6
Astenuti	21

L'ordine del giorno è approvato.

Hanno votato contro il disegno di legge: Catalti, Canevari, Cannavina, Fadda, Ruffini e Sinibaldi.

Si sono astenuti dal voto:

Bergamasco, Bergamini, Bollati, Castellano, Ciccotti, Cimato, Corbino, Croce, Diena, Di Trabia, Garroni, Lanza di Scalea, Lusignoli, Mango, Morrea, Paternò, Ricci Federico, Wollemborg, Volterra, Valenziani e Vigliani.

Si approva senza discussione l'art. 1 del disegno di legge. CICCOTTI all'art. 2 dichiara che ha approvato incondizionatamente l'articolo primo per considerazioni di alto ordine sociale e non già per le considerazioni di indole storica fatte dal ministro Guardasigilli relativamente ad una associazione che non può essere condannata senza accurato esame. Non approva però l'articolo 2, del quale sostiene l'inutilità e l'imperfezione tecnica.

ROCCO, ministro della Giustizia, osserva che l'art. 2 contrappone una disposizione legislativa precisa a quella degli articoli 4, 5 e 6 sullo stato giuridico degli impiegati, che non avrebbero potuto avere applicazione per gli scopi che si propone l'articolo in discussione. Per quanto riguarda la destituzione, la rimozione e il licenziamento, nota che queste sanzioni si riferiscono alle varie categorie di impiegati civili e militari e degli avventizi. Per la retroattività l'oratore si riferisce a quanto ha detto nella discussione generale. Il Governo non farà indagini che per quegli impiegati per i quali abbia fondate ragioni di ritenere che appartengono o abbiano appartenuto alla Massoneria.

DE CUPIS, relatore prende atto di questa ultima dichiarazione del ministro. Risponde ad una osservazione fattagli privatamente, che le parole del primo capoverso dell'art. 2 (associazioni, enti ed istituti di qualunque specie) si riferiscono sempre a società segrete e non a società di altra natura.

ROCCO, dichiara che l'interpretazione del relatore è giusta. L'art. 2 è approvato.

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto, che dà il seguente risultato: Votanti 192, favorevoli 182, contrari 10.

La seduta termina alle 18.30.

Due fascisti parmensi espulsi riammessi nel partito

ROMA, 20

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Il segretario generale del P. N. F. ha convocato il Direttorio nazionale per mercoledì 25 corrente, alle 22, al palazzo del Littorio.

Il segretario on. Farinacci, esaminati i reclami presentati dal dott. Vittorio Stevani e dall'avv. Giuseppe Pezzetti, membri della Federazione di Parma, ed il rapporto di quel segretario federale, ha deciso di riammettere nel partito il dott. Stevani e l'avv. Pezzetti.

Proseguendo nell'opera di organizzazione dell'ente nazionale della cooperazione, l'on. Dino Alfieri, commissario straordinario ha nominato segretario generale per la Cooperazione di produzione e lavoro, l'on. Raffaello Riccardi, deputato al Parlamento. L'on. Riccardi ha preso immediatamente contatto con i ministri dei LL. PP. e dell'Economia, con i quali completerà in prossimi colloqui, quanto al segretario della Corporazione di produzione e lavoro necessita per lo sviluppo dell'importantissimo movimento.

Il nuovo ordinamento forense all'esame della Camera

ROMA, 20

La seduta della Camera, aperta alle 11 dal vicepresidente on. PAOLUCCI, si inizia con lo svolgimento di alcune interrogazioni secondarie.

Si intraprende quindi la discussione del disegno di legge sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore.

Il primo oratore, SANDRINI, esprime il suo incondizionato plauso al ministro Guardasigilli, che ha dato alla riforma la sua opera intelligente ed alacre, sapendo finalmente portarla alla discussione del Parlamento. Venendo all'esame specifico del disegno di legge, ritiene che la limitazione territoriale dell'esercizio della rappresentanza spezzi in certo modo l'unità della classe degli avvocati costituiti nel loro antico e glorioso ordine; e quindi avrebbe desiderio che questo criterio fosse abbandonato. Ad ogni modo, in omaggio ai voti ripetutamente espressi dalle rappresentanze professionali e anche da congressi forensi, si sarebbe dovuto addivenire all'unificazione delle professioni di procuratore ed avvocato, tenuto conto che di fatto le due funzioni sono in molti centri cumulativamente esercitate e che la rappresentanza e la difesa chiuse insieme possono assicurare il migliore esercizio nel patrocinio. Circa la questione della limitazione degli albi, ricorda che essa è stata determinata specialmente dalla pletora degli avvocati e dalla necessità di selezionare i migliori; avrebbe quindi preferito l'albo limitato in ogni sede giudiziaria, convinto che a un certo numero di affari debba corrispondere un certo numero di professionisti, secondo il principio già in vigore per le funzioni notarili.

BERTACCHI approva le disposizioni del progetto circa la limitazione degli albi, nel senso di rimettere al potere discrezionale del ministro, sentito il parere del Consiglio forense, il numero massimo totale dei nuovi avvocati che potranno essere iscritti annualmente all'esercizio della professione, quelli che veramente si mostrano ad essa idonei. Ritiene eccessivi i periodi di cinque e di dieci anni rispettivamente per l'iscrizione nell'albo degli avvocati e in quello speciale per l'esercizio professionale innanzi alla Corte di Cassazione, e raccomanda che si trovi modo, anche mediante speciali concorsi, di abbreviare questi termini. Approva, come rispondenti anche allo spirito dei tempi, le disposizioni predisposte per il riconoscimento della personalità giuridica dei Consigli forensi e quelle circa la facoltà di discioglierli nei casi di violazione della legge, sentito il parere del Consiglio di Stato. Approva anche il criterio stabilito per la nomina del Consiglio superiore forense, e ritiene provvido il meccanismo predisposto per la rappresentanza in esso del potere esecutivo con un congruo numero di membri riservati alla sua nomina.

VIALE afferma la necessità di adottare un criterio giustamente restrittivo, non solo per le iscrizioni nell'albo degli avvocati, e vorrebbe pertanto che si tornasse alla disposizione del testo ministeriale. Così pure, per quanto riguarda le incompatibilità, è d'avviso che sia da preferirsi il testo proposto dal ministro, a quello della Commissione. Vorrebbe poi che il periodo di pratica forense richiesto per l'iscrizione negli albi fosse ridotto, sembrandogli eccessivo quello di cinque anni che si propone. Si augura che vi trovi esaudimento, in occasione dell'attuazione di questa legge, anche l'antico e giusto voto degli avvocati e procuratori riferentesi all'istituzione della cassa pensioni.

ROSSI PASSAVANTI, poichè oggi ricorre il genetliaco della Regina Margherita, è sicuro di interpretare il sentimento dei colleghi pregando il Presidente, eroico combattente, d'inviare all'augusta Donna il loro fervido, devoto saluto di italiani e di fascisti, che ricordano l'opera materna da Lei compiuta per i combattenti durante la guerra gloriosa. (*Vivissimi, generali applausi*).

Il PRESIDENTE sorge in piedi insieme ai ministri e ai deputati e dichiara: La Presidenza, com'era suo dovere, aveva inviato un devoto telegramma augurale alla Maestà della Regina Madre. Sono lieto che l'on. Rossi-Passavanti mi dia ora modo di rinnovare solennemente a nome dell'Assemblea i più deferenti auguri all'augusta Donna. Eleviamo i nostri cuori, innalziamo i nostri pensieri alla Madre del nostro Re. (*Vivissimi generali applausi*).

La seduta termina alle 17.

La discesa degli aventiniani sfumata

mentre i comunisti rientrano nell'aula

ROMA, 20

Oggi, subito dopo l'inizio della seduta, è apparso nel Transatlantico di Montecitorio il deputato popolare on. Paolo Cappa. Contemporaneamente si spargeva la voce che il gruppo popolare al completo volesse rientrare nell'aula. L'on. Farinacci ha subito affrontato l'on. Cappa e lo ha così apostrofato:

— Voi avete detto che noi siamo dei delinquenti, e se noi siamo dei delinquenti, perchè state in mezzo a noi?

L'on. Cappa si è allora diretto verso la «buvette», dove si è imbattuto nell'on. Barbiellini, il quale gli ha fatto un discorso presso a poco analogo e ha soggiunto:

— Io sono diventato un aristocratico del cazzotto: non meno che a senatori e deputati. Comunque, decidetevi: se volete rientrare rientrate; se no andatevene. Nei corridoi della Camera non si viene a prendere il caffè.

Intanto nel Transatlantico entravano anche gli on. Guarienti e Di Rodinò, i quali hanno avuto vivaci scambi di apostrofi con l'on. Starace e altri deputati fascisti. L'incidente è durato pochi minuti. Dopo questi incidenti è comparso nel Transatlantico l'on. Eugenio Chiesa. L'on. Bajocco si è fatto subito incontro al deputato repubblicano, gridandogli:

— Perchè non vieni a ripetere che il Duce è complice dell'uccisione di Matteotti?

L'on. Chiesa ha borbottato qualche parola e l'on. Bajocco ha fatto l'atto di avventarglisi addosso. Ma alcuni deputati fascisti presenti hanno sottratto l'on. Chiesa all'ira dell'on. Bajocco, e così sono finiti gli incidenti tra fascisti e aventiniani.

Intanto i deputati popolari hanno deciso di recedere dal proposito di ritornare nell'aula, e in tale senso hanno pubblicato il seguente ordine del giorno:

«Il gruppo parlamentare popolare si è riunito per esaminare la propria situazione in seguito agli ultimi episodi parlamentari e, ritornando sulle proprie decisioni, ha deliberato di sospendere il ritorno nell'aula e di rimettere la questione al Consiglio nazionale per le definitive deliberazioni».

Si crede che anche i demosociali seguiranno l'atteggiamento dei popolari. La discesa aventiniana è dunque sfumata.

I deputati comunisti malgrado gli incidenti di ieri, sono rientrati nell'aula e, secondo quanto si dice, il reingresso è stato opera personale dell'on. Starace, il quale ha convinto i deputati comunisti a non restare nel Transatlantico.

Il sen. Albertini lascia la direzione del "Corriere della Sera,,

CREMONA, 20

Sotto il titolo «Il popolo italiano continua ad espellere dal suo seno le scorie - Albertini lo spavaldo invincibile, il malvagio, liquidato definitivamente dal *Corriere* - La nostra vittoria», *Cremona Nuova* di domani pubblicherà il seguente articolo datato da Roma:

«In seguito ai nostri attacchi al *Corriere della Sera* si era andato determinando tra gli azionisti del giornale un atteggiamento bestiale del sen. Albertini. Perseverare più oltre da parte loro in un agnosticismo che poteva essere sinistramente interpretato, non era possibile. Il dilemma formidabile che la realtà delle cose poneva agli azionisti — e dei quali noi fummo i tenaci assertori — era questo: o col sen. Albertini e, quindi, consenzienti con l'indirizzo politico da lui impresso al giornale, o col Fascismo e l'Italia, e allora dare un nuovo e diverso indirizzo al *Corriere*, eliminando la persona del suo direttore. Nel primo caso si sarebbe esposto il giornale al pericolo di venir soppresso, per evidenti ragioni di ordine pubblico; nel secondo caso, invece, si sarebbe evitata questa probabilità e trasformato un organismo di atrabiliare opposizione antifascista in una forza al servizio dei vari interessi della Nazione.

«I fratelli Crespi — e cioè i maggiori azionisti del *Corriere* — richiamati da noi al senso del dovere e della responsabilità, hanno dovuto prendere decisa posizione contro il sen. Albertini. In base all'art. 99 del Codice di commercio, avevano chiesto lo scioglimento anticipato della società in accomandita, e in caso negativo la messa in liquidazione della stessa. Essendosi il sen. Albertini rifiutato di aderire alla prima soluzione, venne proposto e da questi accettato un collegio arbitrale, composto dell'avv. Giussam, per Albertini, e dell'avv. Massarani per i fratelli Crespi, presieduto dal notaio Serina. Il collegio si è ieri pronunciato per lo scioglimento anticipato della Società, ed in conseguenza per la completa liquidazione del sen. Albertini, che sarà provvisoriamente sostituito nella sua qualità di direttore da Croci, corrispondente del *Corriere della Sera* da Parigi. Questi i fatti».

«La nostra campagna — prosegue *Cremona Nuova* — ha conseguito pienamente il suo scopo. Siamo riusciti a liquidare uno dei più sinistri esponenti della politica italiana di questi ultimi tempi. Il sen. Albertini ha più danneggiato col suo atteggiamento la causa d'Italia, che non il più acceso sovversivismo. La sua, non diciamo tenacia di propositi, che sarebbe fargli troppo onore, ma testardaggine faziosa, il suo smisurato orgoglio di credersi infallibile interprete e assertore dei destini della Nazione, il suo egocentrismo, per cui solo da lui nella sua concezione delle sue idee doveva dipendere e uniformarsi l'indirizzo della politica italiana, fecero sì che egli non potesse chiaramente vedere nella realtà delle cose e non volesse, ostinatamente, arrendersi all'evidenza smagliante dei fatti.»

Amare constatazioni francesi

dopo il discorso dell'on. Mussolini

PARIGI, 20

Il discorso dell'on. Mussolini alla Camera ha prodotto in questi circoli politici una grande impressione e si rileva che esso è stato accolto con movimenti di entusiasmo non solo sui banchi del Parlamento, ma altresì nelle tribune del pubblico.

«Gli è che — scrive l'*Eclair* — si tratta di un discorso che corrisponde esattamente alla nuova anima italiana, a quell'anima fatta nascere dal Fascismo. Per noi francesi un parallelo crudele può stabilirsi immediatamente nel nostro spirito tra le idee che l'on. Mussolini ha esposto dalla tribuna da lui inaugurata e le pietose fellonie dei nostri governanti. Il grande capo del Fascismo non ha esitato a lasciar comprendere, traducendo così il pensiero della grande maggioranza del popolo che egli governa e che ha saputo mobilitare, che l'Italia era risoluta a procedere verso i suoi destini, senza far conto delle volontà contrarie dell'estero. E questi destini li rivelò con le parole: «Il XX secolo sarà il secolo della potenza italiana».

«Quanto siamo lontani — prosegue il giornale — dalle parole desolanti e scoraggianti che cadono sulle labbra di coloro che pretendono di governare il nostro paese. «Noi dobbiamo essere buoni europei» — così dicono ufficialmente. — La Francia non può far nulla senza la volontà di tutti: Germania, Inghilterra e America comprese». Aggiungono poi ufficiosamente e concludono, in privato, ma in modo che da un capo all'altro della nazione nessuno ignori, questo empio aforisma: «La Francia non è quella di Luigi XIV». L'on. Mussolini invece invita l'Italia ad ascendere con le proprie ali sempre più in alto. Adesso il popolo italiano ha piena fiducia in se stesso, nella sua forza, e grazie a questo sentimento che il Duce ha saputo svegliare in esso, i nostri vicini d'oltre Alpe riusciranno certamente a risolvere i problemi più ardui e più gravi. Ed è con una specie di gusto del sacrificio che essi si sono dedicati alla sistemazione dei debiti americani. Perchè non possiamo seguire l'esempio di ciò che avviene in Italia?».

I prossimi lavori della Camera

ROMA, 20

La Camera approverà nella seduta di domani il disegno di legge sull'ordinamento forense e sospenderà quindi i propri lavori per riprenderli nella giornata di mercoledì.

Il Comitato direttivo della maggioranza, in uno scambio di idee avvenuto durante la seduta ha deciso infatti, di avanzare tale proposta che sarà poi domani approvata dalla Camera, anche perchè all'ordine del giorno non seguiranno altri argomenti che possano formare oggetto di discussione. Gli Uffici della Camera si riuniranno nuovamente nella mattinata di mercoledì per esaminare i disegni di legge presentati dal Governo e, cioè: attribuzioni del Primo ministro, riconoscimento giuridico dei sindacati e magistratura del lavoro, legge sui fuorusciti. Il quarto disegno di legge fascista, e cioè: pensioni alle famiglie dei caduti per la causa nazionale, è stato trasmesso alla Giunta del bilancio, che ha nominato relatore l'on. Vacchelli.

All'ordine del giorno della seduta di mercoledì sarà posto il disegno di legge sui podestà, per i quali si è riunita oggi la Commissione nominata dagli Uffici della Camera, che, dopo ampia discussione, ha nominato relatore l'on. Meraviglia. Anche la Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge sulla beneficenza, si è riunito ed ha nominato relatore l'on. Gatti.

La morte della Regina Madre

Alessandra d'Inghilterra

LONDRA, 20

La casa reale Britannica è stata colpita da un grave lutto, per la morte della Regina Madre Alessandra, spentasi nel pomeriggio alle 17.30. Tutti i membri della famiglia reale erano presenti. Re Giorgio ha vegliato tutta la notte al capezzale della madre.

La Regina Alessandra aveva 82 anni. Da tempo soffriva di malattia cardiaca. Sua figlia, la Regina di Norvegia, ha potuto darle l'estremo addio, giungendo in tempo alla reale dimora di Sandrigham.

In segno di lutto tutti gli spettacoli sono stati sospesi, come pure le trasmissioni radiotelefoniche per tutta la giornata di domani. Il banchetto della municipalità di Londra in onore del Principe di Galles di ritorno dal suo viaggio in Africa ed in America, è stato pure rinviato, ed i convitati che non ebbero in tempo la notizia, giunsero alla mensa già imbandita proprio quando si spargeva per la città la triste notizia.

Il Gabinetto Luther si dimetterà

dopo la firma del patto di Locarno

BERLINO, 20

Secondo informazioni da fonte parlamentare, il Cancelliere Luther, durante colloqui avuti oggi con i capi gruppo del Reichstag, avrebbe fatto intendere che il Gabinetto presenterà le dimissioni dopo la firma del patto di Locarno, onde aprire la via a una chiarificazione della situazione politica. Il gruppo parlamentare populista ha approvato oggi all'unanimità il progetto di legge circa il patto di Locarno. Il gruppo parlamentare socialista ha approvato anche esso il progetto. Diversi giornali opinano che ormai è assicurato che la maggioranza del Reichstag voterà a favore del patto.

Nella seduta del Reichstag, raccomandando la sollecita approvazione del trattato commerciale italo-tedesco, il ministro degli Esteri Streseman ha dichiarato che la sollecitudine con la quale il trattato concluso appena tre settimane addietro è stato presentato al Reichstag, dimostra quale importanza il Governo attribuisca all'urgente approvazione del disegno di legge ralativo. Dopo aver accennato alle concessioni reciproche, il ministro ha soggiunto che il risultato più importante, tanto nei riguardi materiali quanto in quelli politico-commerciali, consiste per la Germania nella concessione del diritto illimitato della nazione più favorita. La importanza materiale di tale risultato risiede, nel fatto, che la Germania dopo essere stata per tanti anni costretta alla concessione unilaterale della clausola della nazione più favorita senza godere dello stesso diritto negli Stati alleati, entra ormai in perfetta uguaglianza di diritti in confronto di queste Potenze.

L'importanza di questo trattato commerciale — ha continuato Stresemann — non si esaurisce però col regolamento delle relazioni politico commerciali fra Italia e Germania. A tale proposito il ministro ha espresso la speranza che il trattato commerciale italo-tedesco faciliterà anche i negoziati commerciali con altre potenze interessate. Il ministro, terminando, ha formulato il voto che il nuovo trattato, nella forma presentata ora al Reichstag, contribuirà a rendere sempre più strette le relazioni economiche fra l'Italia e la Germania, avvicinando contemporaneamente i due grandi popoli anche sul terreno politico.

E' stata quindi iniziata la discussione del trattato, alla quale hanno partecipato vari oratori, rilevando la necessità che la Commissione commerciale del Reichstag faccia un esame dettagliato del trattato. In via di massima gli oratori hanno però riconosciuto l'alta importanza della clausola della nazione più favorita accordata dall'Italia alla Germania, nonchè della riduzione di numerose voci interessanti la Germania.

La composizione della Delegazione italiana che si recherà a Londra

ROMA, 20

La Delegazione italiana che si recherà a Londra per la firma del Patto di Locarno e per partecipare alle solennità relative, che dureranno due giorni, è composta come segue:

S. E. sen. Scialoia che fu capo della Delegazione italiana a Locarno; marchese Medici del Vascello, che fu membro della Delegazione italiana a Locarno; gr. uff. Pilotti, giurista.

Il nuovo Gabinetto polacco costituito da Skrzynski

VARSAVIA, 20

Dopo otto giorni di crisi, l'ex ministro degli Esteri Skrzynski è riuscito, oggi nel pomeriggio, a comporre il nuovo Gabinetto basato sulla coalizione di tutti i partiti parlamentari dalla destra nazional-democratica alla sinistra social-nazionale.

Il nuovo presidente del Consiglio Skrzynki manterrà il portafoglio degli Esteri. Ministro delle Finanze sarà il finanziere Gdzielchonski. Alla Guerra sarà nominato un generale gradito alle varie tendenze. Il Gabinetto si compone quasi totalmente di elementi parlamentari con rappresentanti di tutti i partiti. Stasera sarà pubblicato l'annunzio ufficiale della composizione del nuovo Gabinetto e la lista completa dei ministri.

L'ex zar di Bulgaria partito da Roma

ROMA, 20

E' partito da Roma per Bologna e per proseguire verso la Germania l'ex zar dei bulgari, Ferdinando di Coburgo, dopo una permanenza di parecchi giorni all'Hotel de Russie di Roma e al Grand Hotel di Napoli. Alla stazione erano a salutarlo pochi amici privati, fra cui il comm. Silenzi, a cui l'ex-zar ha espresso ancora una volta il suo fervido desiderio di tornare in un tempo prossimo in Italia, dove le bellezze dell'arte e della natura hanno anche questa volta suscitato la sua più viva ammirazione.

Lieve diminuzione della disoccupazione inglese

LONDRA, 20

La gazzetta del Ministero del Lavoro ha pubblicato un esame della contrazione del numero dei disoccupati verificatasi nel mese di ottobre. Nell'ultima settimana di ottobre i disoccupati ufficialmente registrati ammontavano a 1.295.000, mostrando così una contrazione di 106.000. Alla fine dell'ottobre 1924, i disoccupati ammontavano a 1 milione e 247.000. Calcolando un totale di 11 milioni e 892.000 lavoratori figuranti sulle liste dell'assicurazione sul lavoro tra la Granbretagna e l'Irlanda settentrionale (Ulster), la percentuale della disoccupazione era di 11.4 al 20 ottobre, contro 12 al 21 settembre. Le industrie che hanno maggiormente contribuito alla contrazione della disoccupazione, sono le industrie carbonifiere, metallurgiche e tessili.

Il contributo dei Reali, dei Ministri e del popolo alla sottoscrizione del dollaro

L'offerta della Famiglia Reale

ROMA, 20

Le LL. MM. il Re e la Regina, le LL. AA. RR. le Principesse Jolanda, Mafalda, Giovanna e Maria hanno rispettivamente versato la somma di lire 125, importo di cinque dollari per cinque annualità anticipate del debito verso gli Stati Uniti d'America. S. A. R. il Principe di Piemonte ha sottoscritto uguale somma presso il comitato di Torino.

S. E. il conte Mattioli Pasqualini, ministro della Real Casa, ha versato alla Presidenza del Consiglio dei ministri la somma di lire 125, importo di cinque annualità anticipate della sottoscrizione nazionale pel pagamento del debito verso gli Stati Uniti d'America.

Unanimità di consensi

ROMA, 20

Tutti i membri del Governo hanno versato nelle mani del Presidente del Consiglio on. Mussolini la somma di lire 125, quale importo di 5 dollari per cinque annualità anticipate del debito verso gli Stati Uniti d'America.

Mons. Giuseppe Beccaria, cappellano maggiore di S. M. il Re, ha inviato all'on. Farinacci, segretario generale del partito fascista, lire 125 per la sottoscrizione del dollaro, inneggiando all'Italia e al suo immenso Duce.

Il Ministero della P. I. comunica: Alla nobile gara che così rapidamente si è accesa da un capo all'altro d'Italia per la sottoscrizione del dollaro, non può mancare e non mancherà certo di prendere parte la scuola elementare, che ha risposto sempre con mirabile slancio a ogni appello rivoltole nel nome augusto della Patria. E' facile provvedere, poichè la grande maggioranza dei maestri, già presi dalla bella idea, attendono con ansietà una parola che autorevolmente li conforti a iniziare le sottoscrizioni tra i loro alunni. Questa parola da parte del Ministero è di pieno consenso e di caldo incitamento, ma suona anche consiglio e invito a seguire nell'attuazione delle singole iniziative un'unica via, affinchè non avvenga che un contributo così altamente significativo, come quello dei fanciulli e dei loro primi educatori, vada confuso fra gli altri e non susciti eco alcuna nel Paese. Occorre pertanto che i maestri, e con essi i direttori didattici, si attengano alle seguenti istruzioni:

La sottoscrizione nelle scuole

Ogni maestro raccolga nella sua classe le oblazioni di almeno un dollaro nel complesso (lire 25). Naturalmente, dia egli esempio integrando la somma raccolta se occorre e versando se vi sia possibile il suo dollaro, ovvero anche unendosi a questo scopo con altri maestri del luogo. Dove le classi siano poco numerose o frequentate da alunni che non possono dare che una contribuzione modesta, più classi potranno riunirsi nella sottoscrizione del dollaro. Ogni maestro compili, nel ricevere le offerte, l'elenco esatto dei sottoscrittori e le firmi dopo avervi segnata anche la propria quota. Provveda poi senz'altro al versamento del denaro all'ufficio postale, intestandolo alla Delegazione del Tesoro, con l'imputazione al capitolo 1-2822 del bilancio d'entrata, capitolo che è stato all'uopo istituito. Ritirata dalla posta la ricevuta, egli spedirà infine questa, insieme con l'elenco dei sottoscrittori, al direttore didattico, che a sua volta si affretterà a darne notizia diretta al Ministero, direzione generale istruzione elementare, divisione seconda, della somma complessiva raccolta nelle scuole del suo circolo, conservando però con cura e ordine tutte le ricevute e tutti gli elenchi. Va da sè che nei comuni che siano sedi di direzione didattica, il titolare di questa, con l'incaricato, raccoglierà direttamente dai maestri ogni somma sottoscritta e provvederà a un versamento unico alla posta, con le modalità suaccennate. In questo versamento sarà compresa la contribuzione personale del direttore incaricato, ma non quella del direttore titolare, che quanto alla propria offerta si regolerà secondo le norme relative ai funzionari in genere. Il Ministero raccomanda in modo particolare ai maestri e ai direttori, di agire con la massima prontezza e con fervore, così nel promuovere le sottoscrizioni come nel fare i versamenti, e nel trasmettere le notizie, e confida altresì che essi contribuiranno efficacemente con la parola e con opera illustrata alla diffusione della bella iniziativa nazionale, anche fuori della scuola, in mezzo alle famiglie degli alunni e tra tutta la popolazione, mettendo in rilievo che le sottoscrizioni e i versamenti debbono essere fatti in lire italiane e non in dollari. Si fa presente che, secondo il desiderio di S. E. il Presidente del Consiglio, il versamento delle somme raccolte dovrà essere fatto entro il 30 novembre.

Nuove significative adesioni

Al Ministero dell'Economia Nazionale, la sottoscrizione per contribuire al pagamento del debito verso l'America ha raccolto il consenso e il plauso di tutti i funzionari e impiegati, e procede attivissima con fervore di vivo entusiasmo. Fra i primi hanno sottoscritto S. E. il ministro Belluzzo e le LL. EE. i sottosegretari Balbo e Peglion. Fervide adesioni alla nobile iniziativa pervengono al Ministero da parte degli enti dipendenti, tra le quali quelle del R. Istituto industriale di Formo, dell'Istituto professionale Elena di Savoia di Napoli, delle Camere di commercio di Trieste e di Caserta, della Società Pro Schio, della Cassa di risparmio di Velletri, del R. Istituto commerciale di Caserta.

La Confederazione generale dell'industria ha dato istruzioni telegrafiche a tutte le associazioni perchè diano ogni appoggio alla sottoscrizione del dollaro, tenendo presente che, per aumentare l'efficacia educativa e il significato della dimostrazione piccola, ogni sottoscrizione sia preferibilmente limitata a un dollaro, ma estesa al maggior numero possibile di persone. Ha altresì disposto che, per raggiungere tale scopo, si consiglino le ditte a far sottoscrivere oppure a sottoscrivere un dollaro a nome di ciascun consigliere d'amministrazione e di ciascun dipendente.

Il presidente del Comitato direttivo del Credito Marittimo ha indirizzato al Presidente del Consiglio, on. Mussolini, il seguente telegramma: «Comitato direttivo Istituto Italiano di Credito Marittimo di Roma, riunitosi per la prima volta a Genova dopo l'esecrabile attentato, porge vivissimi rallegramenti per la salvezza di V. E. Il Comitato stesso, plaudendo all'accordo sui debiti con gli Stati Uniti, pone a disposizione di V. E. 2000 dollari a nome dell'Istituto, apre una sottoscrizione fra il personale e mette a disposizione gli sportelli dell'Istituto per le offerte del pubblico».

Il grande successo della sottoscrizione a Torino

TORINO, 20

La sottoscrizione per la raccolta del dollaro ha avuto oggi un altro forte impulso per la partecipazione degli agenti di cambio e di altri industriali. Complessivamente, la sola giornata di oggi ha fruttato più di 550.000 lire.

L'entusiastica adesione di Fiume

FIUME, 20

Si è iniziata con grande slancio la sottoscrizione del dollaro per il debito americano. Le società, le banche, le associazioni, le scuole, gli istituti, gli impiegati comunali e statali, tutta la città ha dato il suo contributo. Il Fascio ha avocato a sè tutte le iniziative di contributo che finora, in questi due primi giorni, ha fruttato circa 30 mila lire. La sottoscrizione procede con grande fervore. L'Unione del Commercio e Industria, che raccoglie tutta la economia fiumana, ha fatto appello alle sue corporazioni ed iniziata a un tempo la sottoscrizione tra i suoi soci. Anche le organizzazioni fasciste, Milizia, sindacati, avanguardia, balilla hanno sottoscritto. E' un vero plebiscito, che ribadisce il fervido patriottismo di Fiume.

Perchè Volpi ha ottenuto a Washington quello che a Caillaux è stato negato

PARIGI, 20

La «Liberté» in un articolo dal titolo «La decadenza della nostra politica estera» parla della diminuzione del prestigio della Francia all'estero e dice fra l'altro: «Un nuovo colpo è stato portato al nostro prestigio dal paragone del successo ottenuto a Washington dal conte Volpi e dallo scacco lamentevole della missione Caillaux. L'ignoranza totale dei nostri governanti sugli uomini e sulle cose d'America ha provocato da alcuni anni a questa parte, un prodigioso cumolo di errori e per coronare l'opera vi è stato l'invio in America di Caillaux. Bisognava che facesse ciò un abitante della luna come Painlevé. Figurarsi se il Governo del puritano Coolidge poteva accettare un simile contatto. Inoltre Caillaux ha aggiunto a ciò tutta una serie di errori. Risultato: lo scacco dei negoziati, la tensione dei rapporti finanziari ed economici e la minaccia terribile sul franco.

Mussolini invece invia a Washington un ministro che è anche un diplomatico. Questo diplomatico non si circonda di un corteo di storditi. Pochi giorni di conversazione lo portano al successo completo. Bisogna guardare la verità in faccia. L'America è idealista ed il suo idealismo stesso è un omaggio alla potenza della forza morale. Dietro Caillaux essa ha visto Painlevé, il Cartello, e la Francia in decadenza. Dietro al conte Volpi ha visto Mussolini ed un'Italia risuscitata, sorridente e forte. Tutto si collega; o noi estirperemo prima da noi il cancro politico che ci rode o noi saremo votati soprattutto ad una rapida decadenza che ben presto sarà impossibile scongiurare»...

Il genetliaco della Regina Madre festeggiato a Bordighera

BORDIGHERA, 20

In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Madre, si è svolto al castello reale, alla presenza della Regina Madre e di S. A. R. il Principe ereditario, con la partecipazione delle scuole e delle istituzioni integrative, un gran concerto augurale, diretto dal maestro Giuseppe Pettinato.

Da tutta Italia sono giunte notizie di festeggiamenti e omaggi delle autorità e della popolazione.

Manifestazioni legittimiste a Budapest
Smentite ad un colpo di Stato

BUDAPEST, 20

Nei circoli politici circolano oggi delle voci che in occasione del tredicesimo compleanno del figlio del defunto imperatore Carlo, il principe Ottone, gli aderenti all'Associazione per la difesa della razza e i magiari risvegliati, avevano in animo di tentare un colpo di Stato. Con grande preoccupazione si attendevano nella giornata di oggi seri avvenimenti. Le massime misure di P. S. erano state prese per impedire un eventuale colpo di mano. Le voci non hanno avuto conferma dai fatti. L'arciduca Alberto, l'ultimo concorrente degli Absburgo in Ungheria, del quale si dice che intenda di impossessarsi del trono con la forza, ha lasciato ieri Budapest portandosi in uno dei suoi possedimenti di provincia. Egli ed i suoi amici appresero i preparativi dei loro avversari e perciò hanno desistito da qualsiasi tentativo.

I legittimisti che sostengono il principe ereditario Ottone, hanno colto l'occasione del suo tredicesimo compleanno per inscenare a Budapest grandi manifestazioni monarchiche.

Anche dalle città della provincia sono giunte numerose rappresentanze di legittimisti. Una grandissima folla si è riunita già nelle prime ore del mattino dinanzi alla chiesa, dove l'arcivescovo di Erlau ha letto la messa e tenuto una predica. Erano rappresentate numerosissime organizzazioni patriottiche legittimiste, impiegati statali, rappresentanti dell'esercito ed altri. Fra i capi della dimostrazione vi era pure il cavaliere d'onore dell'ex imperatrice Karoly. Queste dimostrazioni legittimiste formarono oggetto di discussioni al Parlamento. Il Governo ha dichiarato che impedirà con ogni mezzo qualsiasi esperimento monarchico.

L'esercito dei ribelli drusi è in piena ritirata

PARIGI, 20

Le notizie che giungono da Beyrouth affermano non essere lontano il giorno in cui il Libano sarà completamente sbarazzato dai drusi. Il corrispondente della *Chicago Tribune* telegrafa che i francesi stanno colà diventando i padroni della situazione.

L'azione impegnata ieri nel Libano si svilupperebbe in condizioni estremamente favorevoli. Secondo telegrafano dal Cairo alla *Liberté* l'esercito dei ribelli drusi per evitare l'accerchiamento sarebbe infatti in piena ritirata.

«Tiro e Sidon sono, secondo le ultime notizie, completamente liberate. E gli insorti sono stati scacciati da Meridjayoun. Prima di partire, i briganti siriaci hanno saccheggiato la città e massacrato trenta cristiani. Attualmente il grosso delle forze di Said Attrache ripiegherebbe verso Hasbaya, che rimane il centro della resistenza. Non si sa ancora se i ribelli hanno l'intenzione di difendere la città o se pensano di ritirarsi verso l'Egeo. In ogni caso, si può sperare che il Libano sarà rapidamente sbarazzato dalle bande di insorti».

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto 11 settembre 1925, N. 1959, circa la sistemazione del personale proveniente dai ruoli della cessata amministrazione di polizia austriaca.

La seconda Esposizione Nazionale delle Piccole Industrie e dell'Artigianato a Firenze

FIRENZE, 20

Sotto il patronato della Camera di commercio e industria di Firenze, col concorso degli Enti locali, della Confederazione nazionale fra i Comitati per l'incremento delle Piccole Industrie, delle Associazioni industriali e commerciali della Provincia, è indetta, a Firenze, dal marzo al giugno del 1926 la seconda Esposizione nazionale delle Piccole industrie e dell'artigianato.

L'interessamento che in ogni classe di cittadini destò nel 1923, la prima di queste Esposizioni che ebbe luogo in Firenze, ed alla quale seguirono Mostre locali nei minori centri di Toscana e di tutta l'Italia; la sicurezza che nel fiorire della piccola industria è l'avvenire economico della Nazione; la speranza che queste nostre Esposizioni giovino a ridestare in Italia la tradizione secolare dell'artigianato artista, hanno confermato il Comitato nell'intenzione di non restringere il programma ad un semplice incoraggiamento della piccola industria, sibbene a studiare l'applicazione del motore elettrico ai vecchi congegni produttivi. Così il Comitato, stabilendo premi per l'invenzione artistica e per la perfetta esecuzione, intende di spingere l'artigianato ad una più intensa ricerca della forma come ad una finitezza maggiore nell'esecuzione dell'opera.

Sono ammessi all'esposizione i prodotti dell'artigianato e della piccola industria e quelli che pur provenendo da industrie maggiori, mostrano nella fattura la prevalente opera individuale dell'artefice.

All'Esposizione sono altresì ammessi i prodotti degli Istituti e scuole professionali, quelli dei Comitati di lavoro e simili, in quanto questi prodotti siano compresi in questo regolamento.

L'Esposizione potrà essere divisa in due sezioni:

a) Lavori artistico-industriali.
b) Lavori industriali.

Le industrie e lavori ammessi all'Esposizione sono:

1) Lavori in metallo: lavori in ferro, in rame, in bronzo, riproduzioni di lavori di arte, strumenti di precisione, chirurgici, ottici, scientifici, elettrici, geodetici, pesi e misure, serramenti, ecc.
2) Oreficeria d'argento e d'oro, posateria e argenteria.
3) Lavori e mobili in legno intagliato, intarsiato, dipinto e laccato.
4) Lavori in vimini, giunco, paglia e truciolo, che sieno caratteristici di una regione.
5) Strumenti musicali.
6) Ceramiche, porcellane, vetri, cristalli, vetrate artistiche.
7) Tessuti di lino, di seta, di seta artificiale, di canapa, di cotone, di lana, di fibre animali e vegetali. Tappeti, maglierie.
8) Trine, merletti e ricami a mano.
9) Lavori in pelle e in pergamena.
10) Lavori in marmo, in alabastro, in pietra naturale e artificiale, in gesso, in stucco e prodotti di fornace.
11) Giocattoli meccanici e artistici.
12) Mostra del telaio con applicazione del motore elettrico per la tessitura domestica.
13) Industrie diverse: Fiori artificiali, oggetti di gomma, di cera, di carta, d'osso, d'avorio, di corallo, di tartaruga, di madreperla, d'ambra, articoli da fumatori, profumeria.

Nel richiamare su tale lodevole iniziativa l'attenzione dei locali circoli interessati, invitiamo tutti coloro che intendessero di parteciparvi a rivolgersi per chiarimenti ed informazioni sulle condizioni di partecipazione, direttamente al Comitato esecutivo dell'Esposizione, a Firenze, presso la Camera di commercio e industria.

Il sensazionale arresto di un avvocato a Roma

ROMA, 20

Un arresto che è destinato a produrre enorme sensazione è stato operato oggi nelle prime ore del pomeriggio. Si tratta di un professionista il quale sarebbe implicato in un enorme scandalo ai danni di una banca dei dintorni di Roma. L'arrestato è l'avv. Camillo Nati, di 49 anni, da Zagarolo, abitante in via Napoli. Secondo le notizie pervenute, l'avv. Nati sarebbe implicato in grossi imbrogli ai danni della Cassa rurale di Zagarolo e sarebbe anzi imputato di falsi in atti, di appropriazione indebita, di bancarotta e di truffa. Si ritiene che l'ammontare degli imbrogli raggiunga la somma di oltre un milione.

L'avv. Nati non è ignoto nel mondo bancario di Roma, poichè egli appartiene, in qualità di sindaco, ad una banca romana. Il Nati sarà tradotto a Zagarolo dove sono state accentrate le indagini per chiarire questo affare. La polizia mantiene sulla cosa il maggiore silenzio; ma è logico ritenere che data l'imputazione del Nati, non non possa trattarsi soltanto della Cassa rurale di Zagarolo. Infatti, in serata le autorità di polizia hanno fatto procedere ad altri fermi, perchè il Nati non sarebbe il solo ad essere implicato nella faccenda.

Il naufragio del "Ville de Ceyes,,
200 viaggiatori sperduti

AVANA, 20

Il vapore «Ville de Ceyes», sul quale viaggiavano 200 lavoratori delle piantagioni di zucchero cubano, è affondato. Soltanto un meccanico e due marinai si sono salvati. Aeroplani e cacciatorpediniere fanno ricerche sul luogo del sinistro per tentare di salvare i naufraghi.

Dodici salme di soldati italiani esumate a Cattaro

CATTARO, 20

(K.) L'altro ieri, con solenni cerimonie, si procedette a Cattaro all'esumazione di dodici salme di soldati italiani morti qui in prigionia durante la guerra. All'esumazione assistette un reparto di truppe jugoslave, che accompagnò le salme sino alla riva del mare, ove il cappellano italiano tenne un elogio funebre degli estinti.

Alla riva, dove attendeva il battello che doveva trasportare le salme dei dodici soldati in patria, convennero tutte le autorità del luogo, civili, militari ed ecclesiastiche, e si raccolse numeroso pubblico, che assistette alla cerimonia a capo scoperto. Al momento solenne della consegna delle salme, le due compagnie d'onore che accompagnarono il mesto corteo dal cimitero al mare, scaricarono in aria i fucili.

Il com. Casagrande partirà domani per Las Palmas

CASABLANCA, 20

Ritardato dalle operazioni di rifornimento e di aggiustamento degli apparecchi di radio goniometria, l'aviatore Casagrande ha deciso di partire domani per Las Palmas (Canarie).

Raid aereo rimandato
perchè l'apparecchio non può varcare le Ande

TUCUMAN, 20

L'aviatore argentino Hillcoat, che tenta il raid Buenos Aires-New York, ha deciso di aggiornare il suo tentativo, non essendo riuscito, per la seconda volta, a raggiungere un'altezza sufficiente per traversare la Cordigliera delle Ande.

Festa famigliare finita a colpi di fucile

ISOLA D'ISTRIA, 20

In località San Giacomo (Isola) abita certo Giorgio Micaz al N. 225, agricoltore, il quale, per festeggiare la finita costruzione della sua casa, decise di invitare le sette persone che avevano preso parte al lavoro, e per fare una cortesia ai vicini di casa, fratelli Palcich, pur sapendo che erano individui turbolenti, li invitò alla festa. Alla fine del festino, verso le 20.15, il Micaz credette opportuno, perchè i fratelli Palcich cominciavano ad attaccar briga con gli altri, di cortesemente invitarli a ritornare alla loro abitazione. I Falcich si ritennero offesi dell'invito e, usciti verso le 20.20, rivolgendo minacce al proprietario, si allontanarono con intenzioni di rappresaglia.

Nel loro animo covava il rancore e perciò, senza por tempo in mezzo, si armarono di fucile e ritornarono verso le 20.30 all'abitazione del Micaz, allo scopo di vendicarsi di tutti e fare un macello. Trovarono la porta chiusa, ciò che ancor più li inasprì, e allora decisero di sparare sugli invitati, e all'uopo andarono fino a una finestra del secondo piano, puntarono le armi e fecero fuoco. Il colpo miracolosamente non ferì nessuno. In preda allo spavento, gli invitati discesero al piano terreno, ma i fratelli Palcich, dalla finestra della cucina spararono un secondo colpo, anche questo fortunatamente innocuo.

Un indescrivibile panico regnava nell'animo di tutti, giacchè i forsennati avevano assalito la porta dell'abitazione.

Qualcuno, però, che aveva sentiti i colpi dalla contrada, andò in cerca dei carabinieri, i quali prontamente accorsero sul posto.

Intanto i Palcich, sentito che gli invitati stavano per uscire, forse intenzionati ad affrontarli, si disposero davanti alla porta e scaricarono ancora i loro fucili, fracassando la porta d'entrata. In questo momento, forse perchè passava qualcuno, forse pensando all'allarme che si era già sparso per la campagna, i due pregiudicati fuggirono, nascondendosi nella propria abitazione.

Giunsero a tempo i carabinieri, comandati dal solerte brigadiere di Isola, Bussolino, rinforzati da due militi della R. Guardia di Finanza, i quali circondarono la casa e trassero in arresto i fratelli Palcich. I due figuri si lasciarono arrestare dopo parecchie minacce, dichiarando di essere pronti a fare un macello dei militi dopo usciti dalla galera. Essi infatti gridarono: «Stiamo formando una nuova banda Collarich e sapremo a suo tempo vendicarci». I due, intanto, bene ammanettati, sono stati condotti alle carceri mandamentali di Pirano.

Impiegata postale arrestata a Cervignano

CERVIGNANO, 20

Un grave scandalo è scoppiato al locale ufficio postale, da circa tre mesi passato alla gestione privata, e che ha portato all'arresto della signorina Dora Dulibich, nata vent'anni or sono a Sebenico, la quale, cognata del titolare dell'ufficio, era addetta allo sportello delle raccomandate. Da parecchio tempo, assieme ai lagni sul servizio, erano stati sporti reclami alla Direzione delle Poste, su manomissioni alle raccomandate, in prevalenza dirette a militari, le cui famiglie rimettevano piccoli importi frutti di grande sacrificio. Un primo reclamo partì da Milano, da parte di una signora il cui marito aveva spedito da questo ufficio due raccomandate: la prima arrivata vuota del contenuto di 200 lire e la seconda aperta in presenza del fattorino non solo presentava traccie evidenti di manomissione ma dalla stessa mancavano 250 lire. La rapida inchiesta fatta a Milano assodò che le spogliazioni dovevano avvenire all'ufficio di partenza.

Ieri nel pomeriggio giunse a Cervignano l'ispettore provinciale delle Poste e Telegrafi di Udine, cav. rag. Arturo Muller, per una severa inchiesta. Appena entrato, l'ispettore s'accorse di un rapido gesto della Dulibich, il che lo rese persuaso che stasse commettendo delle irregolarità. La pregò quindi di aprire il cassetto che aveva chiuso precipitosamente e in questo scorse delle raccomandate manomesse, una delle quali era spogliata delle 50 lire che doveva contenere, mentre un'altra con accluso un'assegno era stata nuovamente rinchiusa.

Passata subito agli arresti la signorina, oggi dai carabinieri vennero chiamate numerose persone che in presenza dell'ispettore cav. Muller hanno aggiunto altri episodi che vanno ad ingrossare l'inchiesta che va assumendo vaste proporzioni, le quali stabiliscono la colpabilità della Dulibich, che ha tutto confessato, ma che non sa precisare la cifra degli importi di cui si è appropriata.

Una domestica infanticida

UDINE, 20

Ieri i carabinieri hanno arrestato nella frazione di Valle di Arta, certa Lucia Benel, di 25 anni, domestica presso l'osteria del vedovo Baldassare Urban. Contro la Benel correvano da vari giorni chiacchiere in paese e i carabinieri si portarono sul luogo per le indagini del caso. Risultò dalla stessa confessione della sciagurata che questa aveva partorito nella stalla dell'Urban, il 7 corr., abbandonando poi la creatura dopo averla avvolta in alcuni stracci. Da un sopraluogo effettuato nella stalla stessa, è stato rinvenuto il cadaverino del neonato, ormai in putrefazione.

Il gesto eroico di un ragazzo fiumano

FIUME, 20

Un atto di grande ardimento ha compiuto oggi nel pomeriggio un fanciullo di 10 anni, il balilla Francesco Rotondo. Quattro bambini giuocavano sul molo Adamich, quando uno di essi, il settenne Guerino De Carli, è caduto inavvertitamente in mare. Si è levato un urlo da ogni parte del molo ed è stato un accorrere di gente alle banchine. Mentre il piccolo De Carli si dibatteva nell'acqua, le prime barche si erano mosse verso di lui per trarlo in salvamento. Ma prima che ogni valido soccorso giungesse a lui, il decenne Francesco Rotondo si lanciò in mare afferrando il De Carli e portandolo sano e salvo alla riva. L'atto eroico del fanciullo ha suscitato viva emozione nel pubblico presente.

Il ferimento di un fascista a Mantova

MANTOVA, 20

L'avanguardista Nereo Ferrari, di 17 anni, mentre stava rincasando, veniva aggredito da tre individui i quali, senza pronunciare parola, gli sparavano contro un colpo di rivoltella per ciascuno, dileguandosi poi nelle campagne. Il Ferrari è rimasto ferito.

Casello ferroviario assalito dai lupi
al confine italo-jugoslavo

POSTUMIA, 20

Da alcuni giorni la temperatura di Postumia è discesa eccessivamente. Il termometro segna alcuni gradi sotto lo zero. L'ultimo casello ferroviario, sito a poche centinaia di metri dal confine italo-jugoslavo, è stato assalito stasera stasera da un gruppo di parecchi lupi. Non si hanno a deplorare vittime umane. E' accorso immediatamente un rappresentante della Milizia per dare la caccia ai lupi.

COMUNICATI *)

MIMI SAMBO
e
MARIANO TAMARO
partecipano il loro matrimonio

Lussingrande — San Bortolo (Pirano)
21 novembre 1925

OLGA MORELLI
ANTONIO MANZIN
oggi sposi

Gradisca - Pola, 21 novembre 1925.

Cittadini sottoscrivete! Chi dà alla Patria dà a se stesso

La superba risposta di Trieste all'appello dell'on. Mussolini

Il dollaro della Patria

Non senza profonda commozione assistiamo allo spettacolo di infrangibile solidarietà nazionale e di slancio profondamente patriottico che l'Italia dà oggi di se stessa al mondo. In tutte le regioni è un fervore di iniziative generose, un affluire di elargizioni cospicue. Tutte le classi sociali sono impegnate nella nobile gara con uguale passione. Forse altri esempi recenti di simile travolgente solidarietà nazionale non si ricordano nella storia italiana, se si eccettua l'episodio del '66, allorchè gli italiani, con slancio non meno mirabile di quello attuale, sottoscrissero per più decine di milioni a un consorzio che mirava a estinguere il debito pubblico nazionale. Ma che giova ricorrere alla storia? Solo un popolo che, sotto l'illuminato comando di un condottiero di eccezione, marcia sicuramente verso il suo più grande avvenire, può dar prova di tanto vigoroso attaccamento alle sorti del proprio Paese e di una fede così sicura nell'immancabile trionfo del proprio avvenire. Il milione di dollari previsto dall'on. Mussolini sarà certamente raggiunto tra pochi giorni; ma con ogni probabilità lo slancio generoso del popolo italiano andrà oltre il limite fissato dal Presidente del Consiglio.

Anche nella nostra città le iniziative si moltiplicano in modo vertiginoso; mancano ancora dieci giorni alla chiusura della sottoscrizione, ma sembra che ognuno tema di non arrivare in tempo o di arrivare secondo nella patriottica gara. Fra le iniziative di questi giorni, segnaliamo a titolo d'onore l'invito che è partito dal triumvirato dall'Associazione Combattenti ai propri commilitoni, di versare alla sottoscrizione del dollaro tutto o parte dell'assegno delle proprie medaglie al valore. Alle aziende commerciali e industriali della piazza, può essere additato l'esempio del Consiglio di amministrazione della Società Adriatica Ferramenta e Metalli, la quale ci ha versato, attraverso la Camera di Commercio, 4500 lire raccolte indistintamente fra tutti i dipendenti dell'azienda e altre 500 lire offerte dalla Società stessa. Con molta simpatia è stata appresa dalla cittadinanza la nobile rinuncia fatta dai giurati della presente sessione d'Assise all'indennità loro spettante, che venne devoluta a favore della sottoscrizione nazionale. E fra le iniziative individuali ci è grato segnalare la seguente lettera diretta da un nostro caro collega al comm. Riccardo Zampieri, presidente dell'Associazione della Stampa Giuliana:

Entusiasta per l'idea di contribuire personalmente al pagamento del debito nazionale verso l'America con un dollaro all'anno, io sottoscritto, redattore giudiziario del giornale *Il Piccolo*, quale membro di questa Associazione della Stampa Giuliana, comunico a Lei, nostro amato presidente e strenuo, ardito combattente per l'avvenuta nostra redenzione, quanto segue:

Tenuto conto che il debito verso l'America sarà estinguibile in 62 anni;

ritenendo essere dovere di ogni cittadino di contribuire al pagamento annuo sino all'estinzione del debito;

considerata la mia non giovanile età e, forza maggiore, considerate le mie modeste risorse di lavoratore, ho ridotto le 62 annate in 6; sicchè m'impegno di versare allo scopo suaccennato alla nostra Associazione annualmente 10 dollari, rispettivamente 250 lire, augurandomi di vivere ancora i cinque anni che mi sono necessari a compiere per intero questo mio dovere di cittadino verso la Patria. Unisco alla presente la quota per l'anno corrente 1925, cioè 250 lire. Giacomo Leonardi.

Speriamo che anche questa forma d'iniziativa, generosamente patriottica, trovi numerosi imitatori.

Per quanto riguarda la forma di versamento delle sottoscrizioni, ripetiamo ai nostri lettori la raccomandazione fatta ieri. Nei due primi giorni di sottoscrizione, c'è stata nella nostra città, come in altri centri italiani, un'affannosa ricerca di dollari. Data la vastità e la notevole portata della sottoscrizione, il fenomeno potrebbe, continuando, influire sul corso della nostra valuta. *I versamenti devono quindi essere fatti in lire italiane*, e cioè nel rapporto di 25 lire per ogni dollaro. E a questo proposito segnaliamo alla più viva attenzione di tutti i sottoscrittori la seguente circolare dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi:

In questo momento di meraviglioso fervore nazionale per l'offerta del dollaro allo Stato, giova ricordare ai detentori di dollari e di sterline che essi, oltre che con l'offerta, possono contribuire al nobilissimo scopo che tutto il popolo italiano si prefigge, investendo le valute che tengono inutilizzate in buoni postali fruttiferi nelle suddette valute estere.

I buoni postali fruttiferi nei tagli di 100 dollari o di 5 sterline, si possono ottenere per il tramite di tutti gli uffici postali.

Ricordiamo infine che, data l'enorme mole delle sottoscrizioni, il nostro giornale, per evidenti ragioni di spazio e per motivi d'ordine amministrativo, si trova nella possibilità di pubblicare solo i nomi dei sottoscrittori che hanno versato le loro quote alla cassa della nostra Amministrazione. Delle altre iniziative, dobbiamo limitarci a pubblicare i totali delle somme raccolte.

L'Amministrazione provinciale. Il presidente della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia comm. Zanconato ha fatto pervenire al personale dipendente dell'Amministrazione la seguente circolare: «La nobilissima gara, che in seguito all'appello del Capo del Governo nazionale, si è delineata fra tutte le classi di cittadini per concorrere mediante sottoscrizione del dollaro al pagamento del debito con gli Stati Uniti troverà, ne sono certo, corrispondenza di entusiasmo anche tra il personale dipendente dell'Amministrazione provinciale di Trieste. La segreteria della Provincia è incaricata di raccogliere i versamenti che si dispone di fare il personale dipendente, ragguagliando in cifra tonda, il dollaro a lire 25. La sottoscrizione dovrà essere compiuta non oltre il giorno 25 corrente».

La Federazione Provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha inviato in data 18 corrente alle sezioni dipendenti la seguente circolare: «Nell'intento che i commilitoni iscritti alle sezioni dipendenti possano in forma degna e significativa dare il loro contributo alla sottoscrizione nazionale del dollaro, magnifica iniziativa del rinnovato spirito di patriottismo italico, la Federazione provinciale invita i commilitoni decorati al valore militare a sottoscrivere presso la Federazione stessa, per tramite delle sezioni, l'impegno di cessione totale o parziale dell'assegno di medaglia loro spettante. La Federazione raccoglierà le sottoscrizioni, e si incaricherà delle pratiche necessarie per effettuare le ritenute sugli assegni. Invitiamo i capi delle sezioni a fare sì che i combattenti si mostrino anche questa volta degni della loro tradizione di amore alla Patria».

Il Sindacato Magistrale Fascista Provinciale ha inviato ai sindacati dipendenti della Provincia la circolare seguente, firmata dal segretario Paolo Zoldani. «L'idea di raccogliere con sottoscrizione popolare il contributo necessario al pagamento del debito di guerra italiano con gli Stati Uniti d'America — accolta prontamente e con fervore così dagli abbienti come dagli umili — non può non trovare eco profonda ed entusiastica anche nella classe magistrale, mai seconda nel dare l'opera sua e il suo obolo per il bene della Patria. Ciò pertanto il Sindacato Magistrale Provinciale Fascista di Trieste si fa iniziatore della sottoscrizione del dollaro fra i maestri e le maestre della Provincia di Trieste, sicuro che tutti gli insegnanti si terranno orgogliosi di corrispondere a tale nobile e patriottico appello. I segretari locali provvederanno quindi alla raccolta delle offerte in valuta italiana — fatte dagli insegnanti elementari, nei limiti delle loro disponibilità — e rimetteranno le somme ricevute, unitamente allo specchietto dimostrativo (elenco elargitori e distinta importi elargiti), non più tardi del 28 m. c., a questo esecutivo che curerà tosto la rimessa del totale elargito a chi di ragione».

L'Associazione degli Interessati nel Commercio del Legname ha inviato a tutte le ditte associate il seguente invito: «Il consolidamento del debito italiano verso l'America, felicemente raggiunto mercè le provvide iniziative del nostro Governo, ha suscitato unanime fervore di consensi e la più profonda gratitudine da parte di tutti i ceti interessati verso Colui che con mano sicura guida le sorti della nostra Nazione. Alla sottoscrizione del dollaro, che con slancio generoso fu indetta dalla nostra città, occorre pertanto che partecipi tutto il ceto commerciale in generale e il commercio del legname in particolare.

Al fine di coordinare tale azione, raggruppando in un unico nucleo tutte le sottoscrizioni delle ditte appartenenti alla nostra Associazione, si rende assolutamente indispensabile che le sottoscrizioni stesse vengano fatte attraverso l'Associazione degli Interessati nel Commercio del Legname. Al riguardo si osserveranno le seguenti modalità: 1) Ogni ditta verserà per ognuno dei titolari l'importo che riterrà opportuno erogare a tale uopo; 2) Per ogni impiegato e bracciante stabile si verserà un dollaro. Il versamento verrà effettuato presso la Banca di Credito Popolare sul conto: gr. uff. Carlo Arch - conto dollari, pagando per ogni dollaro lire 25.

Visto che la sottoscrizione deve essere chiusa entro il mese corrente, si rivolge un caldo appello a codesta spett. ditta di voler fare il proprio versamento al più tardi entro il 26 m. c. Nel contempo pregasi di trasmettere all'Associazione la distinta dei dollari sottoscritti, indicando i singoli sottoscrittori, affinchè si possa fare analoga comunicazione alla stampa. Nella fiducia che codesta spett. ditta vorrà corrispondere senza indugio a tale invito, si segna colla massima osservanza».

La Libera Triestina ha inviato a S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni a Roma, il seguente telegramma: «Un comitato degli addetti di terra e di mare della Libera Triestina, dal direttore al mozzo, ha aperto la sottoscrizione individuale anticipando per ognuno di essi un dollaro, quindi dollari 1880, riservandosi di versare ancora a sottoscrizione ultimata il maggior ricavato dei tributi delle famiglie».

La Società di Navigazione Tripcovich ha telegrafato a S. E. Ciano nei seguenti termini: «Onoromi comunicare Vostra Eccellenza mio personale, direttivo, tecnico, amministrativo e navigante rispondendo unanime appello per sottoscrizione nazionale del dollaro prende parte azione patriottica mille dollari. Tripcovich».

Contemporaneamente la Direzione della Società ci comunica di aver inviato alla nostra Amministrazione un vaglia bancario di lire 25 mila per il suddetto importo.

La Leoni Film. Il direttore generale della Leoni Film per la Venezia Giulia, cav. Enrico Wölfler, ha disposto per una serata del dollaro in tutti i teatri e cinematografi gestiti dalla Società stessa nella zona, serata il cui introito andrà devoluto alla sottoscrizione per il dollaro.

La nostra sottoscrizione

ha superato in soli tre giorni le 100 mila lire

Nella giornata di ieri sono state versate alla nostra Amministrazione le seguenti somme:

Dalla Società Adriatica Ferramenta e metalli - Trieste . . . L. 500.—

Dai dipendenti della Società Adriatica Ferramenta e Metalli, a lire 25.— ciascuno . . . . . » 4500.—

(totale dunque lire 5000.— che per svista non figurano nella sottoscrizione di ieri, ma che sono invece comprese nella somma totale).

Giacomo Leonardi lire 250; gr. uff. barone Rosario Currò 500, dott. Aldo Mayer 200, Enrico, Enrichetta, Ernesto Sospisio 750, Antonio Garzolini 25, Ines Garzolini 25, Giorgio Garzolini 25, Mercede Garzolini 25, dott. A. Hausenbichler 25, Francesco Berger 25, Bertina Berger 25, Giorgio Berger 25, Guido Berger 25, avv. comm. Giovanni Melone 25, Vincenzo Cicinelli 25, Angela Cicinelli 25, Emilio Bigaglia 25, Michele Goldberger 25, Giovanna Goldberger 25, Francesco Goldberger 25, Margherita Goldberger 25, Amalia Musner Damilla 25, Alessandro P. Basili 25, Germano Sillich 25, Carlo Fanna 25, Elvira ved. Fabris 25, comm. dott. Antonio Perissich 25, cav. dott. Teodoro Stegù 25, cav. Virgilio Anasipoli 25, cav. dott. Dino Rocco 25, cav. dott. Guido Picciola 25, cav. dott. Franco Gabrielli 25, Maria Gabrielli 25, dott. Vittorio Frausin 25, Soc. Armatrice Radivo-Frausin 25, Carlo Fegitz 25, Ida Fegitz Ravasini 25, Ruggero Fegitz 25, Ada Fegitz d'Andrea 25, Vittorio Vessel 25, Olga Vessel 25, cap. Riccardo Colledani 25, Attilio Hortis 25, Bice Hortis 25, dott. Giorgio Trauner 50, Sergio Retti 25, Mercede Retti 25, Guglielmo Brunner 100, Emilia Brunner Muratti 100, Giuseppe Brunner Muratti 100, Ines Brunner Muratti 100, Giorgio Brunner 100, Maria Brunner 100, Giuseppina Crismancich 25, Maria Valich 25, Iginia Visentini 25, Francesco Degrassi 25, Michele Munda 25, Carlo Marconi 25, Francesco Verbanaz 25, Alfonso Caldarelli 25, Carlo Udina 25, Alberto Alegretto 25, Luigi Santi 25, Mario Franzutti 25, Norio Ridolfi 25, Carmen Mossettich 25, Marcella Ipavetz 25, Vito Ubaldini 25, Arturo Ubaldini 25, Lia Ubaldini 25, dott. Romolo Liebmann 25, prof. Gustavo Hess 25, Giovanni Ianesich 25, Giuseppe Ianesich 50, Pietro Ianesich 25, Mario Conti 25, Albano de Mordax 25, ing. Renato Buri 25, Lia Buri 25, Fiora Buri 25, Franco Buri 25, Edoardo Gridelli 25, Giuseppe Barison 25, Camillo Zustovich 25, Eleonora Della Picca in Zustovich 25, Giuseppe Barich 25, Luigi Repich, Giov. Fuerst 50, Enrico Vitoppi 25, Margherita Vitoppi 25, Giberto Zanelli 125, Marcello Lazzarich 25, Aldo Maramaldi 25, Giuseppe Mattiussi 25, Giacomo Orbanich 25, Lucia Marzollo 25, Stefano Chinacò 25, Francesco Montagna 25, Elisa Sinigaglia e Mercede Capponi 25, Salvatore Amodio A. 25, cav. Michele de Galatti 25, Giulia de Galatti 25, Davide Moeller 25, Silvio Gentilli 25, Eugenio d'Italia 25, Luciano Malabotti 25, Antonio Sturolo in Kubat 25, Giuseppe Segnjanin 25, Luigi Aversano 25, Marcello Boschian 25, Carlo Catenazzo 25, Roberto e Alfredo de Preschern 50, dott. Paolo Pizzarello 25, Ferruccio Cavalcante 25, Gastone Sicorti 25, Antonio Maieron 25, Società Alpina delle Giulie 125, Luigi Peloso 25, cap. di vascello Carlo Pichler 25, Ruggero Binetti 25, prof. Rosa Simonetti 25, Luigi Alberti 25, Steno Alberti 25, Bruno Alberti 25, Camillo Poli 25, Carlo Poli 25, Giuseppe Goerlach 25, «Eternit» V. Janach e C. 25, Alessandro Salmona 25, Carla Sturma 25, Ferruccio Mazzon 25, Umberto Sautter 25, Alessandro Baldo 25, Rosa Cicinelli 25, Virginia Benussi Damilla 25, Amelia Radivo ved. Frausin 25.

Raccolte all'Ospedale Regina Elena: Dott. Eugenio Gusina, dott. Vittorio Cominotti, dott. Mario Slavich, dott. Piero Marcovich, dott. Edmondo Dose, dott. Mario Merli, dott. Carlo Cesare, dott. Gastone Decleva, dott. Attilio Matiti, dott. Adriano Sturli, dott. Ettore Levi, dott. Ettore Catolla, dott. F. Sbisà, dott. Marco Goldstein, dott. Domenico Cosulich, dott. Angelo Peraz, dott. Adolfo de Grisogono, dott. Paolo Rocco, dott. Augusto Nordio, dott. Dino Tagliaferro, dott. Aldo Duca, dott. Giovanni Parovel, dott. Giannino Vascotto, dott. Carlo Cresovitz, dott. Ferruccio Zoppolato, dott. Alfonso Apollonio, dott. Luigi Mandelli, dott. Carlo Ravasini, dott. Luigi Risigari, dott. Giorgio Robba, dott. Carlo Lanther, dott. Giambattista Garsia, dott. Guglielmo Danelon, dott. Vittorio Salom, dott. Filippo Custrin-Rutter, dott. Gennaro de Fecondo, dott. Bruno Prister, dott. Carlo Koch, Ezio Scabar, dott. Almerico d'Este, dott. Ettore Nordio, dott. Demetrio Giorgiacopulo, dott. Ferruccio Walmarin, dott. Bernardo Cabiglio, dott. Mario Dardi, dott. Renato Gandusio, dott. Umberto Mestron, dott. Emilio Santi, Elisa Petronio, dott. Renato de Porenta, dott. Attilio Cofler, dott. Ferruccio Grego, dott. Ondina Cipriani, dott. Virgilio Cante, dott. Massimiliano Gortan, dott. Ettore Oliani, dott. Giulio Simonis, dott. Riccardo de Beden, dott. Gino Macchioro, dott. Guido Mann, dott. Egone Goldmayer, Romeo Tedeschi, Giusto Leban, Enrico Capanna, Ruggero Panzera, dott. Angelo Papale, dott. Guido Carmelich, dott. Pino Pincherle, dott. Gemma Barzilai Vivaldi, dott. Gius. Franza, dott. Giorgio Gortan, dott. Carlo Lang, dott. Enrico Ferrari, lire 25 ciascuno; Guglielmo Raffaelli 15, Cecilia Depolo 10, Antonietta Vielmetti 20, Francesco Lorenzut 25, Angela Stritzel 10, Ida Marquardi 10, Vittoria Balaben 10, Maria Fabbro 10, Emilia Szabò 10, Amelia Battistig 10, Alice Terran 10, Ersilia Donda 10, Maria Laurencich 10, Maria Prester 10, Giovanna Mrach 10, Carmela Klun 10, Rosa Simeoni 10, Irma Rossi 10, Egidia Jenco 10, Francesca Gandrus 10, Anna Zeller 5, Maria Bembich 5, Guido Viola 5, prof. Egidio Welponer, dott. Maria Scrivanich, prof. Edmondo Rimini, Vittorio Piechel, Antonio Tremul, lire 25 ciascuno. Totale lire 2195.

Dai membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione Generale fra Commercianti ed Esercenti: A. Mohovich, Giov. Mitis, Carlo Cosciancich, Carlo Cerqueni, Giov. Siberna, Aless. Servadei, Riccardo Baldini, Ruggero Camponovo, Tullio Zernitz, avv. Ugo Volli, rag. Silvio Pernetti, a lire 25 ciascuno, totale lire 275.

Raccolte dal Circolo Capitani Marittimi: Cap. Attilio Della Longa, cap. Romano Angelini, cap. Guglielmo Kollert, cap. Mario Depetroni, cap. Piero Zacevich, cap. Paolo Stalio, cap. Emiro Cosulich, cap. Luigi Celio de Cega, cap. Telesforo Bechtinger, cap. Manlio Cuttin, cap. Giovanni Zaccaria, a lire 25 ciascuno; arch. Arduino cav. Berlam lire 100, totale lire 375.

Raccolte all'Ufficio Municipale d'Annona: Augusto Bonifacio, Giacomo Cipriani, Edoardo Riva, Salvatore Pignolo, Giulio Heller, Romano Selva, Marcello Agacci, Ettore Biancolini, Guglielmo Hojak, Alberto Schivi, Giacinto Urizio, Luigi de Bassa, Mario Cociancig, Edoardo Gregoretti, Vito Ribolli, Ferdinando Zorzoni, Mario Decleva, Nicolò Pitacco a lire 25 ciascuno, totale lire 450.

Raccolte tra gli Assistenti dell'Educatorio Triestino Maschile (Istituto dei Poveri): Ferruccio Cavazzon lire 10, Bruno Tonazzi 10, Emilio Galopin 10, Mariano Pasquali 10, Oreste Dorbes 25, Pietro Racca 5, Eugenio Leban 10, Francesco Ribolla 10, Ermenegildo Pellarin 25, Giuseppe Chiaselotti 10, Carlo Gasser 10, Pietro Tonut 10, Arturo Latorre 10, Giovanni Miani 10, Enrico Fornis 25, Emilio Beretta 10, Carlo Gerusina 10. Totale lire 210.

Raccolte dall'Istituto Comunale per Abitazioni Minime: cav. uff. dott. Renato Illesi lire 25, cav. ing. Michele Toffaloni 25, Fausto Toross 25, Carlo Apollonio 25, Alfieri Bonifacio 25, Giuseppe Rutter 25, dott. Marino Zorzini 25, Renato Saversich 25, Maria Rogantin 25, Maria Stampetta 25, Umberto Quazzolo 25, Cirillo Bonifacio 25.

Ing. Omero Dall'Oglio lire 25, Luisa Dall'Oglio-Ardy 25, Liliana Dall'Oglio 25, dott. Napoleone Morpurgo 25, Sante Bidoli 25, Pietro Nemarcich 25, Ch. Macridima e Figlio 50, dai 22 funzionari tecnici e d'ordine della locale Sezione Tecnica Catastale 550, Edoardo Levi 25, Guido ed Egone Buchreiner 100, Eugenio Chierini 100, avv. Carlo Mrach 25, Ersilia Mrach 25, Bruno Mrach 25, dott. Ferruccio Ziliotto 25, comm. dott. Spartaco Muratti 100, Giuseppe Gerin (Amm. Stabili) 25, Emilia Fontana-Panfili 25, Susanna Carolina 25, Sabino ed Enrico Giuli 100, Alda Fontana 25, Battista Feltrin 25, Giovanni Bidoli fu Ferdinando 25, Vittorio Lutta 25, Emilia Lutta 25, Olga Lutta 25, Letizia Lutta 25, Guido Ramella 25, Mario Calussi 25, Emilio Tommasini 25, Giuseppe Deagostini 25, Armando De Colle 25, Giuseppe Luftschitz 25, Olimpio Eder 25, Rimini e Sanguinetti 100, Galileo Ieroniti 25, Giovanni Cavalieri 25, Felice Lipari 25, Otto e prof. Federico Sternberg 100, Alberto Behar 25, ing. Carlo Nitsche 25, Giuseppe Forti 100, dott. Giuseppe Manzutto 50, Giuseppe Cargnelli 25, Ferruccio Mazzoli 25, ing. Vico Liebman 100, Marcello Mreule 25, Giuseppe Jelusich 25, Carlo Simonis 25, Guido Salvatori 25, Giuseppe Riboli 25, Francesco Datodi 25, Pina Dobrovich 25, Marcella Miani 25, Ernesta Lokar 25, Mario Rustia 25, Roberta Schattanek 25, Ada Sala 25, Gioconda Chiusura 25, Francesco Mreule 25, Giovanni Emberger 25, Margherita Giampiccoli 25, E. Botterini - Aurisina 25, cav. Luigi Zuculin 100, Ugo Retti 25, avv. Edoardo Gasser 100, Giuseppe Liprandi 25, avv. dott. Gastone Crusitz 25, cav. Gino Iacchia 50, Paola Iacchia de Eisner 50, dott. Giacomo B. Iacchia 50, Iole Iacchia-Vivante 50, Luigi Zecchini (Ditta) 25, dott. Guido Zecchini 25, Guido Rosada 25, cav. Carlo de Dolcetti 25; raccolte fra il personale dello Studio degli avvocati Ara, Favento, Forti, Piccoli 300; dai funzionari e addetti alle Officine dell'Istituto Generale dei Poveri Vitt. Em. III 212.50, Bruno Chersich 25, Salvatore Sigon 25, Giuseppe Boccasini 25, dott. Ferruccio Boccasini 25, dott. Giovanni Macovich 25, Gina Ara 25, Maria Ara 25, Eugenio Ara 25, Fabio Ara 25, Adua Bienenfeld 25, Emma Terni 25, Beatrice Carmelich 25, Giorgio Carmelich 25, Edvige Costantini 25, Guido Fracescato 25, Anita Dall'Oglio 25, Giuseppe Dall'Oglio 25.

Personale della casa di spedizioni «Intercontinentale»: Maurizio Schajowicz, Pietro Covi, Lodovico Rosenzweig, Oscarre Neumann, Janos Schajowicz, Ernesto Vlach, Oscarre Jerchig, rag. Giulio Smoquina, Oreste Maraspin, Lilia Lehr, Giorgio Lederer, Luigi Tomaselli, Antonio Lussich, rag. Arrigo Morpurgo, Ferruccio Taverna, Hilda Pirona, Giovanni Tencich, Guido Sandrini, Eugenio Graf, Piero Francol, Virginia Appel, Ermanno Jent, Alfredo Fonzari, Diego Podner, Luigi Michelli, Bruno Samero, Emma Furlani, Carlo Pellegrina, Piero Degan, Riccardo Danbek, Alessandro Obersnel, Ceciliano Lenarduzzi, Lina Millich, Bogdan Spitzer, Cristiano Musina, Lidia Bratina, Eugenio Medanich, Bruno Mattico, Mario Rota, Eugenio Citter, Carlo Abracht, Carlo Taliani, Mario Kerpan, Bruno Viola, Luciano Zottig, 1 dollaro cadauno, totale dollari 45.

Dagli addetti della Banca Commerciale Triestina, sede centrale di Trieste:

Hanno versato lire 50 ciascuno i seguenti signori: Menotti Battera, Bruno Bettiol, Liberto Mayer, Mario Rensi.

Hanno versato un dollaro ciascuno i seguenti signori: cav. Leonardo Carbonaro, Rodolfo de Gironcoli, Oreste Sillich, Otto Sternberg.

Hanno versato lire 25 ciascuno i seguenti signori: rag. Silvio Bailo, Emanuele Cappelliere, Paolo Cantoni, Mario Foresti, Luigi Frenez, Carlo Iesi, Mario Iesurum, Gustavo Loly, Raimondo Malusa, Ugo Mautner, Giacomo Morpurgo, Augusto Nitsche, Costantino Protegdico, Giuseppe Scherl, Umberto Covi, Anita Mocenigo, Simone Ragusa, Mario Ius, Eugenia Minzi, Noemi Cesari, Bruno Vendrame, Maria Laube, Alessandro Bortolotti, Carlo Alberti, dott. Egone de Felszegi, Miro Cesnik, Mario Müller, Lidia Palisca, Tina de Rocco, Antonella Verginella, Carlo Hruby, Leandro Staffler, Mario Costantini, Fabio Valmarin, dott. Eugenio Teodorovich, Elly Kaiser, Umberto Pittani, dott. Emiliano Enenkel, Giuseppe Zorzenon, Spiridione Papas, Alfredo Fölkel, Giulio Frausin, Giuseppe de Lindemann, Mario Singer, Silvio Bertoli, Francesco Battagliarini, Sergio Sauli, Irene Vidau, Arrigo Hoenig, Emilio Carlino, Teodoro Puppis, Carlo Puppis, Miro Slaiko, Carlo Trojan, Vittorio Millevoi, Giorgio Weniger, Francesco Hesse, Girolamo Schizzi, Giannina Sors, Ferdinando Wechsler, Pio Girotti, Corrado Danelon, Gastone Omegna, Cesare Giraldi, rag. Attilio Lughi, Guido Sommadossi, Umberto Morterra; Bruno Fillinich, Teodolindo Calligaris, Luigi Fioretto, Guerrino Cirielli, Giorgio Ruggeri, Albino Buda, Nino Büsch, Maria Salvetti, Alessandro Tamaro, Vittorio Iurizza, Guido Janni, Giuseppe Vellani, Oscar Luzzatti, Spiro Radizza, Aldo Fabris, Rodolfo Roth, Fortunato Coen, Gaddo Dal Lago, Gastone Nussa, Piero Millevoi, Vittorio Bruschina, Cesare Tevini, Edoardo Bornettini, Umberto Fabris, Pietro Giraldi, Mario Centis, Ernesto Gherdol Ricciotti Rossi, Ugo Iona, Carlo Bradamante, Giuseppe Rocco, Enrico De Comuni, Omero Placchiottis, Guido Gnot, Adolfo Muha, Giac. Giov. De Rosa, Mario Pascutti, Giuseppe Campos, Mario Valenzin, Giovanni Claich, Mario Malusà, Gino Bonazza, Maria Croci, Ugo Turchetto, Rodolfo Iergel, Paolo Almeda, Vittorio Bussi, Ezio Degiovanni, Vittorio Delfiol, Ilda Cadorini, Vladimiro Deanut, Roberto Schorn, Guido Depaul, Ottavio Baldini, Edoardo Baroni, Felice Molini, Luciano Schizzi, C. L. Curiel, Alessandro Calafati, Antonio Stok, Ferruccio Rossetti, Mario Grasser, Carlo Cerdon, Plinio Malabotich, Renato Tedeschi, Ernesto Cellich, Giovanni Barsan, Giuseppe Braggiotti, dott. Giorgio Rebetz, Mario Fabbro, Oscar Blasutti, Alberto Lonhgi, Ettore Schusterl, Giovanni Bronzin, Francesco Sgurdeos, Giulio Oncagna, Giacomo Quarantotto, Giordano Nodus, Dante Moro, Arturo Apih, Andrea Athanassopoulos, Ettore F. Holluscka, Enrico Almagià, Edoardo Gasteiger, Giuseppe Topazi, Vittorio Petrich, Salvatore Rittmeyer, Francesco Orlando, Guglielmo Behrendt, Elda Fonzari, Mario Zecovin, Emilio Vidusso, Emanuele Condorelli, Maria Vitturi, dott. Cesare Pagnini, Umberto Fanin, Amedeo Tedeschi, Palmyra Presel, Guido Cociancig, Sigfrido Schumann, Giovanni Stancampiano, Bianca Baschiera, Fortunato Tositti, Mario Luzzatto, Ulderico Moschini, Giuseppe Spadaro, Vittoria Rizzotti, Armando Gatto, dott. Franco Gerin, Narciso Tessaro, dott. Ladislao Sauzin, Alba Fabbro, Anna Trovanti, dott. Pasquale Cattai, Anita Musizza, Giuliana Vidau, Ida Kert, Alfredo Kallay, Goffredo Zenari, Ferdinando Schamaneck, dott. Eugenio Mazzarol, dott. Gottardo Artico, Renato Osele, Lydia Seppilli, Ferruccio Abeatici, Francesco Macek, dott. Orazio Gonzales, Francesco Borghi, Mario Finzi, dott. Egone Bäthge, Andrea Cossovel, Luigi Delfiol, Luigi Collino, Ermanno Stancich, Nicolò Angelato, Aldo Menon, Eugenio Bencich, dott. Gioachino Corbatto, Riccardo Junginger, Brigida Fusconi, H. E. Haeberle, Carlo Spitzer, Leo Hofmann, dott. Alfredo Posch, Egone Nitsche, Guido Bienenfeld, Giovanni Cherin, Giuseppe Vidacovich, Alberto Levi, Alice Cecchetti, Romana Centis, Giorgio Urich, Costantino Maurig, Giovanni Masseck, Paolo Fayer, Silvia Coffou, Luigia Hirsch, Sofia Mahlberg, Tullio Dessanta, Federico Küng, Enea Pavanello, Elsa Tobien, Ada Loser, Ugo Saraval, Giuseppe Jordan, Wanda Cossutta, Giorgio Marchi, dott. Ermanno Bartellini, dott. Felice Baylon, Francesco Wetzl, Ramiro de Mottoni, Alfredo Zafred, Ardoe Dabovich, Enrico Walter, Augusto Köck, Ovidio Toriser, Oscar Spitzer, Luisa Maurig, Alberto Zandomeni, Vilibaldo Patzelt, Carmelo Krismann, Marino Sereni, Ugo Vassilich, Alessandro Rosmann, Bruno Gerloni, Ezio Peresson, Lucio Saccomani, Giovanni Menon, Gustavo Trobetz, Francesco Fontana, Eusebio Pellarin, Sergio Codrig, Argene Druscovich, Oscar Krall, Pino Jesi, Oscar Gelcich, Edoardo Fonn, Filippo de Nutrizio, Carlo Pichler, Augusto Raunag, Giuseppe Ceper, Jolanda Veneziani, Mario Kuchez, Alfredo Rubbia, Mario Kaucich, Francesco Cossutta, Mario Vicig, Daniele Dionisio, dott. Luciano Illeni, Luigi Budin, Giovanni Wassermann, Giovanni Duller, Vincenzo Zanettini, Antonio Burich, Romolo Cusin, Mario Janchi, Alberto Sponza, Pietro Tositti, Rodolfo Calcinari, Paolo Ribez, Marco Bestiak, Alberto Avian, Francesco Brandolin, Nicolò Zaghet, Carlo Tomadin, Algelo Maistrello, Mario Rodighiero, Carlo Franck, Ferruccio Spagnul, Arnoldo Dragovina, Giuseppe Fabbro, Alberto Tuzzi, Giuseppe Zullian, Emilio Zorzenon, Arturo Rovere, Pietro Fabris, Edoardo Kübler, Ugo Cauto, Luigi Bucik, Luigi Caprin, Luigi Collino, Vittorio Stancich, Francesco Ferfoglia, Carlo Margon, Marcello Zeiler, Renato Coana, Giuseppe Pesavento, Renato Rebetz, Giuseppe Volk, Mario Faraguna, Biagio Zimmermann, Luigi Ongaro, Luigi Budin, dott. Giuseppe Vidulich, Gualtiero Ekhel, Nino Gregorat, Umberto Giacomello, Emilio Covassi, Giuseppe Nemelli, Vittorio Cherpan, Paolo Venutti, Luigi Spadon, Matteo Bisiak, Augusto Bratus, Angelo Jerautz, Giuseppe Visintin, Oscar Semitz, Guglielmo Ranchel, Mario Palcich.

Riepilogo totale dei versamenti:

N. 4 addetti a Doll. 1		Doll. 4
» 4 » » Lit. 50.—	Lit. 200.—	
» 336 » » » 25.—	» 8.400.—	
N. 344	Lit. 8.600.—	Doll. 4

Raccolta di dollari tra i frequentatori di Borsa, promossa dagli Agenti di Cambio: Menotti Morpurgo (per 10 anni) dollari 10, R. e Carlo Rodriguez 10, E. Fonda 4, N. Schiffmann 4, G. Scopinich e Proc. 4, B. Fischer 5, E. Toniatti 2, Gerassimu d. Anestis 5, Carlo e Giorgio d'Italia 5, Carlo Zudenigo e Proc. 4, Carlo Polacco (per 10 anni) 6, Alberto Levi 2, Ermanno Girardelli 5, Giov. Dinon 2, Adriano Bolaffio 2, Luigi Petronio 2, Armando Levi 2, Oscarre Florio 2, Seb. Fonzari 2, Ugo Cohen 10, Antonio Villi 4, Nat. Strehl 2, Arr. Bisogni 4, Mass. Steinkuehl 2, D. Ascoli 2, Diego de Henriquez 3, Paolo Rocco 3, Ceasre Gentilli 3, Silvio de Hoeberth 4, Carlo Polacco 2, E. Rizardi 1, Grieco 1, E. Bressam 1, Urbancich 1, Castellani 1, Fausto Marsiglio 1, L. A. M. Mateicich 1, Luigi Sinigaglia 1, Rinardi 1, Marchetti 1, Bruno Reich 4, D. Zoltan Udvardy 1, Lucio Carlomagno 1, G. Mortillaro 2, B. Cusin 1, Burov 1, Sevieri 1, Cossovel 2, Angelo Morterra 1, Gius. Valmarin 1, Milan Milinovich 1, Bruno Chalpa 1, Ett. Jaut 1, ing. De Toma 1, G. S. Jatros 1, Rob. Simon 1, Bruno Resmini 1, Puhali 1, Marco Marcon 1, Iovo Iovanich 1, Mario A. Levi 1, Gastone Levi 1, G. Suman 1, P. Bugliovazzi 1, Gius. Colognesi 1, Anastasio Dessilla 1, Carlo Colognesi 1, Giorgio Michlstaedter 1, Elvira Guastalla 1, Rodolfo Levi 1, Virgilio Cosulich 1. Totale dollari 163.

Comunità Israelitica di Trieste dollari 100, dott. Aurelio Finzi 1, Ruggero Cechet 1, Giacomo Riedler 1, Arturo Fano 1, Giulio Defranceschi 1, Stefano Zucchi 1, Alfredo Watson 1, Nando Corsi 1, Romeo Defilippi 1, Pietro Fiore 1, Matteo Scopinich 1, Palmira Maranzana 1, Anna Calia 1, Maria Anna Zulin e Ada Baggio Zulin 5, Aldo Fantuzzi 1, Giuseppe Steindler 1, Valeria Pick 1, Roberto Piazza 1, cav. dott. Piero e Dina de Favento 2, Giovanni Tonon 1, Settimio Rosati 1, cav. Lionello Iona 5, Davide Horn 1, Giulio Iolle 1, Edoardo Borghi 1, Carlo Borghi 1, Federico Motka 1, Francesco Mosettig 1, F. di A. Foschiatti 1, Ferdinando Pestian 1, Gasparo Weiss 1.

Ing. Enrico Giorgio Panfilli dollari 5, Frida Panfilli 5, figli Panfilli Giuseppe 1, Panfilli Giorgio 1, ing. Enrico Panfilli 5, Giuseppina Panfilli 5, Soc. An. di Sicurtà fra Armatori (dal direttore al cursore, 11 persone) 40, cav. Antonio Cijak 1, dir. ing. Ermanno Coretti, Giuseppe Bratascheviz, Libero Maizen, Rita Menis, Amalia Reschitz, Edoardo Tinz dell'Istituto per le Piccole Industrie 6, Libero Fei 1, Davide Arnstein 1, Giulio Mayer 1, Enrico Paolo Salem 50, Cartoleria Carlo Morpurgo 2, dalla direzione, impiegati e commessi della Zivnostenska Banka filiale di Trieste ed agenzia di Abbazia 150, famiglia Grioni 10, ing. Riccardo Danieli 1, dagli addetti alla Banca Ivo Vacchi Suzzi: cav. Ivo Vacchi Suzzi 10, rag. Francesco Grieco 2, Antonio Gierlinger 1, prof. Dilena Marcello 1, conte Valentinis Antonio 2, Mario Shirza 1, Ignazio Butzler 1, Depangher Nicolò 1, Pezzolesi Ciro 1, Elsa Goldschmiedt 1, Geromet Graziella 1, Antonietta Andreassevich 1, Diodato Milatovich 1.

Dall'avv. Paolo Reisser franchi svizzeri 100.

	Lire	Doll.	Frs. sv.
Somma	22.417.50	660.—	100.—
Imp. prec.	16.875.—	2442.—	—.—
Totale	39.292.50	3102.—	100.—
meno la sottoscriz. di Enrico Pazienti, ch'era invece per la sott.ne Squadriglia De Pinedo	50.—		
Totale	39.242.50		

Nella sottoscrizione di ieri leggasi Emilio Marcuzzi anzichè Enrico. Così quella anzichè Carlo Bertole - Carlo Vernouille in Amministrazione Carlo Bertoli e Carlo Vernouille.

Il nostro secondo versamento

BANCA D'ITALIA
Sede di TRIESTE
—o—

N. 10738 Ter.

Trieste, 20 novembre 1925.

Spettabile
Amministrazione del giornale IL PICCOLO
TRIESTE

Con la stimata V/ odierna mi avete rimesso le seguenti somme:

Lire ital. 14.150.— (quattordicimilacentocinquanta Lire it.); **Dollari 2122.—** (duemilacentoventidue Dollari);

quale secondo versamento di codesta on. Amministrazione per la sottoscrizione del Dollaro.

Distinti saluti

F.to p. il direttore: **GAMACCHIO**

La Prefettura ci comunica di aver ricevuto dalla Direzione della Austrian Anglo Bank anche per gli impiegati, l'importo raccolto di 240 dollari; dagli addetti all'Istituto Pensioni lire 1000; dagli addetti all'Istituto Infortuni lire 1450; dal personale della sede triestina Società Italiana di Credito dollari 130 e dal personale della Banca di Credito Popolare lire 45.

Il Credito Italiano, allo scopo di agevolare il pubblico nei versamenti per la sottoscrizione del dollaro ha messo a disposizione gli sportelli della sede e quelli della propria Agenzia di piazza S. Giovanni.

Dieci anni dalla morte di Giacomo Venezian

Il 20 novembre 1915 cadeva dinanzi alla «Trincea dei Razzi», conducendo le truppe di rincalzo all'assalto, il maggiore di fanteria Giacomo Venezian, l'illustre maestro della scienza del diritto che Trieste aveva dato all'Ateneo di Bologna. Erano ieri dieci anni da quella eroica morte, che suggellava armoniosamente le aspirazioni indomite di tutta un'esistenza votata all'amore d'Italia, all'odio dell'oppressore straniero e alla liberazione della terra natale. Fra tutte le figure dei nostri martiri è questa una delle più austere; è quella che più si avvicina, per l'altezza della mente, per la costanza dell'opera, per la profonda coscienza del sacrificio, alla grande imagine del combattente per l'italianità che fu Cesaro Battisti. Questi ebbe il calice amaro, il calvario, il supplizio; Giacomo Venezian ebbe la palla fulminatrice sul campo; ma erano entrambi uomini di maturi anni, di sapere profondo, di elevatezza morale luminosa, ed entrambi avevano già dedicato alla Patria una vita ormai insigne per integrità di dottrina e di azione, per affermazione costante e verace del sentimento d'italianità come suprema luce ideale a cui volgesse ogni loro pensiero. Aveva cinquantaquattro anni Giacomo Venezian quando, deposta la toga del professore di Bologna, vestiva la divisa dell'ufficiale italiano per andare a battersi ed a morire. Era l'uomo della generazione di Guglielmo Oberdan, il cospiratore triestino condannato dall'Austria nei lontani giorni del 1878, che gettava la sua vita insieme coi giovani ardenti del nuovo volontariato e fondeva lo spirito delle due generazioni in un'unità fiammeggiante d'incomparabile bellezza.

Trieste, che lo vide dipartirsi giovinetto nelle prime schiere dei suoi emigrati, che ne salutò da lungo con orgoglio l'assunzione all'alto magistero nella più illustre Università d'Italia, che indovinò in lui il vero fondatore e il vero cuore vigile e profondo della «Dante Alighieri», che udì da lui, commossa, in anni di profondo oblio della fierezza nazionale, l'appello ai giovani perchè ricostituissero la tradizione dei volontari e s'esercitassero alle armi per la santa guerra contro lo straniero accampato in terra nostra, Trieste non può oggi non sublimare nel ricordo questa grande figura di cittadino e di soldato, che l'Italia in armi onorò di una medaglia d'oro, che l'Italia ingrandita dalla vittoria immortalmente celebra fra i suoi più magnanimi eroi. Onora sè stessa la città onorando questo purissimo nome, e ricordando l'anniversario della sua morte come un giorno inciso nei fasti del patriottismo giuliano con lucentezza di diaspro.

L'omaggio di Trieste all'on. Mussolini

Per la squadriglia «De Pinedo» da offrire alla M. V. S. N., ci sono pervenute le seguenti ulteriori elargizioni:

Enrico Pazienti lire 50, Rodolfo e dott. Filippo Brunner 500, Enrico Boros 20, Umberto Donati 50, Gustavo Donati 50, prof. Giuseppe Mattias 10, avv. comm. Giovanni Melone 25, dott. Paolo Pizzarello 25, Alessandro Salmona 20, «Eternit» V. Janach & C.o 20, ing. Riccardo Danieli lire 50, Famiglia Grioni 100, cav. Luigi Zuculin 100, Domenico Del Piero 5, D. Tripcovich 1000, Hélène Stavro Costi 300, Edoardo Levi 25, Guido ed Egone Buchreiner 100, Gino ed Eugenio Chierini 200, Ch. Macridima & Figlio 100, Ditta G. Caprin 50, Andrea Davanzo 50.

Somma lire 2.850.—
Importo precedente » 80.397.—

Totale lire 83.247.—

L'opera di Luigi Pirandello

Il corso di letteratura italiana alla R. Università

Continuando a svolgere il suo programma di storia della moderna letteratura italiana, iniziato sette anni fa con le lezioni su Giovanni Prati, il prof. Ferdinando Pasini dedicherà il corso pubblico di quest'anno a «L'opera di Luigi Pirandello».

Attraverso il Carducci, il d'Annunzio e il Pascoli, il prof. Pasini è arrivato dunque all'autore contemporaneo che più ora fa parlare dell'Italia nel mondo della letteratura internazionale. L'argomento non potrebbe essere più d'attualità nè più interessante.

La cittadinanza, che ha sempre seguito questi corsi con viva simpatia, sa quale impegno usi mettere il prof. Pasini nel trattare con oggettiva e sicura competenza, ma anche con libera e fervorosa critica i più ardui capitoli della letteratura militante merito che gli fu riconosciuto dai suoi lontani colleghi di Francia, ripromettendosi d'imitarne l'esempio.

Ricordiamo che stasera, alle 18, avrà luogo la prolusione del nuovo corso sul tema «Il significato dell'arte pirandelliana nel momento attuale». Le altre lezioni seguiranno ogni sabato, alla stessa ora.

Le donne triestine alla Regina Madre. Alla dama di Corte di S. M. la Regina Madre fu inviato ieri il seguente telegramma:

«Comitato donne triestine in occasione genetliaco S. M., prega S. V. presentare Augusta Sovrana riverente omaggio Fascio femminile, Società Operaia, Consiglio Nazionale Donne Italiane».

Il Banco di Napoli, sede di Trieste, comunica: «La sottoscrizione del dollaro che con tanto unanime consenso va effettuandosi, dando novella prova del grande sentimento da cui sono animati gli italiani, mette questo Istituto nella gradita condizione di rendere servigio a quanti desiderano versare il loro contributo. Si apre apposito sportello presso questo Ufficio di cassa (Corso Vittorio Emanuele N. 22) allo scopo di ottenere la maggior possibile sollecitudine. In confronto di ogni versamento sarà rilasciata regolare ricevuta con la speciale indicazione dell'oggetto. Le somme raccolte saranno versate a quell'autorità o ufficio che dal Governo centrale verranno indicati, e accompagnate dai relativi elenchi nominativi delle persone che hanno preso parte alla sottoscrizione. La sottoscrizione venne già iniziata presso questa sede del Banco col versamento eseguito da tutti gli impiegati ad essa addetti».

Una gita della «Enrico Toti» a Gradisca. Domani un gruppo della «Enrico Toti» si recherà in treno a Gradisca, partendo alle 8.30 dalla Stazione centrale, per porgere un fraterno saluto ai compagni dell'11.o reggimento bersaglieri ciclisti, comandato dal valoroso colonnello cav. Boccaccini.

Tutti i soci che intendono prender parte alla gita sono pregati di prenotarsi in sede (via XXX Ottobre) entro oggi. Potranno intervenire anche le signore dei soci.

Il prezzo del biglietto ferroviario, compreso il viaggio di ritorno da Gradisca, è di lire 14.80. Adunata alle ore 8 precise alla Stazione centrale.

Una mostra del pittore Flumiani. Questa sera alle 17, si inaugurerà nel salone Vianello, in via Santa Caterina, la mostra di pittura che Ugo Flumiani suol fare ogni anno per far conoscere ai concittadini la produzione sua più recente. I lavori esposti sono ventiquattro: la maggior parte marine e paesi adriatici.

E' questa la prima di una serie d'esposizioni che si susseguiranno fino a tutto gennaio: al Flumiani seguirà Piero Lucano; poi una mostra natalizia di bozzetti; quindi una mostra di Vito Timmel.

I restauri di San Giusto. Ci consta che da parte delle autorità artistiche centrali è venuta l'approvazione alle più urgenti opere di restauro nell'interno della Cattedrale di San Giusto.

Il cinematografo al Ricreatorio «E. E. Gentilli» di Servola. Stasera alle 20 avrà luogo al Ricreatorio «E. E. Gentilli» della Lega a Servola una rappresentazione cinematografica dedicata ai familiari degli allievi ed agli amici dell'istituzione. Verrà proiettata sullo schermo la pellicola a soggetto storico in 6 atti: «La congiura dei Valois».

Per un prestito negato

Zuffa all'osteria - Un ferito

Nell'osteria «Alla Casa rossa», posta nei pressi della Ferriera di Servola, si trovavano riuniti ieri sera alle 20 molti operai, alcuni dei quali giocavano a carte e altri conversavano e bevevano. Fra di loro si trovavano anche i fratelli Brustolin, da Capodistria, Giovanni, di 24 anni, e Antonio, di 2 occupati tutti e due alla Ferriera, e certo Giovanni Marsich, di 24 anni, abitante in Santa Maria Maddalena superiore n. 1061. Ad un tratto tutti posero attenzione alle fasi di una disputa che s'era accesa fra i tre, che andava rapidamente accalorandosi, sinchè a un certo momento ne derivò una zuffa. Fu visto il Marsich cadere a terra e i due fratelli fuggire. I presenti si appressarono subito al caduto e, vedendolo privo di sensi e insanguinato, telefonarono alla Guardia medica. Giunto sul posto poco dopo, il sanitario di turno riscontrò al giovane una ferita lacera lunga tre centimetri e profonda fino all'osso, alla regione occipitale sinistra e sintomi di commozione cerebrale. Avute le medicazioni necessarie il ferito fu trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno gli prestò ulteriori medicazioni e lo giudicò guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Prima di essere accolto nel reparto di turno, il ferito fu interrogato dal brigadiere di ispezione all'ospedale e raccontò che mentre si trovava nel locale era stato avvicinato dal Giovanni Brustolin, che gli aveva chiesto a prestito 20 lire per giocare. Il Marsich rispose:

— Se le te servissi per magnar, ancora ancora, ma per zogar no impresto soldi.

L'altro si offese e fra loro si accese un alterco violento e d'un tratto il Giovanni lo aveva colpito alla testa con un oggetto contundente, non precisabile. Del fatto fu informato il Commissariato di via Amerigo Vespucci, per le indagini necessarie.

Una scena di spavento in via Carducci

La corsa pazza di due cavalli imbizzarriti

Una scena di spavento avvenne ieri sera alle 15 in via Carducci. Fu visto d'un tratto giungere da piazza Oberdan, verso i portici di Chiozza, un grande carro a tavolato, tirato da due cavalli che, imbizzarriti, s'erano abbandonati a corsa sfrenata. Spaventati, i passanti si sbandavano a precipizio, riparando ai lati della via o raggiungendo gli atri delle case. Gli animali, nel loro pazzo galoppo, stavano per giungere rapidamente in prossimità dei portici ove, dato il continuo passaggio di persone, di trams e di veicoli d'ogni specie, non sarebbe stata certo evitata qualche disgrazia. Ma in quel momento il brigadiere delle guardie di finanza Gaetano Della Volpe, della caserma di via Udine, si lanciò, seguito da un'altra guardia, contro i due cavalli e li affrontò coraggiosamente. A dargli man forte giunsero in tempo i vigili urbani Bartoli e Asquini e gli sforzi dei quattro coraggiosi valsero a fermare le bestie. Il carro, di proprietà della ditta Baldo Piccardi, fu preso in consegna dai vigili, perchè il carradore, secondo alcuni presenti, era stato gettato dal carro in via Ghega e di lui non si ebbe poi notizia.

L'avventura notturna di un gelatiere

Un'avventura poco piacevole e che lo ha mandato all'ospedale per due settimane, è accaduta l'altra notte al gelatiere Mario Fletta, di 30 anni, abitante in via dei Giuliani n. 42. Incontratosi di prima sera con quattro amici si recò con loro nell'osteria «Alla Corale» in via Arcata, a giocare a carte e a bere. Smesso il gioco, intonarono una canzone che l'oste fece subito cessare perchè non voleva schiamazzi. Sorse così un battibecco che non finì violentemente solo per il fatto che si interposero alcuni clienti i quali convinsero i cinque ad uscire. Il gelatiere e gli amici si recarono allora nella trattoria Bolognese in via del Toro e vi rimasero sino alle 2.30, ora in cui separatosi dagli amici, il Fletta si avviò verso casa. Ma, passata la via Corridoni e giunto in piazza Garibaldi, fu avvicinato — come egli raccontò poi — da alcuni individui fra i quali si trovava l'oste della «Corale», che gli lasciò andare un violento pugno in piena faccia, tanto che per poco non lo mandò ruzzoloni. Nello stesso momento si buscò in faccia un colpo di temperino e quindi i suoi aggressori fuggirono. Il Fletta, che perdeva sangue, invocò soccorso e intervenuti alcuni passanti fu telefonato alla Guardia medica. Trasportato all'ospedale con l'autolettiga dell'istituzione, il ferito fu medicato dal dottore di servizio all'astanteria che gli riscontrò una ferita di taglio alla regione nasale ed una profonda e lunga circa dodici centimetri alla guancia sinistra.

Udito il racconto della brutta avventura, il brigadiere di servizio al piò luogo ne informò il Commissariato di via Brunner, i cui agenti, iniziate le indagini, trassero in arresto l'oste.

Le amarezze della saccarina

Quindici kg. sequestrati - Due arresti

I marescialli dei carabinieri Paolino Rugani e Luigi Viro erano da qualche tempo a conoscenza che dei contrabbandieri abili e audaci avevano fatto provvista di saccarina, il cui smercio è proibito dalla legge e che la vendevano in città. Dopo lunghe indagini, il maresciallo maggiore Gaetano Seracchioni, subentrato a coadiuvare i due funzionari, era riuscito ad avvicinare uno degli spacciatori, facendosi credere un commerciante del genere, ma all'ultimo momento i contrabbandieri, forse imaginando con chi avevano da fare, tergiversarono e poi finirono col dire di aver venduta la merce a Gorizia.

Pensando che si trattasse di una fandonia per mettere l'autorità su una falsa strada, i marescialli Rugani e Viro, con l'aiuto del brigadiere Petutti, pedinarono alcuni individui sospetti e concertarono un altro piano d'azione per sorprenderli in flagrante.

Vennero a sapere così che gli individui in parola avevano trovati qui degli acquirenti di saccarina e che la merce doveva essere consegnata alle 16 di un pomeriggio nell'atrio di una casa di via Antonio Caccia.

Stabilito un appostamento, i carabinieri videro giungere all'ora convenuta in tassametro, un individuo che fu subito acciuffato e che si qualificò per Francesco Del Brio, di 32 anni, da Cagliari. Poco dopo fu tratto in arresto anche tale Bruno Biasi, abitante all'Albergo Rossi. Operata una perquisizione nella stanza occupata dal secondo arrestato, furono sequestrati 15 chilogrammi di saccarina, disposti in pacchetti da 250 grammi l'uno. Condotti in Questura i due furono sottoposti ad un lungo interrogatorio e poi passati al Coroneo.

Circolo di Cultura della Corporazione Studentesca Nazionale. Ieri in sede della Corporazione Studentesca Nazionale convennero numerosi soci per costituire in seno all'associazione il Circolo culturale. Il presidente Giorgio Gatti spiegò agli intervenuti lo scopo della sezione, la quale dovrà appoggiare soprattutto l'opera della scuola. Una attività letteraria e artistica darà modo di indire concorsi, mentre farà parte del Circolo pure la Sezione drammatica. L'iniziativa destò largo interesse fra i giovani, i quali si sono messi subito all'opera onde realizzare questo programma. A fiduciario del Circolo fu nominato lo studente Renato Randegger e per la compagnia drammatica Nello Bruch.

Salone Michelazzi. La mostra individuale del pittore Virgilio Freno, che oggi rimane aperta per l'ultimo giorno, è stata accresciuta da due visioni nuove d'alta montagna, in cui il gioco delle luci nel candore della neve è ottenuto dall'artista con bella spontaneità di mezzi. Domani verrà inaugurata la mostra personale di Bruno Croatto, che esporrà una serie di acqueforti dell'Umbria e varie pitture.

Due infortuni durante il lavoro

Il muratore Ferruccio Mullich, di 22 anni, abitante a Vernielis n. 503, lavorava ieri alle 14 in uno stabile in costruzione in Ponziana, quando, passando su una passerella con un carico di mattoni, perdette l'equilibrio causa un passo falso e cadde da qualche metro d'altezza. Accorsi subito dei compagni di lavoro fu soccorso e poi siccome si lamentava di forti dolori, qualcuno telefonò alla Guardia medica. Accorse il sanitario di turno che gli riscontrò escoriazioni al braccio destro e contusioni alla regione lombare destra, per cui dopo le prime medicazioni fu trasportato all'ospedale.

— Il manovale Carlo Blasina, di 25 anni, abitante a Gabrovizza n. 38, ieri poco prima delle 15, lavorava sulla nuova strada di Miramar e con un piccone scavava delle buche per piantare dei pali telegrafici. Il giovane, che a quanto pare era un po' alticcio, perdette ad un tratto l'equilibrio e cadde in una delle buche in modo da rimanere molto malconcio. I compagni accorsi lo trassero di là e quindi telefonarono alla Guardia medica. Accorso sul posto il sanitario di turno, il Blasina fu medicato per contusioni ed escoriazioni multiple in più parti del corpo e quindi fu trasportato all'ospedale, da dove uscì dopo qualche ulteriore cura.

Fra un carro e un tram. Fu un brutto momento ieri alle 18 per certo Augusto Panegatti, di 42 anni, abitante in via delle Beccherie. Passando per piazza della Borsa si trovò d'un tratto preso tra un carro e una vettura tramviaria e per scansare il primo urtò contro il carrozzone. Poteva rimetterci la vita, ma se la cavò con contusioni e abrasioni al vertice del capo e alla coscia sinistra. Intervenuto un vigile urbano, il Panegatti fu accompagnato all'ospedale e dopo le cure necessarie potè rincasare.

Al gioco del calcio. Il ragazzo Plinio Kuskitsch, di 14 anni, abitante in via Kandler n. 9, ieri nel pomeriggio giuocava a foot-ball con alcuni coetanei, ma ad un tratto la palla lo colpì violentemente al braccio sinistro tanto da procurargli un dolore acuto che lo costrinse a recarsi alla Guardia Medica, ove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura del cubito.

Il mistero di una bastonatura

L'altra notte il signor Giovanni Zian, di 24 anni, abitante in via Carlo Stuparich n. 15, dopo aver passata la sera in un locale di via Timeus n. 6, si incamminò per il viale XX Settembre ove si incontrò col signor Guido Pavan, direttore dell'Istituto «Unita-Fortior», con l'addetto ai Magazzini Generali Pischianz e con l'ex vigile al fuoco Fantuzzi. I quattro si recarono in un «tabarin» e ne uscirono poco prima delle 3 dirigendosi verso casa. Senonchè in via Timeus sbucarono d'improvviso dall'ombra quattro individui armati di bastone e si dettero a tempestar di colpi lo Zian che precedeva gli amici, e quindi fuggirono rendendo impossibile ogni inseguimento.

Lo Zian, sanguinante, fu accompagnato nell'abitazione del signor Pavan, in via Chiozza n. 32, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Giunto sul posto, il sanitario di turno riscontrò allo Zian una vasta ferita lacera al labbro superiore e una lesione alla radice del naso con frattura dell'osso. Trasportato all'ospedale fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Del fatto fu informato il Commissariato di via Brunner i cui agenti hanno iniziato le indagini del caso per chiarire le ragioni di quella bastonatura, di cui l'aggredito non sa rendersi conto.

Concorso al posto di vice direttore della R. Zecca. Con decreto ministeriale del 21 ottobre 1925 è stato prorogato a tutto il 21 dicembre a. c. il termine utile per la presentazione delle domande e documenti da parte degli aspiranti al concorso per titoli al posto di vice direttore della R. Zecca in Roma, indetto con decreto ministeriale del 29 luglio 1925. A detto concorso possono prendere parte coloro che abbiano conseguita la laurea in ingegneria industriale presso una scuola di applicazione degli ingegneri o presso altro istituto a esso pareggiato. Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da lire 3, dovranno pervenire al Ministero delle Finanze (Direzione generale del Tesoro — Ufficio speciale) non più tardi del 25 novembre 1925, corredate dai prescritti documenti e della prova che è stata versata a un ufficio del Registro la tassa di lire 50.

"La Nazione darà al mondo questo spettacolo superbo di coscienza civile,,
SOTTOSCRIVETE PER IL DOLLARO

Teatri e Concerti

Emma Gramatica al Politeama

Dopo quasi quattro anni di assenza dalla nostra città, Emma Gramatica ritorna fra noi per dare un corso di venti recite al Politeama, ove principierà la sera del primo dicembre, presentando la sua nuova compagnia e un repertorio fra i più attraenti e interessanti della scena di prosa moderna. Due anni Emma Gramatica è rimasta lontana dal palcoscenico: furono due anni di raccoglimento, di studio, di elevazione. Or son poche settimane la grande attrice si è ripresentata al pubblico veneziano, accolta da commosse manifestazioni di simpatia e di riverenza per la nobiltà della sua arte e la fecondità dei suoi sforzi artistici intenti all'organizzazione di una compagnia dotata di elementi assai bene quotati come lo Sterni, il Benassi, il Gallina ed altri. Quanto al repertorio, il pubblico conosce con quanto fervore d'intelligenza e finezza di gusto la Gramatica sceglie il suo repertorio. Ciò che il teatro moderno in Russia, in Germania e in Inghilterra ha prodotto in questi ultimi tempi, è compreso nel repertorio della compagnia, che sarà reso pubblico fra qualche giorno. E' certo che fra le cose più importanti della stagione Emma Gramatica darà la «Santa Giovanna», cronaca drammatica in sei quadri e un epilogo, di G. B. Shaw, recentemente rappresentata a Venezia con grande successo. Sappiamo inoltre che l'illustre attrice sta preparando una grande interpretazione de «La signora dalle camelie», di A. Dumas figlio.

Rossetti. Oggi riposo. Domani due rappresentazioni: alle 15 ultima di «Andrea Chènier», protagonista il tenore Giacomo Lauri-Volpi; alle 20.30 prima di «Anna Karenina» di Iginio Robbiani, protagonista Ersilde Cervi-Caroli. I posti prenotati devono essere ritirati entro oggi alle 18.

Verdi. Questa sera alle 21 la compagnia di Antonio Gandusio reciterà «La frustata», commedia in tre atti di Hennequin. Domani alle 15.30, per aderire a molte richieste, si reciterà «I due gemelli veneziani», commedia in tre atti di Carlo Goldoni.

Filodrammatico. Un gran ridere fece ieri sera l'affollato pubblico alle diavolerie di Amalia Micheluzzi, una «Presidentessa» brillante, divertentissima, che ebbe a compagni in comicità irresistibile Bernardo Paluello (Presidente), L. Noselli (ministro), la signora Noselli (Aglae) e tutti gli altri bravi attori di fianco. Fu festeggiato il Paluello che aveva la sua serata d'onore e, che oltre a molti doni, ricevette dalla direzione del teatro un magnifico portasigarette d'argento.

Oggi la commedia in 2 atti «Il diritto di uccidere» di A. Novelli e l'atto unico «L'Ombra di Augusto» di Giulio Piazza, già applaudito e che sarà riudito con interesse.

Per la «Congiura delle Ombre», il poema drammatico del collega Romano Drioli, vengono allestiti scenari d'ambiente triestino del Quattrocento. L'arredamento sarà fornito dagli antiquari della nostra città. Amalia Micheluzzi interpreterà la parte di Reginalda, figlia del tribuno, protagonista del dramma.

Il concerto Faleni all'Università Popolare. Domani alle 17.30, nella sala massima del C. A., due giovani ma già squisite e forti artiste, le signorine Graziella ed Enrichetta Faleni, si presenteranno al pubblico triestino, eseguendo un attraente programma di musica per violino e pianoforte: 1) Tartini, «Sonata in sol minore»; 2) D'Ambrosio, «Concerto in si min.»; 3) a) Bach, «Aria»; b) Saint-Saëns, «Introduzione e rondò capriccioso; 4) a) Chopin-Sarasate, «Notturno op. 9»; b) Vieuxtemps, Polonaise». I posti a sedere possono essere acquistati (oggi anche da non soci), presso lo stabilimento Tribel.

Concerto Lea Swet. Ricordiamo che stasera, alle 21, avrà luogo nella sala del Circolo Artistico l'annunciato concerto di musica ebraica moderna, sostenuto dall'eccellente cantatrice signora Lea Swet.

Varietà e Cinema

«Violette imperiali» ha ottenuto un grande successo al Nazionale. La «Leoni Film» continua ad offrire ai suoi fedeli frequentatori quanto di più artistico dà la cinematografia internazionale, Spettacoli primari che incontrano il pieno e incondizionato favore del pubblico. Ieri è stato un altro successone per la «premiere» di «Violette imperiali», un magnifico lavoro che riproduce l'epoca di Napoleone III.

Non un particolare è stato omesso perchè il lavoro non perda il suo valore artistico. Organizzazione degli interpreti e messa in scena sono state curate con uno squisito senso artistico. Il soggetto incatena e commuove. La scena dei congiurati contro il regime dell'imperatore Napoleone è riportata con forte verismo storico. Abbiamo conosciuta Raquel Meller in altri lavori ma in «Violette» primeggia su tutte le precedenti films da lei eseguite. Plasma il personaggio della fedele Violetta che rischia la vita per salvare l'imperatrice sua benefattrice.

Il pubblico — accorso in folla enorme a tutti gli spettacoli — decretò al lavoro il più completo successo. Ammirata l'ottima varietà. Oggi dalle 16 in poi «Violette imperiali» inizia le fortunate repliche, che saranno molte.

Molto piacque l'indovinata «rèclame» delle due damigelle in costume dell'epoca, che distribuivano violette a tutti gli intervenuti. I lussuosi costumi furono forniti dalla nota casa Beltrame.

Al Teatro Excelsior continuano con crescente successo le proiezioni del cine-romanzo «La casa dei pulcini», interpretato dal grande artista Amleto Novelli e da Diomira Jacobini. Harold Lloyd il simpaticissimo comico, suscita vivissima ilarità nella sua ultima creazione: «Flirt». Rappresentazioni dalle 16 in poi.

Oggi seguirà l'inaugurazione del Bar, del Tea-room e del Dancing Excelsior con la partecipazione dell'originale Jazz-band Harold.

Oggi ultimo giorno dell'interessante film dal vero «Nel regno delle belve» al Teatro Fenice. Anche ieri l'interessantissima film dal vero «Nel regno delle belve» richiamò a teatro foltissimo pubblico, che seguì con vivissima attenzione gli emozionanti episodi di caccia grossa. Oggi questa film si replica per l'ultimo giorno. Avviso ai ritardatari! Risate senza fine suscitò la comicissima «Fatty nel Far West», protagonista il rubicondo Fatty.

Applausi calorosi ottennero il comico Brugnoletto e i ginnasti «Mateor», che presero congedo. Oggi nuovo programma di varietà. Debutterà il valente tenore Marcel, una cara conoscenza del pubblico triestino, che ebbe campo di apprezzarne le doti ed applaudirlo sulle stesse scene, e l'originale sketch «The Cartis-Company». Prima rappresentazione alle ore 17.

Domani una grande film di soggetto marinaresco dal titolo: «L'Oceano delle perle», interprete l'artista Madge Bellamy.

Eden. Oggi la grande film «Cuore di belve». Nella varietà, debutto di Leonina, eccentrica, e Gino Smeraldi, dicitore.

Fra giorni Emilio Janning in «Algol, il genio del male e la beffa del bene».

La moda che risalta ne «La donna di tutti» al Gran Cinema Italia. Ancora una volta questa elegantissima sala deve registrare due successi, contemporaneamente: ossia la magnificenza del capolavoro «La donna di tutti» e le splendide toilettes che indossa la protagonista, Maria Corda, una delle più fulgide stelle dell'arte muta tedesca. Chi non vide «La donna di tutti», non ha un'idea di quanti e quali abiti indossa Maria Corda!... E' un vero «mannequin» essa, nell'arte del vestire! Il cine dramma poi è un vero romanzo che indaga la vita intima di una ragazza dai suoi natali, si può dire dalla strada, ai più sontuosi e ricchi saloni e palazzi di Vienna, la stupenda. Passano così agli occhi dello spettatore i fatti e le vicende più umili sino ai fastigi dell'aristocrazia. Insomma una storia interessantissima e degna di essere vista.

Anche oggi — fuori programma — si darà «L'arrivo del com. De Pinedo a Roma».

Il prossimo programma è «Scrollina», grandiosa «pochade» con Leda Gys, l'indiavolatissima protagonista.

Cine Edison. Continuano con grande successo le rappresentazioni della grandiosa superfilm «Scaramouche» con Ramon Navarro. Per questo lavoro straordinario, le rappresentazioni principiano alle ore 15.

Ultimo giorno di «Terremoto» con Lon Chaney al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, ultimo giorno del capolavoro di Lon Chaney «Terremoto», dramma d'amore che si svolge nel quartiere cinese di San Francisco di California nell'anno 1905, durante il terremoto che ha distrutto l'intera città e che doveva essere la sua rinascita.

Cine Garibaldi. Continuano con enorme, crescente successo le magnifiche proiezioni della film «Maciste imperatore» con Bartolomeo Pagano, Elena Sangro e la bellissima Lola Romanoff. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle ore 22.

Martedì la film passionale «Sangue e arena», protagonista l'idolo delle folle, Rodolfo Valentino.

Sessue Hayakawa al Cine Savoia è il protagonista inarrivabile di un nuovo capolavoro cinematografico della massima sentimentalità ed attrazione: «Gli adoratori del diavolo». Sessue Hayakawa è stato sempre l'artista delle folle e anche oggi certamente nessuno mancherà di rivederlo. I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

32

EMILIO RICHEBOURG

Il romanzo della zingara

Dopo queste parole e dietro invito espresso di Enrico, il duca di Suffolk si avanzò di alcuni passi esclamando con vibrante energia:

— Non vi sarà mai nè pace nè gioia in Inghilterra finchè rimarranno tra noi preti e cardinali!

Un silenzio di morte seguì questa violenta replica.

Wolsey stesso parve raccogliersi ed aspettare di aver dominato la sua emozione prima di decidersi a respingere l'accusa che offendeva in massa tutta la casta di cui egli stesso vestiva gli abiti. Quindi, forte della sfida gettatagli in fronte dal più orgoglioso gentiluomo d'Inghilterra con l'appoggio del suo Sovrano, si alzò maestoso in tutta la sua dignità e con una calma studiata, piena di sdegno e di disprezzo, rispose lentamente:

— Mylord, fra tutti gli uomini del regno siete precisamente voi colui che ha meno da lamentarsi dei cardinali, giacchè a quest'ora, senza di me, non avreste più la testa sulle spalle. Tengo a farvi sapere, mylord, che il cardinale Campeggio ed io auguriamo al re tanta felicità ed alla nazione tanta pace e tanto onore, quanto e forse più gliene augurate voi ed i vostri amici. Ciò posto, che cosa fareste voi, se, rappresentante del re in un paese straniero, dovreste pronunziarvi in una questione complicata ed essenziale? Prima di prendere una risoluzione qualsiasi, non consultereste Sua Maestà?

«Persuaso come sono che non dimenticheresto questa misura di elementare necessità, vi prego di considerare che noi qui rappresentiamo il papa e la Chiesa, dai quali ci vengono il grado e l'autorità di cui siamo rivestiti. Calmatevi, dunque, mylord, e invece d'insultarci parlate convenientemente o tacete addirittura. Procurate inoltre di non mostrarvi ingrato a chi ha avuto un giorno la fortuna di aiutarvi e che oggi rimpiange amaramente di essersi trovato costretto a ricordarvi il piccolo debito che avete altra volta contratto. E' un debito, vedete, che avrebbe dato più gloria a me che onore a voi: ecco perchè avrei preferito non evocarne la memoria.

Il duca non battè ciglio; bensì, sceso dal seggio, seguì il re che si ritirava.

Dopo di loro i cardinali prima e poi il resto dell'adunanza si precipitò fuori.

Non appena si apprese l'esito della seduta, fu un nascere e un propagarsi delle notizie più avventate e più contradditorie.

Già si prediceva l'esilio della regina, la entrata trionfale di Anna Bolena alla Corte, la caduta del cardinale e la distruzione della Chiesa.

Ciò nondimeno, da Blackfriars a Whitehall, lungo tutto il percorso, Wolsey fu acclamato e applaudito come forse mai prima d'allora. A malgrado della sua sfrenata ambizione, le sue estorsioni, il suo lusso sfacciato e tutto ciò che trapelava dalla sua vita voluttuosa, il popolo era entusiasta ed ammirato di quell'uomo che con mano intrepida osava elevare la croce al disopra dello scettro reale e sostenere il potere della Chiesa contro il suo re.

Rientrando al palazzo, Sua Eminenza seppe da uno dei suoi ufficiali che padre Eustacchio lo aspettava avendo da comunicargli una notizia urgente.

Tuttavia, prima di dare udienza al monaco, egli si informò di Brandou, e mentre ascoltava quanto avevano da riferirgli intorno al ritardo del suo segretario, gli venne consegnato il piccolo involto chiuso che Brandou stesso aveva affidato a Ruggero Chumleigh.

Ricevendo quel plico, le mani del cardinale ministro tremarono e quando poco dopo il funzionario di guardia alla sua porta, impressionato da un confuso rumore, simile a quello di un corpo pesante caduto sull'impiantito, si slanciò nella sua stanza, lo trovò disteso al suolo, nell'immobilità di un cadavere.

XV.

Visita al priore — La casa del bosco

Le campane del priorato di Hitchen suonavano a vespero.

Un cavaliere si avanzava sul lungo viale di entrata, trattenendo a stento il suo focoso destriero, e dissimulando sotto una strana espressione del volto la stanchezza di un viaggio faticoso, di cui facevano testimonianza la polvere che lo ricopriva e il disordine dei suoi abiti.

(Continua)

Marina e navigazione

Il varo della motonave "Arabia,, della Marittima Italiana di Genova

Al Cantiere Navale S. Rocco, doveva aver luogo il giorno 18, il varo della motonave «Arabia» costruita per conto della Marittima Italiana. A causa del cattivo tempo i dirigenti del cantiere decisero d'accordo con i dirigenti della società di rimandare il varo al 1.o dicembre; però, dato il cambiamento del tempo, il direttore del Cantiere preferì non attendere il giorno stabilito ma effettuare immediatamente il varo, perchè, data l'inoltrata stagione, non era prudente attendere più oltre.

Data la materiale impossibilità di diramare gli inviti, la cerimonia si svolse in forma strettamente privata. Vi intervennero oltre ai direttori ing. Versa per il Cantiere S. Rocco e ing. Cossutta per il Cantiere S. Marco, l'ing. Fabbri, in rappresentanza dell'armatore, il sindaco di Muggia cav. uff. Gorlato ed altri rappresentanti delle autorità civili e militari di Muggia.

Madrina della nave doveva essere la nipote del presidente del consiglio della Marittima, Bianca Bodini-Confalonieri, che data l'incostanza del tempo era ritornata a Genova; in sua vece funse da madrina la figlia di un operaio, la bambina Ida Penso, che ricevette un grazioso dono.

Impartì la benedizione alla nave don Giuseppe Ziach. Dopo le cerimonie d'uso, la bella nave, libera dagli scontri, iniziò la corsa, scendendo maestosa in mare.

La motonave «Arabia» che porta il numero di costruzione 747, è costruita completamente in acciaio per la più alta classe del Registro Italiano e del Lloyd's Register. La motonave è del tipo a 2 ponti, con castello lungo, cassero centrale e cassero poppiero. Sul ponte centrale vi sono due tughe; in quella poppiera verranno sistemati gli alloggi degli ufficiali di macchina e dei sottufficiali, il cofano motori, la cucina ed i locali ausiliari; in quella proviera il salone, le cabine di riserva e locali vari. Sopra quest'ultima tuga troveranno posto le cabine degli ufficiali di coperta e la cabina radiotelegrafica. Gli alloggi del basso personale, si troveranno parte nel cassero centrale e parte nel cassero poppiero, il deposito viveri, deposito carbone cucina e casse d'acqua dolce verranno sistemati nel cassero centrale.

Lo scafo è diviso fino al ponte di corridoio da otto paratie trasversali stagne.

L'«Arabia» ha 6 grandi boccaporti di carico; serviti ognuno da 2 bighi. In totale vi sono 13 bighi da carico dei quali 12 da 3 ed uno da 20 tonn. alla boccaporta N. 2. Il macchinario di coperta che consta di 1 salpa-ancore, 13 verricelli (dei quali uno per l'ormeggio) e la timoneria, è azionato elettricamente.

Ecco le caratteristiche principali della motonave: lunghezza fra le perpendicolari 131.06 m.; larghezza fuori ossatura 16.84 m.; altezza al fianco al ponte principale 9.208 m.; portata circa 9.450 tonn.; velocità alle prove 11½ nodi.

L'apparato motore che viene costruito nelle officine meccaniche di S. Andrea dello Stabilimento Tecnico Triestino consiste del motore di propulsione tipo Burmeister & Wain, di 3350 cav. ind. Diesel, di tre gruppi elettrogeni da 66 KW e di tutti gli ausiliari mossi da motore elettrico, sia pel servizio del motore principale che per quello della nave e di una calderina Cochran.

In occasione del varo della motonave «Arabia» furono spediti i seguenti telegrammi: A S. E. Ciano: «Varata felicemente la motonave «Arabia» della Marittima Italiana, rivolgiamo pensiero devoto a Vostra Eccellenza, assertore della grandezza marinara dell'Italia nuova. - Presidente Cantiere S. Rocco: Dentice di Frasso».

«Al senatore Rebaudengo, Genova. Varata felicemente stamane motonave «Arabia». Siamo lieti che questo secondo avvenimento rinsaldi i vincoli dell'attiva Società genovese da Lei presieduta e concordia intenti due sponde. - Presidente Cantiere S. Rocco: Dentice di Frasso».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 20 per il 21 novembre

Turno generale: marinai: 264; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop. 140; fuochisti 369; carbonai: 169; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 257; giovani cop. in I: 116; giov. cop. in II: 114; mozzi cop.: 72; fuochisti: 433; carbonai: 255; mozzi macchina: 71.

Turno Cosulich: marinai: 62; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 69; carbonai sud: 89; fuochisti: 66; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 85; mozzi cop.: 66; fuochisti nafta: 53; fuochisti nafta sud: 11; carbonai: 67; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.30 nella sala Tartini (via Carducci 24) seconda conferenza di Giuseppe Fanciulli: «La vita effettiva dei bambini». Lunedì terza ed ultima. Domani alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico V.a audizione colla violinista Graziella Faleni e la pianista Enrichetta Faleni. Lunedì comincia il terzo corso di tedesco, martedì il terzo di francese.

Società Ginnastica. Domani alle 18 spettacolo cinematografico. Si proietterà la film «Il principe dell'impossibile», protagonisti Elena Makowska, Ruggero Ruggeri e Alfonso Cassini. I posti a sedere si ritirano oggi dalle 17 in poi nella segreteria.

Domani sul campo di S. Sabba: alle 9 i boys, alle 10 terza squadra, alle 12 le riserve, alle 14 la prima squadra per partite.

Associazione Studenti Medi Fascisti. Per iniziativa dell'Associazione, tra breve verrà aperto e funzionerà anche a Trieste un doposcuola per gli iscritti. Per le opportune informazioni, anche ai famigliari degli interessati, giornalmente dalle 18 alle 19 si troverà in sede sociale (via Gabriele d'Annunzio 1) il direttore di turno.

Oggi visita ai ricordi del nostro passato romano, raccolti nel Lapidario e nella Basilica. La visita, che durerà circa due ore, s'inizierà alle 10. Ritrovo in sede alle 9.30.

Gli iscritti all'Associazione sono invitati alla conferenza cinematografica sulla Tripolitania, che il comm. Nobili-Massuera terrà domani alle 11 al Teatro Nazionale. Ritrovo in sede alle 10.30.

Federazione Fascisti Universitari. Oggi alle 19 in sala Dante, il signor Mariano Scocciai terrà una conferenza su «La nostra necessità fondamentale» a cui sono invitati tutti i soci.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi dalle 17.30 alle 20 solito trattenimento di danza nella sala massima di via del Coroneo 15. Sabato prossimo primo festino serale dalle 21.30 in poi. Gli inviti saranno diramati fra giorni.

Circolo Universitario. Oggi dalle 17 alle 20 in sala Tina di Lorenzo solito trattenimento di danza. Gli invitati sono pregati di esibire al controllo gli inviti permanenti. I goliardi per ottenere la riduzione devono pure esibire alla entrata la tessera universitaria. Alla cassa si accetteranno le iscrizioni per la sezione sciatori.

Lega Studentesca Italiana. Oggi, sul campo della Società Ginnastica Triestina, si svolgerà una partita del campionato studentesco di palla-canestro tra l'Istituto industriale e il Ginnasio «F. Petrarca». I giuocatori si trovino sul campo alle 16.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi adunata del primo reparto nella sede di via Rismondo alle 17. Domani adunata del reparto alle 7; gita con ritorno alle 13. Oggi consiglio dei capi del secondo reparto alle 18; intervengono pure i sottocapi squadriglia. Domani adunata del secondo reparto alle 7 in sede; gita con ritorno alle 13. In caso di maltempo adunata alle 9 in sede.

«Sursum Corda». Domani alle 7.30 adunata dei premilitari di tutti i corsi in caserma G. Oberdan. I premilitari del corso estivo saranno sottoposti agli esami prescritti per ottenere il passaggio al secondo corso. Gli assenti non saranno promossi.

A. S. Magistrale. Oggi dalle 13.45 in poi, allenamento dei giuocatori. Ritrovo ex Portici di Chiozza alle 13.30.

Associazione Cavalieri della Morte. I consoci sono invitati a intervenire al battesimo dei nuovi affiliati che si terrà questa sera alle 21.30 nella trattoria di Oliviero Bruschina, in via Slataper N. 18.

A. S. Edera. Oggi, dalle 14 in poi, riunione in campo dei nuotatori. Domani alle 10, allenamento della sezione basket-ball al solito luogo. Gli anziani devono portare seco la fotografia.

Fascio Giovanile Ebraico. Domani dalle 17 alle 20 avrà luogo la seconda lezione di ballo nella sala dell'accademia di danza Santini (via G. Carducci 12, I p.). Chi per involontaria omissione non avesse ricevuto l'invito permanente, potrà ritirarlo alla cassa.

Circolo Impiegati bancari. Oggi dalle 15 alle 19 prove del trio; dalle 19 alle 21 prove di jazz-band; dalle 21 in poi prove del filodrammatici. Dalle 18.30 alle 19.30 equitazione al maneggio. Alle 15 sul campo di S. Giovanni allenamento dei calcisti.

Domani alle 9 convocazione del primo gruppo ippico al maneggio per una escursione a Zaule.

Gruppo Escursionista Marcello Zanella. Domani escursione sul monte S. Leonardo. Ritrovo alle 5.30 in piazza G. Garibaldi; partenza alle 6; colazione dal sacco; ritorno alle 21.

Istituto Industriale Superiore. Domani gita scolastica al monte Murato, per Sesana. Ritrovo alle 7 al monumento Rossetti; ritorno alle 20.30. Pranzo dal sacco.

Società Alpina delle Giulie. Domani escursione ad Aurisina con visita delle cave.

C. S. Fulgor. Questa sera alle 20 i calcisti in sede per comunicazioni sulla partita di domani.

U. O. E. I. Domani escursione sull'altipiano. Ritrovo alle 7 in piazza Garibaldi. Un secondo gruppo partirà dallo stesso luogo alle 14. per raggiungere il primo a Padriciano.

Trieste Foot-ball Club. Questa sera alle 20 i calcisti in sede per gli ultimi accordi della partita di domani. Le fotografie devono essere presentate al più tardi questa sera.

Gruppo Escursionisti Primavera. Domani gita nei pressi di Basovizza con visite speleologiche. Ritrovo Rossetti alle 6.30. Pranzo dal sacco.

Associazione Sportiva Libertas. Domani gita al Castellaro Maggiore. Ritrovo al monumento Rossetti alle 6.45. Una seconda squadra partirà alle 14 dagli ex Portici di Chiozza per incontrare la prima squadra a Basovizza. Ritorno in città circa alle 20; pranzo dal sacco. Lunedì riunione del consiglio direttivo alle 20. Martedì si raduna il comitato feste alle 20.30.

S. C. Allegri Liberi. Domani la sezione guide procederà a un'esplorazione vicino Duino. La sezione escursionisti si recherà sul monte S. Leonardo con visita della grotta Gurian. Partenza alle 6 dal Campo S. Giacomo. Pranzo dal sacco. Ritorno di tutte le sezioni riunite verso le ore 21.

Gruppo Sportivo Pittori. Oggi alle 20 calcisti e hazeniste in sede (via dei Gelsi 5, primo).

Ricreatorio Riccardo Pitteri. La sezione ciclismo indice per domani una gita sul Carso. Partenza dal piazzale S. Giacomo alle 7.

C. S. Ponziana. La sezione escursionisti si reca domani al monte Cucco di Roditi (m. 580). Ritrovo in piazza Garibaldi alle 6: andata e ritorno a piedi. Pranzo dal sacco. L'escursione si fa con qualunque tempo.

Ederini Erranti. I giuocatori sono pregati di trovarsi questa sera alle 20.30 al Caffè Milano.

Macchinisti rimandati agli esami. La commissione invita i candidati rimandati agli esami di macchinisti di terza classe d'intervenire oggi alle 20 alla Federazione Marinara (via Moisè Luzzatto).

S. C. Aquila. Questa sera si terrà un ritrovo nella Trattoria Quaiatti al quale sono invitati tutti i soci. Domani la sezione escursionisti indice una gita sull'altipiano. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco.

Gruppo Sportivo del Porto. Domani alle 9.30 la prima squadra sul campo militare di Cologna. L'allenamento per i boys rimane sospeso.

Moto Club Trieste. Domani gli inscritti alla gita sociale alla volta di Udine si troveranno alle 7.30 in sede (Caffè Fabris). Partenza alle 8, per unirsi a Monfalcone col Moto Club Isonzo e a Palmanova col Moto Club Udinese.

Gruppo Sportivo Grafico. Gli iscritti alla gita a Gorizia si trovino domani alle 7.30 in piazza Oberdan per la partenza. La gita si terrà con qualunque tempo.

Unione Sportiva Triestina. Gli hockeysti si trovino domani alle 9 sul campo di Barcola per il consueto allenamento.

C. C. LiberiForti. Domani si effettuerà la gita che si doveva fare domenica scorsa. Durante la mattinata i gitanti saranno a Banne, dove la squadra foot-ball giuocherà un apartita. Ritrovo alle 8 in sede.

Gruppo Escursionisti «Neve». I soci e le socie sono invitate alla gita domenicale. Ritrovo alle 5.30 in piazza Garibaldi.

Circolo Sportivo Tergeste. Questa sera alle 20.30 i calcisti in sede (via Alessandro Manzoni 13, pt.). La sezione escursionisti alle 5 di domani alla stazione di S. Andrea. Pranzo dal sacco.

Ricreatorio R. Pitteri. Tutti gli inscritti alla gita di domani alla volta di Umago, Castelvenere, Capodistria, Trieste, devono trovarsi alle 6 al Ricreatorio. Partenza col piroscafo dell'Istria-Trieste, dal molo Pescheria, per Umago. Ritorno da Capodistria alle 19.45, con il piroscafo.

Unione Magistrale Triestina. Oggi alle 19, congresso generale straordinario per le comunicazioni del consigliere regionale sul colloquio avuto con S. E. il Presidente del Consiglio.

Circolo A. Manzoni. Domani piccola passeggiata; ritrovo alle 14 al Monumento Rossetti. Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di lingue francese e tedesca, ai quali possono prendere parte anche non soci. E' pure ancora aperta l'istrizione alla sezione orchestrale.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,
Storie di «Gugù».
L'esito del «Concorso del bandolo».
Notizie brevi.
Libri nuovi per i ragazzi.
La visione delle montagne.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 21: «La frustata».
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Riposo.
Filodrammatico. Compagnia Micheluzzi-Nosetti-Paluello. Ore 21: «Il diritto di uccidere».
Nazionale. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Violette imperiali».
Excelsior. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema con la superfilm «La casa dei pulcini» con Amleto Novelli.
Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film dal vero «Nel regno delle belve».
Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Cuore di belve».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «La donna di tutti».
Cine Edison. Dalle 15: «Scaramouche» con Alice Terry e Ramon Novarro.
Novo Cine. Dalle 16: «Terremoto» con Lon Chaney
Cine Garibaldi (Corso Garibaldi). Dalle ore 16: «Maciste imperatore» con Bartolomeo Pagano
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Salvezza» con Diana Karenne.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin
Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16 «La regina delle schiave» con Betty Blythe.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «La figlia di nessuno». In chiusa una comica.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La leggenda di S. Simplicia» con Eva May.

CORRISPONDENZA APERTA

Settecentista. 1) La prima delle arie antiche cantate dalla signora Toinon Enenkel-Gialdini durante un intervallo nella terza replica de «La serva padrona» al Circolo Artistico, era «Warnung» («Avvertimento») di Mozart. Il testo italiano cantato era una versione fatta dalla stessa gentile artista, come quella delle altre ariette, in gran parte francesi, da lei eseguite e che si trovano nella raccolta Weckerlin. 2) Da ogni buon negoziante di musica. — *Giovane marinaio.* 1) Il prossimo anno potrete concorrere per essere ammesso al primo corso della Accademia navale di Livorno; più tardi, no. 2) A suo tempo (aprile 1926) leggerete le condizioni. 3) Il senatore Francesco Salata è consigliere di Stato.

Quod petis, hic est. 1) La Banca Commerciale Italiana è stata costituita a Milano il 10 ottobre 1894 con istrumento del notaio Ambrogio Biraghi. 2) La data dell'apertura degli sportelli al pubblico di Milano è quella del 1.o dicembre 1894.

Curioso lettore. 1) I nuovi vigili del fuoco furono assunti in servizio col 1.o corrente mese. Attualmente non ci sono posti scoperti. 2) Per l'ammissione al Corpo quale vigile: aspettare che si rendano vacanti dei posti e che sia aperto il concorso pubblico.— *Marioli.* Il tredicesimo mese spetta a quelli impiegati cui uno speciale contratto dà loro simile diritto o a quelli appartenenti ad aziende ove per consuetudine tutti gli addetti con eguali mansioni ne godono. — *Studente.* Il licenziato dall'Istituto tecnico che voglia ottenere la licenza liceale deve dare l'esame sul completo programma di maturità classico, senza dispensa.

Eureka. Non avete diritto a riduzione alcuna. — *Arte e Gloria.* 1) Inviate l'importo del valore della copia arretrata più le spese postali all'amministrazione di quel periodico. 2) No; occorre che consultiate una guida industriale dell'Italia al Museo Commerciale (via della Borsa 2, mezzanino), dove ce n'è un assortimento. 3) Le grandi fabbriche hanno scuole proprie per simili scopi. — *Bruna spensierata.* Il cinematografo che a Trieste ha proiettato «Lo sceicco», la famosa film con Rodolfo Valentino, è il Teatro Nazionale.

BORSA DI TRIESTE
19-20 novembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	74.50	74.75	Lloyd T.	1020	1020
Cons. 5%	93.30	93.50	Lussino	440	440
Obbl. Ven.	68.—	68.20	Martin.	212	211
B. Tes. set	96.—	95.—	Medit.	353	348
B. Tes. nov	96.25	96.25	Merid.	675	670
Bankitalia	1500	1700	Oceania	166	166
Comit	1454	1430	Premuda	675	660
B. C. T.	670	670	Tram	175	175
Credito	904	910	Tripcovich	378	378
B N Cred.	541	541	Ampelea	405	405
B Roma	118	120	Cant nav.	202	206
Cred. Pop.	316	317	Cem. Dal.	659	659
Zivno	280	289	Isonzo	170	173
Generali	6635	6750	Spalato	495	496
Ass It.	2030	2140	Kerka	358	358
Infortuni	4280	4305	S. T. El.-G	130	130
Riun. A	3130	3210	Gas Roma	1425	1431
Riun B	3150	3160	Ilva	278	281
Adria	270	271	Off nav	120	120
Cosulich	292	297	Pastificio	315	315
Nav. Dal	250	260	Pilatura	530	535
Gerol.	662	662	St Tecnico	540	510
Libera T	502	503	Terni	565	562
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	480	420

CAMBI: Amsterdam da 1000 a 1015; Belgio da 112.50 a 114; Francia da 99.25 a 99.75; Londra da 120.40 a 120.70; Nuova York da 24.85 a 25; Spagna da 350 a 360; Svizzera da 480 a 484; Atene da 32.50 a 34; Berlino da 588 a 598; Bucarest da 11 a 11.50; Praga da 73.75 a 74.25; Vienna da 348 a 358; Ungheria da 0.0345 a 0.0355; Zagabria da 43.95 a 44.35.

VALUTE: scellini da 346 a 356; dinari da 43.50 a 44.25; dollari da 24.80 a 24.95; pezzi da 20 franchi da 94 a 96; lire sterline b. n. da 120.25 a 120.50.

Cambio ufficiale dell'oro 19-11-25: lire 483.60

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	930	960	960	945
Marzo 1926	—	—	908	910	915	915	911
Maggio 1926	—	—	862	862	872	872	867
Luglio 1926	—	—	830	833	835	838	832
Settembre 1926	804	—	800	802	806	810	803

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 91.25, lettera 91.50; maggio 1926 denaro 89.25, lettera 89.50. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.375; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 43.675; 5 percento netto 93.65; Obbligazioni Venezie 68.25.

CAMBI: Francia 99.44; Svizzera 480.21; Londra 120.684; Olanda 1007; Spagna 355.64; Belgio 113.04; Berlino 591.75; Vienna 353; Praga 73.92; Romenia 11.50; Argentina oro 23.55; Argentina carta 10.34; New York 24.905; Canadà 24.95; Oro 480.55; Budapest 0.035; Russia (cervonez) 128.995.

Borsa di Milano. Il mercato ha oggi mantenute e accentuate le buone disposizioni dimostrate alla fine della riunione di ieri. Buona animazione di affari, non più limitata a pochi titoli, ma che va a mano a mano estendendosi a tutti i gruppi di valori. Nel mercato dei cambi, la lira migliorò notevolmente in confronto di tutte le altre divise. Attività di affari limitatissima.

Rendita 74.70; Consolidato 93.70; Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1455; Credito It. 912; Banco Roma 119; Credito Marittimo 547; Mediterranee 355; Meridionali 678; Rubattino 641; Libera Triestina 506; Cosulich 300; Snia 419; Terni 567; Mi̇ani e Silvestri 157; Breda 324; Ansaldo 7; Montecatini 243; Metallurgica It. 157.50; Reggiane 6; Fiat 572; Isotta 5.75; Ilva 280; Elba 56.50; Linificio Naz. 768; Lanificio Rossi 5230; Lanificio Targetti 388; Cotonificio Cantoni 6600; Cotonificio Veneziano 374; Cotonificio Meridionale 136; Cotonificio Turati 863; Tessuti De Angeli 1610; La Soie de Chatillon 353; Rossari Varzi 1115; Tosi 488; Bernasconi 280; Pirelli 1051; Industrie Zuccheri 670; Raffineria Lig. Lomb. 570; Distillerie It. 157; Riseria It. 228; Molini Alta It. 980; Eridania 510; Gulinelli 156; Edison 750; Adriatica di Elettricità 223; Elettrica Bresciana 246; Marconi 159; Vizzola 1645; Conti 495; Negri 280; Lig. Tosc. di Elettricità 333; Esercizi Elettrici 104; Esportaz. Italo Am. 685; Costruzioni Venete 250; Grandi Alberghi 238; Cementi Spalato 403; B. Naz. di Cred. 543.

CAMBI: Francia 99.20; Svizzera 480.50; Londra 120.80; New York 24.935; Berlino 594; Vienna 353; Bucarest 11.50; Belgio 112.80; Spagna 354; Praga 74; Budapest 0.035.

Borsa di Torino. Nonostante l'avvicinarsi dei riporti, il mercato chiude quasi ai massimi con ottime disposizioni. Cambi tutti migliori. Parigi invariato.

Rendita 74; Consolidato 93.775; Banca d'Italia 1719; Commerciale It. 1453; Credito It. 903; Banco Roma 120; Mediterranee 356; Cosulich 295; Terni 569.

Borsa di Genova. Mercato di grande attività e molto ben tenuto, benchè non si mantengano in chiusura i massimi raggiunti. In favorevole contegno i cambi.

Rendita 74.10; Consolidato 93.85; Obbligazioni Venezie 68.50; Banca d'Italia 1708; Commerciale It. 1456; Credito It. 910; Banco Roma 118; Meridionali 678; Mediterranee 355; Libera Triestina 507; Cosulich 293; Ilva 277.50; Montecatini 244; Terni 566; B. Naz. di Cred. 540.

Borsa di Roma. Mercato attivo e fermo, incoraggiato dalle ultime notizie venute dagli Stati Uniti. L'imminenza dei riporti impedisce a tutti un largo sviluppo degli affari per fine: mentre già si ricercano titoli per prossimo a prezzi più elevati di quanto consiglierebbe il normale costo dei riporti.

Rendita 74.40; Consolidato 93.70; Obbligazioni Venezie 68; Banca d'Italia 1710; Commerciale It. 1455; Credito It. 910; Banco Roma 119; Meridionali 679; Cosulich 296; Libera Triestina 507; Terni 569; Ilva 280; Montecatini 242.50; Forze Idrauliche 352; Gas 1430; Pilatura Riso 526; Cementi Spalato 494; Isonzo 174; Fondiaria Vita 1535; B. Naz. di Cred. 641.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del giorno 20 corr.; corso medio 68.25; singole: Trieste 68.20; Milano 68; Roma 68.

Borsa di Parigi. Chiusura, 20 novembre: Londra 122.30; New York 25.245; Belgio 114.35; Spagna 360.25; Italia 100.70; Svizzera 486.75; Danimarca 624.50; Olanda 1016.50; Svezia 677; Praga 74.90; Romenia 11.40.

Dopo Borsa: Londra 122.35; New York 25.36.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 20 novembre: Italia 20.5350; Berlino 123.50; Vienna 73.50; Londra 25.1350; Parigi 20.6875; New York 5.18 11/16; Bulgaria 3.76 1/4; Praga 15.3775; Belgrado 9.1375.

ORARIO DELLE FERROVIE
STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).
FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 16.30 A. 21.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).
UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 13.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.
FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. RAGAZZE tutte nazionalità, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, prestaservizi lunghi attestati offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 95277 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale per hotels, bars, attestati, offronsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 95277 A

A. RAGAZZA friulana, onestissima, lunghi attestati, adatterebbesi ogni lavoro di casa, domestica eventualmente cameriera, miti pretese. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 96962 A

CUOCO fino, cerca per un mese lavoro ristorante, famiglia, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 95209 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, Trieste, Fiume, Durazzo, Roma cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 79014 B

A. DOMESTICA per piccola famiglia, paga 180; altra sappia cucinare, altissima paga, e cameriera cercansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 96962 B

A. DOMESTICHE, cuoche, altro personale per Trieste, fuori, cercansi. Via Machiavelli 24 pianoterra. 95277 B

CAMERIERA praticissima, ragazza lavori cucina, cerca piccola famiglia, buone condizioni. Inutile presentarsi senza lunghi attestati, referenze. Trieste, Nicolò Machiavelli 15, primo, dalle 16-17. 93325 B

DOMESTICA semplice cercasi. Viale Ventisettembre 15, terzo, sinistra. 96978 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 96870 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Piazza S. Caterina 4, porta 10. 5255 B

DONNE pratiche lavori di pulitura uffici cerca primaria impresa. Indirizzo Piccolo. 96906 B

DONNA servizio tutto fare, con attestati, cercasi. S. Francesco 28, primo. 95267 B

PRESTASERVIZI giovane, forte, cercasi 8-12, lire 100. Regina Elena 29, terzo. 96946 B

PRESTASERVIZI, 2 ore mattina e 2 ore pomeriggio, che abiti nei paraggi di Roiano, cercasi. Rivolgersi via Genova 21, portinaia. 96972 B

PRESTASERVIZI due ore al giorno cercasi Foscolo 23, portinaia. 96844 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 11. Via Udine 18, porta 9. 95259 B

PRESTASERVIZI pratica cercano coniugi soli. Canova 21, porta 9 (Robba). 95233 B

RAGAZZA capace lavori domestici cercasi da famiglia domiciliata a Roma. Ugo Foscolo 40, porta 17, dalle 10 alle 15. 95153 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbocroato, sloveno, pratico lavori amministrativi, contabile, offresi a seria ditta commerciale. Indirizzo al Piccolo. 94989 C

CORRISPONDENTE, stenodattilografo, tedesco, francese, miti pretese offresi. Scrivere «96878 C» Piccolo. 96878 C

IMPIEGATO perfetto lingue italiana, tedesca, francese e dattilografia cerca occuparsi presso ditta commerciale. Offerte sub «96986 C» Piccolo. 96986 C

INFERMIERA offresi per assistenza. Indirizzo al Piccolo. 95994 C

PENSIONATO Stato, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, pratico lavori cancelleria, corrispondenza, cassa, offresi. Mitissime pretese. Offerte Graf. Pirano. 17837 C

PERSONA seria, molti anni impiegato grande ditta alimentari città, poi negoziante, durante guerra magazziniere importante azienda, italiano tedesco, vaste relazioni commerciali offresi sulla piazza quale contabile, bilancista, magazziniere, qualsiasi altra occupazione purchè decorosa, anche alcune ore, massima garanzia, attestati, primissime referenze, miti pretese, purchè occupato. Offerte «95249 C» Piccolo. 95249 C

PIANISTA pratica balli, cine, orchestrine offresi. Valdirivo 12, secondo, destra. 95235 C

PORTIERE albergo, uomo maturo di bella presenza, modi distinti e conoscenza lingue, cerca pronta occupazione in primario hotel qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 95970 C

QUARANTENNE, già direttore importanti case esportazione, 20 anni esperienza commerciale, corrispondente perfetto 4 lingue, offresi case esportatrici oppure industrie desiderose sviluppare loro sbocchi mercati Oriente, ove conta estesissime relazioni. Serie referenze. Offerte sub «96842 C» Piccolo. 96842 C

RAGAZZA praticissima macchina espresso offresi subito per bar, latteria. Geppa 6, primo, Scherl. 96924 C

SIGNORA civile offresi in giornata per lavori casalinghi presso persona sola, anche senza paga. Offerte sub «96982 C» Piccolo. 96982 C

SIGNORINA assolto commerciali offresi quale praticante: un mese gratis, presso ditta. Offerte Piccolo «95275 C». 95275 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, stenografa, dattilografa, conosce perfettamente l'italiano, cerca posto. Offerte «95229 C» Piccolo. 95229 C

SIGNORINA di bella presenza, sarta di professione, offresi quale venditrice o riscuotitrice. Offerte «95215 C» Piccolo. 95215 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografa, già contabile e corrispondente indipendente cerca posto presso primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «96944 C». 96944 C

SIGNORINA distinta stenodattilografa tedesca con conoscenza italiano, offresi. Scrivere Piccolo «95161 C». 95161 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente italiano pratica, attestati, offresi. Scrivere «95237 C» al Piccolo. 95237 C

TECNICO dentista viennese, 20enne, offresi miti pretese. Scrivere «94775 C» Piccolo. 94775 C

TECNICO dentista, praticissimo tutti lavori suo ramo offresi gabinetto serio miglioramento posizione. Scrivere «96892 C» Piccolo. 96892 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. SARTA, maestra taglio vecchie provincie, confeziona modernissimi mantelli lire 35, tailleurs 40, princesses 25. S. Michele 26, primo. 96826 CC

A. COPISTERIA macchina assume qualsiasi lavoro, messima esattezza. Sandri, Trentaottobre 17. 95267 CC

COPERTE imbottite eseguisconsi prontamente, prezzi minimi. Felice Venezian 8, III. 9716 CC

DONNA seria, civile, cerca cucire, stirare, cucinare, stabile o giornata. Offerte «96864 CC» al Piccolo. 96864 CC

MURATORE per lavori a proprio conto offresi. Rigutti 7, terzo, Longo. 96988 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 95055 CC

SARTA provetta, desiderosa riprendere lavoro offresi. Ginnastica 43, porta 11. 96862 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 96928 CC

SARTO diplomato prezzi concorrenza: confeziona qualsiasi indumento vestiario per uomo, signora. Corso Garibaldi 1. 95145 CC

TAPPETI orientali riparansi, lavoro esatto. Maestro Oriental Clenica, tappeti, Artisti 7. 95556 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Vasari 8, Biasutti. 96964 D

CHAUFFEUR con mansioni fattorino cercasi. Presentarsi con referenze Cappellani, Corso V. E. N. 1, ore 11-12. 1744 D

DATTILOGRAFA provetta e colta, corrispondente, pratica contabilità, cerca importante azienda di Gorizia. Indirizzare offerte «Sauri», via Cipressi 8, Gorizia. 94287 D

FONDITORI provetti cercansi. Rivolgersi Fonderia Industriale, Pordenone. Meglio se musicanti. 6839 D

GARZONA sarta donna cercasi. Gatteri 30, mezzanino. 97004 D

GIOVANETTO assolto scuole tecniche, bella calligrafia, cercasi prontamente. Presentarsi mattinata domenica, Valdirivo 2, terzo, sinistra. 95984 D

GIOVANI distinti, vendita rate settimanali, cercansi, lauta provvigione, stipendio. Maiolica 14, terzo piano, ore 9. 94977 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Economo 1. 93307 D

MEZZA lavorante sarta uomo, da maniche e tasche, cercasi. Sartoria Gozzi. 97012 D

MEZZO lavorante capacissimo cerca Sartoria Pignatelli, Corso 31. 93321 D

RAGAZZE per lavori leggeri cerca fabbrica mobili. Palladio 5. 1000 D

RAGAZZA per leggero lavoro, possibilmente che parli francese o tedesco, cercasi. Presentarsi dalle 10.30 alle 11.30 Alaska, via della Valle 10. 93301 D

RAGAZZETTA pratica cucire cercasi. Via Riborgo 25, primo, interno. 96908 D

RAGAZZETTO macelleria cercasi. Polacco, via Carducci 26. 96884 D

RAGAZZI volonterosi, 14-17 anni, facile lavoro lucrativo, stipendio iniziale, interessenza, cercansi. Presentarsi con attestati dalle 13.30 alle 14. Teatro Eden. 93303 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Valle di Rozzol N. 547. 97006 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per negozio ferramenta. Via Carducci 11, Cesca. 96902 D

RAGAZZO bene pratico commestibili, cercasi prontamente. Via Trento 5 negozio. 03088 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cecilia 9, Pellis. 93327 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 95366 D

RAGAZZO apprendista elettricista cercasi. Ing. Ortolani, Torre Bianca 23. 93313 D

SARTA a giornata cercasi. Non presentarsi se non capace. Indirizzo al Piccolo. 96898 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, dattilografa cercasi per importante ditta. Machiavelli 24, pianoterra. 95277 D

STENODATTILOGRAFA provetta corrispondente e pratica contabilità, disposta occuparsi presso importante ditta Gorizia. Scrivere Scogna, Corso Vittorio Emanuele 5, Gorizia. 94287 D

STENODATTILOGRAFA pratica corrispondenza italiana e tedesca, aiuto contabile, troverebbe posto fisso presso Ditta Martin e Michel, San Marco Ascensione 1309, Venezia. 5896 D

VIAGGIATORE provetto che possa comprovare attività, conoscenza del ramo, clientela, cerca primaria società importatrice metallurgica, acciai, lime, punte, ecc. Ottime referenze e cauzione. Offerte, fotografia e attestati di attività, finora prestata. Scrivere «Robur», Casella Ferrari 52, Bolzano. 5597 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. STANZE ingresso scale, pagando 300 cerca ufficiale anziano; distinti coniugi cercano matrimoniale, cucina: prenotasi gratis qualunque locale. Sandri, Trenta Ottobre 17. 95267 E

AMMOBILIATA semi-disobbligata con stufa, cerca distinto, paraggi Piazza Oberdan. Scrivere «94753 E» Piccolo. 94753 E

AMMOBILIATA, grande, centro, luce, stufa, cercasi per fine mese, presso distintissima famiglia, coniugi soli, unico subinquilino. Offerte a tutto martedì «95207 E» Piccolo. 95207 E

AMMOBILIATA, eventualmente vitto, paraggi Stazione centrale, via Commerciale, cerca giovane serio, stabile. Offerte al Piccolo «95185 E»

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi, persona distinta. Offerte «95179 E» al Piccolo. 95179 E

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero urge per signore nei pressi Giardino pubblico. Rivolgere offerte Casella postale 13, Giardino pubblico. 96938 E

CAMERE ammobiliate, una matrimoniale, una un letto, uso cucina, cercansi per 1.o dicembre. Offerte con prezzo al Piccolo «96678 E». 96678 E

CAMERETTA due letti cercano operai per primo dicembre. Offerte «95251 E» Piccolo. 95251 E

STANZA ingresso libero cerca impiegato stabile primo dicembre. Scrivere «95165 E» al Piccolo. 95165 E

STANZA centrale, vitto, cercasi. Offerte al Piccolo sub «95169 E». 95169 E

STANZA con vitto cerca giovane solo, prezzo mite. Scrivere «95167 E» Piccolo. 95167 E

STANZA per signore, con salottino, possibilmente bagno e telefono, città, cercasi. Offerte sub «95159 E» al Piccolo. 95159 E

STANZA vuota, con ingresso libero, cercano coniugi tedeschi. Scrivere «96900 E» Piccolo. 96900 E

STANZA grande vuota, (o due), ingresso scale, centro, uso ufficio, cerco prontamente. Offerte «96932 E» Piccolo. 96932 E

STANZA centro, cura biancheria, cerca capitano marittimo. Offerte con prezzo trattabile al Piccolo sub «96948 E». 96948 E

STANZE 3-4 semiammobiliate, centro, cerco per ambulatorio dentistico. Offerte sub «95057 E» al Piccolo. 95057 E

STANZETTE due, vuote, belle, per uso studio, ufficio, ingresso libero, luce, libere pel 1.o dicembre. Offerte «3346 E» al Piccolo. 3346 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A A. A czeco-slovacchi, tedeschi, affittasi camera elegantissima, casa signorile, luce, bagno, telefono, ottimo vitto, Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 96976 F

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina, alcune scapoli, ingresso libero, due per ufficio, affittansi. Piazza Goldoni 3, primo. 95263 F

A. CAMERE matrimoniali, cucina, lussuose, modeste, altre per scapoli, ufficio, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 95277 F

A. STANZE vuote, ammobiliate, comodo cucina, uso ufficio, per scapoli, ed altre, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 96962 F

A. STANZE libere, matrimoniali, cucina, altre comuni, anche per signore, offre Sandri, Trenta Ottobre 17. 95267 F

AL Caprera, S. Francesco 4, unicamente offresi pasto squisito a 4.50. Ambiente signorile. 96992 F

AMMOBILIATA affitta distinta famiglia, soltanto a distintissimo signore. Indirizzo al Piccolo. 96394 F

AMMOBILIATA, splendida, grandissima, ingresso scale, affittasi soltanto a benestante, moralità ineccepibile, distintissimo. Venti Settembre 21, terzo. 96890 F

AMMOBILIATA bella, affittasi a distinto signore. Via Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 96866 F

AMMOBILIATE, uno, due letti, luce, ingresso libero, affittansi distinti signori, anche ufficiali. Indirizzo Piccolo. 96969 F

BARCOLA, signora paziente, prenderebbe a costo persona anche anziana, prestando anche cure necessarie. Offerte sub «96934 F» Piccolo. 96934 F

CAMERA con due letti, pulitissima, affittasi. Via Udine 47, IV piano. 96856 F

CAMERETTA ammobiliata, uso ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 95291 F

COMPAGNA di stanza cercasi. Solitario 3, II, porta 11. 95285 F

MATRIMONIALE ammobiliata, pulita, luce elettrica, attigua stanza pranzo, anche salottino, comodo cucina, villetta al mare, entrata scale, paraggi Campo Marzio, affittansi distintissimi, coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 96960 F

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia pressi centrale, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 96500 F

STANZA letto, attiguo salotto, affittasi a un signore distinto. Indirizzo Piccolo. 95261 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 96996 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica affittasi. Escluso donne. S. Spiridione 10, terzo, porta 9. 96872 F

STANZA affittasi a persona distintissima. San Michele 35, I, 5. 9712 F

STANZE 1-2, matrimoniali, salotto, tutto comfort, escluso bambini, affittansi. Kandler 11, porta 6. 95227 F

STANZE due, vuote, uso ufficio, ingresso libero e luce, affitto. Indirizzo al Piccolo. 96858 F

STANZETTA interna affittasi, escluso donne. Rossetti 11, pianoterra. 95175 F

STANZETTA vuota, ammobiliata, comodo cucina, affittasi a seria ragazza. Via Luciani 15, portinaio. 9713 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A. «AUDACE», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Ammissioni, licenze qualsiasi classe. Doposcuola ecc. Massima disciplina. 03087 G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

ACCADEMIA mandolinistica, Piazza Borsa 9. Corsi diurni, serali, prezzi miti. 96914 G

BALLI moderni, istruzione seralmente 18-22, private tutte le ore. Sala Mazzini (Istituto 15). Maestro Giosaffatto. 95243 G

CINQUE (mensili) scuola giornalmente (violino, scuole elementari) frequentazioni facoltative, lire una. Indirizzo Piccolo. 9719 G

DANZE recentissime «Florida», «Huppa», adulti, bambini, maestra Delle Grazie. Iscrizioni: via Chiozza 60, II, dalle 12 alle 16. 17846 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Ventisettembre 27, terzo. 0307* G

LEZIONI pianoforte, scuola moderna, impartisce professoressa. Battisti 7, porta 12. 96916 G

PIANISTA diplomata distinzione, Conservatorio Tartini, studi estero, dà lezioni. Indirizzo al Piccolo. 94203 G

PIANISTA diplomata distinzione Conservatorio Tartini, studi estero, dà lezioni. Indirizzo Piccolo. 94203 G

PROFESSORESSA governativa insegna italiano, latino, ragazzi signorine. S. Vito 5, porta 17. 95273 G

SCUOLA taglio e cucito, iscrizione tutti giorni. Via S. Michele N. 26, p. p. 96826 G

SIGNORINA impartisce lezioni violino, tecnica, a principianti. Indirizzo al Piccolo. 94205 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A A. APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, posizione centrale, senza buona uscita, affittasi. Rivolgersi Corso Garibaldi 9, mezzanino. 96962 I

A. APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, scambi, uffici, magazzini, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17. 95267 I

A. CEDESI quartiere due stanzette, cucina, ammobiliato, luce, gas. Bonifacio, S. Michele 26, quarto. 97024 I

A GRIGNANO affittasi casa ammobiliata. Informazioni signor Ceruzzi, Stazione ferroviaria Grignano. 96840 I

A. QUARTIERE due camere, altro tre camere San Giovanni, altri città da 2-6 camere, 120 scambi, cedonsi. Piazza Goldoni 3, I. 95263 I

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, vuoto, altro sette stanze, comfort, camera cucina, diversi magazzini, senza buonuscita, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 95277 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, comfort, tutto sul davanti, in casa nuova, cedesi con mobili. Indirizzo al Piccolo. 96628 I

LOCALE piccolo, centro, singolo, due fori, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 9711 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 96926 I

NEGOZIO centrale, vetrina spaziosissima, affittasi prontamente. Offerte sub «97028 I» Piccolo. 97028 I

PORTINERIA cedesi in cambio camera, cucina, possibilmente calzolaio. Piazza Libertà 3. 95163 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere e cucina, cedesi subito causa partenza, lire 3000. Indirizzo al Piccolo. 95231 I

QUARTIERE due camere, cucina, con giardino, affittasi coniugi soli. Caffè Milano 10-12. 95241 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze, bagno e cucina, tutto comfort, cedesi. Informazioni Villa Roiano 41. Esclusi mediatori. 95221 I

QUARTIERE S. Martiri cedesi, 6 vani, con camerino bagno, 4000 annue, o scambiasi con simile centro, 11-12. Caffè Unità. 96904 I

QUARTIERE due camere, acqua, gas, vuoto, paraggi Giulia, cedesi. Piazza Goldoni 3, primo. 95263 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, anche senza buona uscita, affittansi, scambiansi. Corso Garibaldi 9, mezz. 96962 I

SALA bellissima, adatta salone mode, ufficio, ingresso scale, centro, cedesi. Indirizzo Piccolo. 95117 I

VILLINO Barcola tre stanze, cucina, giardino, scambiasi con sette stanze, cucina, in città. Offerte «95293 I» Piccolo. 95293 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

DITTA locale cerca modesto ufficio con telefono. Muth, casella 537. 95141 L

LOCALE per piccola lavanderia cercasi subito. Offerte sub «95195 L» al Piccolo. 95195 L

MAGAZZINO anche interno, con acqua, luce, possibilmente con corte, cercasi. Scrivere sub «95191 L» al Piccolo. 95191 L

OFFRO lire 3000 per due camere e cucina. Scrivere «95133 L» Piccolo. 95133 L

QUARTIERE 4 stanze, possibilmente centro, cercasi verso scambio altro 2 camere, camerino, via Piccardi. Offerte «96932 L» Piccolo. 96932 L

QUARTIERINO 2 camere, cucina, vuoto, eventualmente buonuscita, cercasi. Offerte sub «96886 L» al Piccolo. 96886 L

QUARTIERINO ammobiliato o vuoto, cerca distinta famiglia Barcola o città. Offerte, specificando pretese, a: Tipografia via Carlo Ghega 1. 95157 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, muflon, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 11500 M

A A. PELLICCIA chauffeur, altra bisam, vera occasione, vendesi. Mazzini 22, Devidè. 94549 M

AIGRETTE paradiso, nera, vendo occasione, lire 600. Corso 17-IV. 95245 M

ALCUNE volpi nere, marron, guarnizioni poco, vendo. Istria 10, primo. 03059 M

BIGLIARDO grande, completo, seminuovo, vendo prezzo mite. Via Giulia 60, commestibili. 95205 M

BONJOUR, vestito, biancheria, rame, altri oggetti, vendo. S. Nicolò 14-I. 96930 M

CANE Dobermann, splendido esemplare, guardia ottima, vendo occasione. Stazione Rozzol. 95067 M

CAPPOTTI uomo, ragazza 15-16enne, vendo esclusi rivenditori. Margherita 5, porta 22. 96880 M

CAPPOTTI, vestiti usati per fanciulle 6-15 anni, vendo. Indirizzo al Piccolo. 97022 M

CAPPOTTO uomo pesantissimo, vendo lire 100. Via Cologna 25-III. 95253 M

CAPPOTTO donna vendo lire 45. Felice Venezian 28, pianoterra. 0070 M

CAPPOTTO nuovo militare, vendo. Via Bepoggio 4, porta 11. 95295 M

CAPPOTTO fino, greve, elegante, collo opossum, lire 140; tailleur velluto nero, elegante, nuovissimo, 200; altro stoffa 100; tutto signorina, vendo privatamente. Indirizzo Piccolo. 95257 M

CAPPOTTO panno uomo, statura media, vendo. Via Vignola 4-IV (traversale Michelangelo). 96998 M

CAPPOTTO donna, bellissimo; tavolino da lavoro per signorina, vendo. Bonomo 1, porta 14. 95888 M

CAPPOTTO 1, caffè, inverno, lire 60; 1 giacca e gilet, caffè, lire 60; 1 paio stivali, N. 41, caffè, lire 25, vendo a persona media, il tutto usato ma in buono stato. Via Petrarca 5-IV, sinistra. 96858 M

CARRETTINE uso magazzino e carretti a 2 ruote, vendo. Via Tesa 8. 96279 M

CARRETTO 4 ruote vendo. Wittine, via G. Rossini 20. 95223 M

CARROZZELLA bambini vendo. Guido Zanetti 8-II, destra. 96836 M

CASSONE zincato grande, per olio, grasso, vendo. Ferriera 3, foraggi. 93311 M

COPERTORE seta matrimoniale, vendo occasione. Gaspara Stampa 8-II, Zotti. 95151 M

CORSIA bellissima, pelliccia uomo, donna, vendo. Via Pietà 31, porta 22. 96990 M

FLAUTO Boehm, ebano, nuovissimo, vendo. Visitare fino alle 16. Via SS. Martiri 26-IV, destra. 96966 M

GRAMMOFONO «Angelo», dischi, vendo lire 130. Via S. Vito 30-IV, destra. 9710 M

LAMPADE luce 1 fiamma, lira gas, quadri, terraglie, vendo. Indirizzo al Piccolo. 97022 M

MOBILI d'ufficio, pressa, vendo prontamente. S. Pellico 4. Esclusi mediatori. 93309 M

OCCASIONE! Vendo vestiti uomo, finissimi, nuovi, persona grande, forte. Barcola-Bovedo 366, villa Besigher. 96217 M

PALETOTS signora, ragazzo, giovanetta, vendo. Riva Sauro 20, porta 7. 95203 M

SCATOLONI, scatole, vendo qualunque prezzo. Silvio Pellico 4. 93309 M

SOPRABITO uomo, pelliccia corta donna, vendo. Mazzini 9-IV, sinistra. 95299 M

SPARHERD grande ghisa, vendo lire 180. Filippo Corridoni 4, fabbro. 9717 M

SPARHERD piccolo con tubi, vendo lire 100. Belpoggio 5, porta 4. 96936 M

STUFE 2 per legna e carbone, pelliccia, vendo occasione. Stuparich 4, porta 14. 97002 M

STUFE 2 a gas, pressa copialettere, lavandino da bagno, vendo. Corso V. E. III 24. 96850 M

UNDERWOOD vendesi occasionissima. Via del Pesce 2, primo piano. 96626 M

VESTITI uomo finissimi, cappotti moderni gabardin, impermeabili, calzoni, vendo occasione metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 96024 M

VESTITO, cappello, color ciclamo, vendo causa sbaglio misura. Via E. Toti 2-I, porta 9. 69922 M

ÖHLER
REGALA

svariatissimi oggetti di valore a tutti i clienti per acquisti da L. 50 in poi, compresi i compratori di

TAPPETI PERSIANI
INSUPERABILI

per scelta, qualità e prezzi

All'età di 80 anni, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana ammirabile rassegnazione, munita di tutti i conforti di nostra Santa Religione, rese oggi l'anima a Dio

Giuseppina Bembo

Gli addolorati fratelli **GIACOMO** e **ANTONIO**, le sorelle **GERTRUDE** ved. **SOTTOCORONA** e **FRANCESCA** ved. **CELLIGOI**, la cognata, nonchè tutti i nipoti partecipano l'irreparabile perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno nel pomeriggio di sabato 21 corrente.

Valle d'Istria il 20 novembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lunga e penosa malattia, decedeva stamane nella fiorente età di 17 anni e mezzo

EZIO GIOPPO

Costernatissimi, i genitori **ADRIANO** ed **EMMA**, il fratello **dott. UMBERTO**, la sorella **MARGHERITA**, in unione alle congiunte famiglie **GIOPPO, ORLANDO** e **RENZEL**, danno parte di tanta sventura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno domenica 22 corrente, ad ore 9, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 novembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La ditta **FRATELLI ORLANDO** annuncia, profondamente addolorata, la perdita del loro affezionato

EZIO GIOPPO

che da parecchi anni svolse la sua intelligente attività a favore della ditta.

Trieste, 20 novembre 1925.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro adorata madre

TERESA ved. WIEGELE

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali, come pure con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero rendere omaggio alla Sua memoria.

In pari tempo comunicano che la S. Messa in suffragio della cara estinta verrà celebrata oggi stesso, alle 9, nella Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 21 novembre 1925.

Le desolate famiglie WIEGELE e JOST

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARRO a mano a 4 ruote, usato, cercasi. Fabio Severo 9, cartificio. 96798 N

DIE Wunder Geigs di A. Seybold per violino, piano, possibilmente con le parte (ad libitum) del violino II e Cello, acquistasi. Piazza Foraggi 188, porta 13; dalle 15 in poi. 1837 N

GUIDA generale Trieste, elenco generale Alta Italia, cercasi prezzo ridotto. Offerte sub «95197 N» al Piccolo. 95197 N

PELLICCIA signora, compero nuova o quasi, se occasione. Offerte indicando prezzo, qualità, colore, sub «96874 N» al Piccolo. 96874 N

PIEDESTALLO di macchina da cucire cerco a prezzo d'occasione. Luigi Galvani 1-V. 97000 N

SPARHERD, dimensioni m. 1.20x0.80, cercasi. Via Giuseppe Vidali 4, trattoria. 96920 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. A. A. A. ARRIVI nuovi mobili viennesi ogni stile. M. Steiner. Via Geppa 17. 241 NN

A. AL Magazzino Türk, S. Lazzaro 10, vendonsi camere matrimoniali, porte piene, massicce, da 1750; camera pranzo di lusso 3600; salotto imbottito 1200. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ATTACCAPANNI, camere matrimoniali massicce, porte piene, da 1900; stanze pranzo, cucine, vendo prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 96974 NN

A. STANZA pranzo anteguerra, lavoro massiccio, elegante, in perfetto stato, vendesi grande occasione. Foscolo 11, pianoterra. 03090 NN

ANTICAMERA lussuosa, completa, acquisto urgenza. Offerte «96968 NN» Piccolo. 96968 NN

ARMADIO, armadio a cassetti, lavabo con marmo e specchio, vendo. Visitare 9-12. Indirizzo al Piccolo. 95225 NN

ARMADIO, lavabo, vendo. Battisti 25-II, destra. 97008 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali porte piene, altre comuni, stanze pranzo, cucine, divani-letto, letti ferro, vendo occasione. Gatteri 19, Colautti. 96950 NN

CAMERA matrimoniale nuova, ordinata, vendo basso prezzo. Solitario 2, porta 9, falegname. 9718 NN

CAMERA matrimoniale moderna, con psiche, vendo. Caprin 5-I, porta 6. 95211 NN

CAMERA matrimoniale massiccia stile barocco, tavolo crociera, scrivania, fornimento lavamano, vendo prezzo bassissimo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 93319 NN

CAMERA massiccia ordinata, vendo per mancato quartiere. Via M. d'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 93317 NN

CAMERA porte piene, lussuosa, fortissima, vendo rara occasione. Via Manzoni 5, porta 3. 93316 NN

CAMERETTA una persona, armadio, letto, lavamano, sgabelli, quadri, vendo occasionissima. Solitario 2-II. 96940 NN

CUCINA moderna, solidissima, bellissimo lavoro, quasi nuova, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 03090 NN

CUCINA lussuosa, solida, marmi, vendo oggi e domani. Luciani 3, falegname. 9715 NN

FORNIMENTI camera studio e tavolo, vendo esclusi rivenditori. Via Mercadante 1, porta 40. 96952 NN

LETTO pieghevole 100 in poi. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

LETTO massiccio, lavorazione anteguerra, susta quasi nuova, comodino marmo, occasione lire 350. XXX Ottobre 3, porta 9. 96942 NN

LETTO ferro con susta metallica vendo. Corso Garibaldi 19, porta 20. 96896 NN

LETTO pieghevole lire 100: occasione. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

MATRIMONIALE massiccia, anteguerra, pulitissima, vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 95183 NN

MOBILI cucina laccata bianco e marmi, vendo Via Benedetto Marcello 2, falegname. 96930 NN

OTTOMANE, divani, canapè, letto, assortimento, vende tappezziere. S. Maurizio 9. 95137 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendo, scambio, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 17411 NN

PIANINI, pianoforti in legno, palissandro, mogano nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, Tel. 37-09. 13-29. 94273 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali: «Lauberger & Gloss», «Hofmann», scambi, facilitazioni. Pianino elettrico «Hupfeld-Phonoliszt», prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 17854 NN

PIANINO, piastra, incrociate, occasione vendesi anche rate. Piazza Cavana 2, I. Dalle 10 in poi. 03056 NN

PIANINO nero, «Germania», incrociate, lussuoso, cimiera, vendesi lire 4000. Via Sanità 16. 17799 NN

PIANINO Hofmann-Cerny, vendo. Indirizzo al Piccolo. 95219 NN

PIANOFORTE nero mignon, germanico, incrociate, metallica, vendesi lire 6800, rara occasione. Via Sanità 16. 17800 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, piastra, metallica, lungo 190 cm., vendesi lire 2600. Via Sanità 16. 95658 NN

PIANOFORTE mezzacoda viennese, nero, lire 3400, altro noce 2600. Via Sanità 16. 17853 NN

PIANOFORTE «Boesendorfer» concerto, 7½, meccanica inglese, incrociate, telaio, spranghe ferro di un pezzo, tastiera avorio, prezzo da convenirsi. Gorizia, negozio musica corso Verdi 7. 17842 NN

SECRETAIRE vendo. Via Sorgente 5-II, interno. 95147 NN

STANZA pranzo usata, anteguerra, vendo occasione. Piazza Goldoni 12-III, sinistra, entrata portone rivendita giornali. 95289 NN

STANZA matrimoniale di lusso, nuovissima, vendesi, via S. Francesco 34-II, sinistra. 96954 NN

STANZE da letto lucide, finemente lavorate, una in pero, altra in teak, vende falegnameria, via Media 29, angolo Conti. 97018 NN

STUDIO austero antico, vendesi occasione. Zanchi, mobili «Rettitudine», San Lazzaro 1. 93796 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A. ORO, argento, brillanti, dentiere, biglietti del Monte, compero direttamente. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 94695 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti, Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago qualunque prezzo di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 96938 O

APICOLTORI! Per acquistare l'escludi regina di zinco 30x40, rivolgersi via Giulia 74, Valentincich. 95239 O

ARRIVATE sottocalze, calze lana signora, uomo, bianche, lunghe, lana bambini. Genova 13, mezzanino. 95269 O

BOTTIGLIE compransi, qualunque qualità. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2274 O

CAMICIE, bretelle, vendonsi occasione. Platzer, Valdirivo 14. 96980 O

CAPPELLI signora, ultima novità modelli, prezz. bassissimi. Roiano Barbariga 2, IV. 96948 O

CASSE vuote, grande partita, vendo. Corso V. E. III 11. 1743 O

CASSEFORTI compransi e vendonsi. Coen. Via Pane, telefono 1154. 2275 O

ELIMINANDO la forfora arresterete la caduta dei capelli. L'acqua per capelli «Filotrix» è la migliore. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

IMPORTI per tasse, imposte o altri urgenti pagamenti disponibili. Domande scrivere «95265 O» Piccolo. 95265 O

LAME «Nieso» vendonsi in tutti i negozi, 9 lire la dozzina. Platzer, Valdirivo 14. 96980 O

LEGNAMI, travi uso Trieste, tavoloni, porte, materiali diversi, vendonsi sgombero cantiere Ing. Bianchi, Torrenova, Bisterza. 2459 O

LEPRI, fagiani ed altra selvaggina spedisce in grande quantitativo Antonio Szabo, negoziante in selvaggina, Nagykanizsa, Ungheria. 17765 O

OTTOMANA nuova, moderna, stoffa freise, vendesi prezzo irrisorio. Maurizio 16, III p. 95297 O

PIANOFORTI, cavallucci vendonsi. Fiaschetteria Toscana, via Carducci 15. 93323 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, antifecondativi, sicurissimi, unicamente Steindler, XX Settembre 12. 96290 O

RAFFREDDORI, influenza, bronchiti, sono malattie assai comuni nella stagione invernale. Il miglior profilattico è indubbiamente il Liquore Godina in Cachets, l'antireumatico per eccellenza. Chi va soggetto a raffreddori, bronchiti od altre forme influenzali preserverà il suo organismo da gravi malanni, facendo una cura blanda di Cachets Godina, evitando nello stesso tempo forme morbose e substrato reumatico. I Cachets Godina non sono affatto deprimenti e vengono tollerati da tutti con ottimi risultati. Vengono preparati nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovansi in tutte le farmacie. 180 O

STUZZICADENTI igienici, prezzi concorrenza, vendonsi. Chianti, Vasari 1, telef. 34-14. 93323 O

TRENTANOVE lire costano scarpe robustissime, moderne. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 96830 O

VINO Castelli Romani, 170 quintali contro assegno. Trattative carri completi. Cesare Desanctis, Albano, Roma. 5587 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTI articolo larghissimo consumo, cercansi ovunque. Società Campania Acerra (Caserta). 17399 P

PIAZZISTI cerco per articoli già bene introdotti; altri visitino uffici, aziende, studi. Lorenzi, piazza Borsa 13, primo. 95177 P

VIAGGIATORE cercasi, preferiti i già introdotti presso droghieri. Offerte Rodolfo Granitz, Fiume, casella 170. 2558 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILINO vendo lire 1700. Via S. Marco 17. 96918 Q

BALLON smontabile per automobile Lambda, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 97020 Q

BICICLETTA motore vendesi prezzo d'occasione. Via Rossetti 1, calzoleria. 96946 Q

BICICLETTA da passeggio vendesi. Via Giorgio Vasari 1. 97010 Q

CAMION 18 BLR, con rimorchio, in piena efficienza, vendesi. Gorizia, via Trento 6. 2551 Q

CAMION portata 35 quintali, con rimorchio a 2 ruote, portata 20 quintali, Fiat BLR, Spa N. 9000 cercasi per pronta consegna. Offerte «96956 Q» al Piccolo. 96956 Q

FIAT 505, ballon smontabile, sei ruote, piena efficienza, vendesi. Garage Vecile. 96910 Q

MOTOCICLISTI meccanici, carrozzini nuovi, tutti tipi, cambi velocità, ammortizzatori, contachilometri, pezzi ricambio originali, gomme Goodyear. Motogarage Cremascoli, S. Giacomo 20. 95171 Q

OCCASIONE! Vendonsi in blocco 5 carrozzerie autobus nuove, 16-24 posti. Comodità pagamento. Rivolgersi Carrozzeria Automobili, Treviso. 5898 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CARTOLERIA con quartiere, pronta entrata, buona posizione, vendesi. Ind. Piccolo. 96913 R

CINQUEMILA disponibili solo per affari lucrosissimi, immediata realizzazione. Scrivere dettagliatamente «95181 R» Piccolo. 95181 R

DITTA bene avviata cerca socio collaboratore. Referenze ineccepibili, guadagno sicuro. Puhar, settembre 12. 3527 R

DROGHERIA vendesi causa partenza, lire 7000. Rivolgersi drogheria, Ginnastica 33. 03086 R

LATTERIA, articoli diversi, vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 95189 R

LATTERIA vendo, causa dispiaceri famigliari, primo venuto. Approfittate. Indirizzo Piccolo. 96912 R

LOCALE con scansie, banco, luce, gas, vendo prontamente. Rivolgersi via Malcanton 14. 9714 R

MI associerei con 15.000 circa, ramo indifferente, purchè guadagno assicurato. Offerte «96852 R» Piccolo. 96852 R

NEGOZIO frutta vendesi lire 1600, con due mesi affitto. Via Malcanton 19. 94987 R

NEGOZIO centralissimo, piazza Ponterosso, completamente arredato, affitto minimo, cedesi. Offerte sub «96958 R» Piccolo. 96958 R

TRATTORIA vendesi oppure spaccio, buona occasione. Via Bastione 3, trattoria. 95165 R

UFFICIO vasto, completamente arredato, impianti telefonici, luce elettrica, posizione centralissima, cederebbesi per gennaio. Scrivere sub «95195 R» al Piccolo. 95195 R

20-25 mila in ditta, affare lucroso, cercansi. Sub «96950 R» Piccolo. 96950 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

VILLE 2 città, comfort moderno, giardino, una garage, vendonsi. Rivolgersi oggi pomeriggio, domattina Officina elettromeccanica, Chiozza 46. 97016 S

VILLETTA 6 locali, giardino, vendesi occasione 45.000. Palma, Caffè Negozianti. 95213 S

VILLINO Barcola-Riviera, 3 stanze, cucina, cantina, ripostiglio, pollaio, vastissima terrazza vista mare, orto, più 600 m.2 campo coltivato, vendesi prontamente, esclusi mediatori. Via Foscolo 16, porta 17, dalle 10-11. 95283 S

VILLINO: 2 appartamenti, 6 stanze, paraggi Rossetti, S. Vito, Fabio Severo, acquistasi. Pronta entrata. Mediatori esclusi. Scrivere «95281 S» Piccolo. 95281 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BOGLIACO Gran Hotel (Lago Garda), casa 1.o ordine, soggiorno incantevole, tranquillo, adatto famiglie; pensione 40.00. 5859 T

MONTECATINI affittasi causa malattia, albergo arredato. Offerte Piccolo. 96622 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A A. FACHIRO indiano predice avvenire. Gatteri 18, II, ore 10-12, 15-17. 96038 U

A rate da lire 50 mensili, partita paletots invernali, A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 94764 U

A rate vestiti, paletots da uomo, su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 95201 U

LA mancanza d'aria buona, l'emorragia, un'alimentazione irrazionale, il lavoro eccessivo, ripetute gravidanze, l'allattamento, sono le cause prime dell'anemia. Questa si guarisce con l'uso del ferro e dell'arsenico. Prendete l'«Arsoferrin», che è il migliore preparato del genere. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, telef. 2064. 93714 U

OCCASIONE vendonsi anche a rate cappotti, soprabiti e giacche cuoio. Comolli, Antonio Caccia 17. 96816 U

RICCA signora prenderebbe bambina da 6 mesi ad 1 anno, quale figlia adottiva. Offerte «96862 U» Piccolo. 96862 U

QUEL signore che ieri cercava Timeus Brunner 9 viene pregato di trovarsi stesso indirizzo ore 11-12. 97025 U

TOSSI e catarri. Le forme morbose dell'apparato respiratorio, cioè tossi, catarri, bronchiti, raffreddori, raucedini, tracheiti, laringiti, si curano con efficacia con lo Sciroppo Pettorale «Pertinax», che si prepara e vende in due tipi: per bambini (lire 5), per adulti (lire 6), solamente nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

TRENTENNE impiegato, bella presenza, sposerebbe signorina o vedova con piccola dote. Offerte «95247 U» Piccolo. 95247 U